GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 15 LUGLIO 2022

€1,50 ANNO 77 - N° 167 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN GEDI NEWS NETWORK

Addio a Eugenio Scalfari, una vita da giornalista

Il fondatore dell'Espresso e di Repubblica si è spento a 98 anni. Il cordoglio di istituzioni e cultura

GRISERI / PAG. 8



IL RICORDO

LA CAPACITÀ DI COGLIERE IN ANTICIPO I MUTAMENTI

MASSIMO GIANNINI / PAG. 9



Draghi dà le dimissioni, Mattarella le respinge

Il premier: «La maggioranza di unità nazionale non c'è più». Borse giù, cresce lo spread

SCHIANCHI, LOMBARDO, MAGRI, BARBERA E PERTOLDI / PAGINE 2, 3, 4, 5 E 6

CRONACHE

Riattivati a Udine, Palmanova e Tolmezzo i centri vaccinali

ZANCANER / PAG. 19



Mezzo meccanico finisce in un dirupo Muore impresario edile

MICHELLUT / PAG. 24



Lignano, un'ordinanza per chiudere di notte una parte della spiaggia

DEL SAL / PAG. 31



INDAGINE DI CONFAPI

Anche le Pmi senza personale: non c'è ricambio per i tecnici

Le piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia sono in difficoltà. Il problema più grande è la mancanza di personale.
CESARE / PAGINE 16 E 17

INCHIESTA DEI NAS

Anziani vessati in casa di riposo Tredici indagati

I fatti denunciati dalla direttrice di un istituto di Aiello
Ingiurie e minacce: 4 operatori sono ai domiciliari

È stata la direttrice della casa di riposo "Le Meridiane" di Aiello, struttura del gruppo "Sereni Orizzonti", a notare alcune anomalie e a segnalarle, in accordo con la direzione generale, ai carabinieri del Nas di Udine. È cominciata così, all'inizio dell'anno scorso, l'indagine per l'ipotesi di maltrattamenti ai danni di anziani non autosufficienti che di recente ha portato il Gip del Tribunale di Udine a emettere, su richiesta del pm, sette misure cautelari. I provvedimenti dovranno essere notificati a sei operatori socio sanitari e a un infermiere residenti nelle province di Udine e Gorizia.
ROSSO / PAG. 29

I CONTI ITALIANI

ALBERTO-MARIA CAMILOTTI

LOTTA CONTRO L'EVASIONE E IL SOMMERSO

La "lotta all'evasione" e al "lavoro sommerso" accompagnano ogni campagna elettorale.
/ PAG. 15

IL FESTIVAL

Quest'anno Mittelfest affronta gli "Imprevisti"

OSCAR D'AGOSTINO

Conto alla rovescia per la 32esima edizione di Mittelfest, a Cividale dal 22 al 31 luglio. Un festival internazionale, con proposte (teatro, musica e danza) per ogni tipo di pubblico.
/ PAG. I DELL'INSERTO

FU CHIUSA NEL 1991

I volti e le storie C'era una volta la miniera di Cave

GIAN PAOLO GRI

Mandando in malora Cave del Predil, il Friuli ha perduto l'unico e ultimo caso, all'interno del suo territorio, di comunità mineraria fatta così: complessa, integrata, organica e dinamica.
/ PAG. 34

La crisi di governo

Draghi dà le dimissioni Mattarella le respinge ma elezioni più vicine

I 5 Stelle non votano la fiducia, mercoledì il capo del governo in Parlamento
Il Pd: cinque giorni per ricostruire la maggioranza. Il centrodestra: si voti

FRANCESCA SCHIANCHI





GLI APPLAUSI
La vicepresidente del Senato Paola Taverna in aula tra gli altri senatori 5S astenuti durante le dichiarazioni di voto sulla fiducia al dl Aiuti



LA MEDIAZIONE FALLITA
La presidente del Senato Casellati con il ministro per i rapporti con il Parlamento D'Incà che ha fallito la mediazione



IL TABELLONE
Il tabellone del Senato a votazioni concluse La fiducia al dl Aiuti c'è, con 172 favorevoli e 39 contrari, ma si apre la crisi



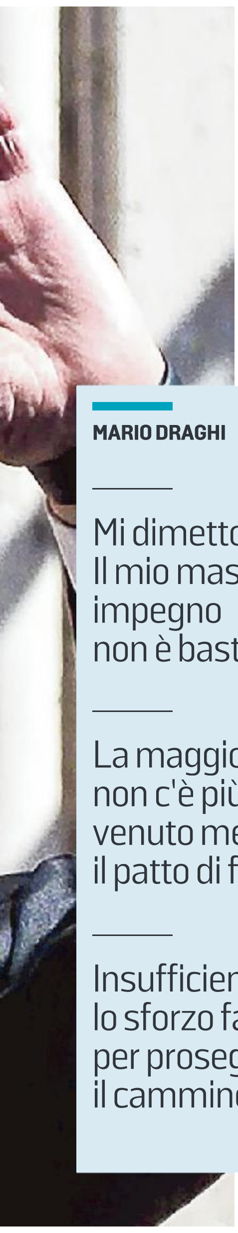
I CARTELLI DI AIROLA
I pensieri del senatore 5S Alberto Airola in Aula: «Qui tutti hanno paura di restare soli con Draghi e con se stessi»

Mentre Maria Domenica Castellone scandisce compita a nome di tutto il gruppo Cinque stelle che «gli irresponsabili non siamo noi ma chi non dà risposte al Paese», e annuncia la già pluriannunciata non fiducia, il sassolino pronto a diventare valanga e rimbalzare tra il Quirinale e Palazzo Chigi, la parte destra dell'Aula rumoreggia. Nel Pd fissano impietriti i colleghi del Movimento, metà in piedi, tutti a sostenere la loro capogruppo come un'atleta a fine gara, mentre difende la dignità di un partito che «subisce attacchi vergognosi» e scatta l'applauso, gli abbracci, che brava, gliele abbiamo cantate; dall'altra parte la fedelissima di Berlusconi Licia Ronzulli che pochi giorni fa sospirava «magari se ne andassero» applaude pure lei, ma ironica; Matteo Salvini dal suo scranno butta un'occhiata distratta mentre guarda il telefonino: a giudicare dal pathos dell'intervento leghista sul provvedimento manco si capirebbe che è il giorno del giudizio, non interviene il segretario, nemmeno il capogruppo, a dare degli «irresponsabili» ai compagni di governo.

Sono le due e mezza del pomeriggio, fin lì il copione era già chiaro in anticipo. Il Movimento non vota il decreto Aiuti che contiene il termovalorizzatore per Roma, ma essendoci sopra la fiducia, non vota la fiducia al governo. Di buon mattino era stato il ministro grillino Federico D'Incà a tentare l'estrema mediazione, via la questione di fiducia, chi vuole voti chi non vuole si astenga, tanto i numeri per andare avanti ci sono (alla fine saranno 172 sì e 39 no) e almeno non rendiamo plastico lo sgarbo. Niente da fare: non vuole il premier Draghi, forse nemmeno il centrodestra di governo che in passato ha dovuto ingoiare fiducie poco gradite tra Covid e green pass. Fin lì, dunque, nell'afosa mattina di pre-crisi è già tutto chiaro, in un Salone Garibaldi che si affolla a poco a poco, tanto si sa che il clou è all'ora di pranzo e il meglio succederà fuori da quel palazzo. La suspense vera è tutta per il pomeriggio: quando il premier Draghi sale al Quirinale una prima volta, convoca un Consiglio dei ministri per annunciare le sue dimissioni perché «è venuto meno il patto di fiducia alla base dell'azione di governo», e le condizioni di lavoro insieme «non ci sono più», torna al Quirinale, vede le dimissioni respinte dal presidente Mattarella e il rinvio alle Camere mercoledì prossimo.

È su quel percorso, su quel che deciderà di fare Draghi e quel che lo pregherà di scegliere il capo dello Stato, che fin dal mattino rimbalzano domande e ipotesi di capannello in capannello. «Se il premier deciderà di dimettersi in modo irrevocabile e non tornare alle Camere, la crisi sarà tutta colpa sua», la teoria di Mirella Emiliozzi, deputata grillina di passaggio a Palazzo Madama insieme al collega dem Emanuele Fiano. «Ma non è così, dai…», sospira lui alzando gli occhi al cielo. Chiacchierano alla buvette la capogruppo dem Simona Malpezzi e il Cinque stelle Gianluca Castaldi: nel secondo governo Conte erano gomito a gomito sottosegretari ai Rapporti col Parlamento, «ti ricordi quella volta che mi si è strappato il vestito e la collega De Petris si è messa a cucirmelo?», ricorda lei i vecchi tempi. Eccolo lì, il campo largo Pd-Cinque stelle, sembrava un orizzonte fino a poche settimane fa, guarda adesso la frattura che rischia di aprirsi, come si fa a fare finta di niente se Conte e i suoi spalancano un baratro sotto i piedi di tutti. «Legittimo che il Movimento non voti la fiducia, ma allora i suoi ministri si dimettano», sfida Matteo Renzi, contesissimo tra una tv e l'altra per ripetere che Draghi deve andare avanti, si lavori a un Draghi bis, convinto che non si andrà a votare a breve. «Eddai facciamo un appello in un po' di noi per un governo bis senza il Movimento»: Gaetano Quagliariello ferma il collega calendiano Matteo Richetti, che però ricambia solo con un sorriso: «Stanno tutti coperti…», sospira Quagliariello.

Girano le voci, spunta l'ipotesi di un governo Amato - «che crisi sarebbe, se non si facesse il nome di Amato», scherza un dem – qualcuno dice invece che sì, davvero, potrebbe nascere l'esecutivo del mini-



MARIO DRAGHI

Mi dimetto
Il mio massimo impegno non è bastato

La maggioranza non c'è più venuto meno il patto di fiducia

Insufficiente lo sforzo fatto per proseguire il cammino comune

stro dell'Economia Daniele Franco: «Se viene in Aula non lo riconosciamo neanche noi», lo polverizza Lucio Malan. Loro, i senatori di Fratelli d'Italia, si aggirano rilassati tra le tensioni e i dubbi degli altri, l'opposizione li ha beneficiati di percentuali che a inizio legislatura nemmeno sognavano, «se fosse per la convenienza potremmo andare avanti serenamente così», ride Malan, poi certo c'è la responsabilità e il «siamo pronti per governare» e allora appena arriva la notizia delle dimissioni di Draghi, Giorgia Meloni si fotografa con un cartello da rendere virale sui social: «Elezioni subito».

Per lei è la posizione più facile, che ha da perdere. Più contorta per la Lega, che allo stesso modo predica le urne ma non vuole lasciare le impronte digitali sulla crisi, e promette di coordinarsi con il resto del centrodestra: con Berlusconi che sul voto subito è piuttosto freddino. A sera, mentre Draghi incontra i presidenti di Camera e Senato in un rito da crisi conclamata, le domande del mattino hanno trovato qualche risposta. Giuseppe Conte, descritto come preso in contropiede dalla crisi da lui stesso aperta, convoca l'ennesimo Consiglio nazionale. In tv, Luigi Di Maio prevede sfracelli all'avvio delle Borse oggi e non è molto più ottimista per mercoledì: «L'esito non è scontato». Il Pd si affretta a dichiararsi al lavoro per ricomporre la ferita. La risposta definitiva, quella che dirà cosa succede nei prossimi mesi, è rimandata a mercoledì. —

IL RETROSCENA

Il gran rifiuto di Super Mario

Il premier tiene il punto anche al Colle: «Non avrei più l'agibilità politica per proseguire»
Il banchiere non vorrebbe il voto in Aula. «Ho visto che tutti i partiti chiedono le elezioni...»

ILARIO LOMBARDO

ROMA

Mara Carfagna è rimasta colpita dal tono. Il tono perentorio con cui Mario Draghi annuncia le proprie dimissioni ai ministri e che lascia davvero poco scampo ai dubbi. «La maggioranza di unità nazionale non c'è più», «è venuto meno il patto di fiducia», «non ci sono più le condizioni per andare avanti». È netto. Risoluto. Non se l'aspettava Carfagna, né se l'aspettavano gli altri seduti attorno a quel tavolo. Il premier concede appena uno sguardo ad Andrea Orlando che gli chiede un ripensamento, prima di essere travolto dal ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani, voluto da Beppe Grillo e mai amato dai grillini: «È anche colpa vostra che avete dato sponda al M5S». Sono le lacerazioni finali di un governo a pezzi. Quando Federico

I sospetti su Salvini «Chiedere 50 miliardi di scostamento è una provocazione»

D'Incà esce dal retro di Palazzo Chigi ha sul volto tutto lo sconforto di chi ha corso con il secchiello per salvare la casa dallo tsunami: «Io sono un ottimista di natura, ma questa volta sono molto preoccupato per il Paese…»

I politici sono abituati ai politici, alle parole che sfumano, perché ogni possibilità e anche il suo contrario possa essere riacciuffata. "Draghi non è un politico" ripetevano dalla sua cerchia di collaboratori più stretti: "Farà quello che dice". E c'è da credergli a questo punto. Perché la giornata di ieri racconta di una fermezza che per alcuni è ostinazione, per altri coerenza, termine da pronunciare lontano da questi palazzi se non si vuole essere considerati degli sprovveduti e che fino alle sei di ieri pomeriggio strappava una risata a chi nei partiti è abituato a collezionare crisi di governo.

Certo è che, come si diceva nei giorni scorsi, Sergio Mattarella ci ha provato a placarlo e continuerà a farlo, convinto che non esista una fine



Durante il Consiglio dei Ministri Mario Draghi ha annunciato le dimissioni, ringraziandoli per i risultati «in un momento molto difficile»

516
I giorni trascorsi da Mario Draghi a Palazzo Chigi fino alla crisi di ieri

262
I sì incassati su 321 senatori totali alla prima fiducia Ieri erano 90 in meno

finché non è finita. Draghi non ha aggiunto l'aggettivo «irrevocabile» alle sue dimissioni. Ha acconsentito al Capo dello Stato quando gliel'ha respinte con la motivazione che sarebbe stato opportuno onorare il Parlamento con un discorso in Aula. E così mercoledì Draghi sarà alla Camera da premier dimissionario, due giorni dopo la visita in Algeria, come da agenda. Per i partiti è uno spiraglio: cinque giorni sono un'enormità per tentare di capovolgere l'inevitabile e scongiurare il voto.

Draghi è salito al Colle due volte. Ha sospeso il Cdm e poi è tornato perché da prassi le dimissioni si annunciano ai ministri prima di rassegnarle formalmente al presidente della Repubblica. Il premier sconfina un po' dal suo ruolo e con una certa irritualità anticipa in Consiglio la decisione che mercoledì farà le sue comunicazioni alla Camera. Mattarella ha ragionato a rigore di Costituzione. Il governo non ha perso la fiducia dell'Aula. Anzi, il voto di ieri l'ha confermata. Si tratta di una crisi extraparlamentare e parlamentarizzarla serve anche a esplorare la strada della ricomposizione attraverso una verifica.

Da qui a mercoledì tutto sarà capire se le resistenze di Draghi verranno scalfite e accetterà di passare da un voto che gli riconfermi la fiducia. Al momento, assicurano a Palazzo Chigi, non sarà così. I suoi collaboratori già lavorano al discorso. Che condenserà tutto quanto è successo, cosa ha portato alla scelta del gran rifiuto e perché non ha voluto ripensarci. Molto di quello che dirà lo ha già comunicato al suo staff e durante il confronto con Mattarella. Il primo motivo: «Non avrei più l'agibilità politica». Draghi si è guardato intorno. Non c'è solo Giuseppe Conte e il M5S che non hanno votato la fiducia collegata a un testo contente l'inceneritore di Roma, per i 5 Stelle invotabile. Ma c'è tutto quello che questo strappo comporta. Il fatto che spalanca un senso di anarchia nella maggioranza. Lo prova l'atteggiamento di Matteo Salvini. Negli ultimi due giorni il presidente del Consiglio ha osservato il leader della Lega e vive come una «provocazione» che abbia chiesto uno scostamento di bilancio di 50 miliardi di euro, quando sa benissimo che l'ex numero uno della Banca centrale europea è contrario all'extradeficit. Draghi non vuole mettere in gioco «una credibilità, una affidabilità, una reputazione» che si è costruito in tutti questi anni a livello globale. E fa nulla che gli abbiano riportato che dai vertici del Movimento sono già pronti a sventolare «il Papeete di Draghi» se non rimetterà in discussione le sue dimissioni.

«Dovevano pensarci prima» dice amareggiato il capo del governo, disgustato da «ripensamenti tardivi» figli di «bizantinismi, ambiguità e alchimie» a cui non ha mai voluto cedere.

I fatti che vede Draghi sono semplici. Ieri il secondo partito della maggioranza, il primo fino a un mese fa, non ha

Escluso il ripensamento I collaboratori già lavorano al discorso d'addio

votato la fiducia. Non ha nemmeno accettato il compromesso di far votare una parte dei senatori, come si lasciò fare alla Lega sul Green Pass lo scorso settembre. Anche un ministro, Stefano Patuanelli, senatore, ha disertato l'Aula. E questo, per il capo del governo, è stato molto grave. E poi ci sono i discorsi, i comunicati, le affermazioni dei leader. Draghi si aspettava altre parole da Conte, durante l'assemblea dei parlamentari in streaming di mercoledì sera, parole di moderazione e di buona volontà di ricucire. «Non altri ultimatum» come quelli che il M5S ha ribadito anche in Aula. Draghi le ha messe in fila, le dichiarazioni ufficiali: di Conte, ma anche di Salvini, e persino di Enrico Letta: «Ho notato che tutti chiedono le elezioni…». La frase non è conclusa perché non sta al premier deciderlo ma a questo punto, forse, potrebbero essere accontentati. Per la prima volta anche al Quirinale non viene escluso. Il 10 ottobre, si dice già tra i partiti. —

La crisi di governo

Il Quirinale

Mattarella e la crisi senza ritorno pronto a sciogliere le Camere

Il Colle smentisce tensioni con Draghi: «Totale accordo» Se mercoledì verrà certificata l'impossibilità di ripartire, si andrà al voto

UGO MAGRI

C'è un lume di speranza che tra cinque giorni, quando Mario Draghi si presenterà alle Camere, la politica ritrovi il senno. Questa fioca fiammella sul Colle è ancora accesa. Forse in cuor suo Sergio Mattarella davvero crede nel miracolo, chissà; ma un sano senso della realtà induce il presidente a non manifestare troppe illusioni. Anzi, per la prima volta al Quirinale si ammette che la china imboccata è senza ritorno e con tutta probabilità il Paese è destinato a rompere un altro tabù, per cui rotoleremo disordinatamente al voto in autunno, quando ci sarebbero mille altre questioni più urgenti da affrontare: circostanza mai accaduta nella storia d'Italia, per di più in piena guerra, con la Russia che ci taglia il gas, e il razionamento, e l'inflazione, e la pandemia, e la siccità.

C'è al vertice della Repubblica una sorta di amara rassegnazione o, se si preferisce, di mesta presa d'atto al riguardo. Si allargano le braccia. Del resto, fanno notare i consiglieri di lunga data del presidente, ci troviamo ormai agli sgoccioli di una travagliata legislatura segnata dai populismi; per ben tre volte Mattarella è riuscito a salvarla, alla fine esponendosi personalmente con un «suo» governo guidato dal migliore statista, l'uomo che all'estero tutti ci invidiano; insistere per la quarta volta a salvare il salvabile, quando alla naturale scadenza mancano ormai sette mesi, sarebbe puro accanimento. Dunque: se mercoledì prossimo in Parlamento verrà certificata l'impossibilità di ricomporre i cocci delle larghe intese, e se Mario Draghi tornerà sul Colle per gettare definitivamente la spugna, a quel punto non ci saranno consultazioni, colloqui, esploratori, incarichi e tutti i minuetti che le crisi di governo si portano dietro. Semplicemente il capo dello Stato firmerà un decreto di scioglimento delle Camere dichiarando la fine della giostra. Voteremo a fine settembre, massimo a inizio ottobre.

Nei palazzi è circolata voce di un grande freddo tra Mattarella e Draghi, al punto che l'ufficio stampa del Quirinale ha dovuto ufficialmente smentire. «Totale accordo tra i due», garantiscono lassù. In effetti, in queste chiacchiere c'è parecchia esagerazione. Qualcuno ce lo vede un personaggio garbato come Mattarella che rinfaccia al premier di avere scelto il momento più sbagliato per dare le dimissioni, come se Super Mario rispondesse soltanto al proprio "ego" ferito e non percepisse a sua volta, proprio lui, le difficoltà del momento?

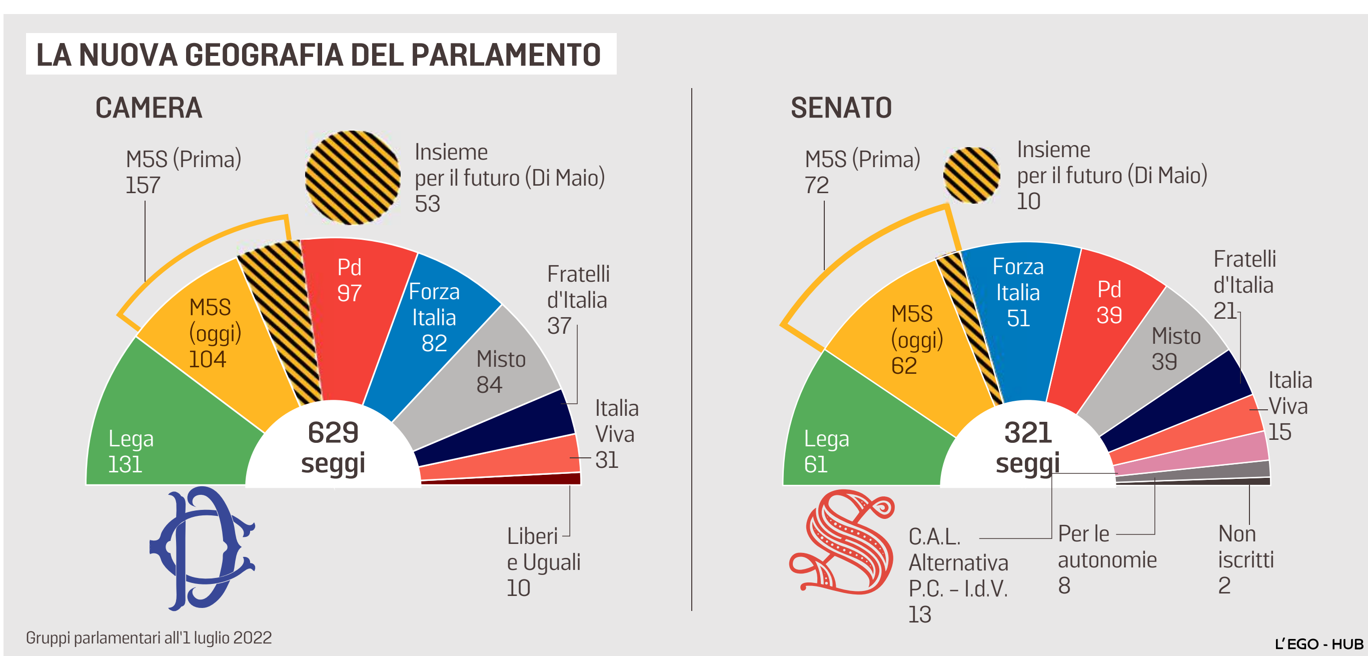
Chiaramente non è andata secondo questa narrazione. Entrambi concordano che non si può tirare avanti così, tra una rincorsa demagogica e l'altra; l'unica sfumatura, volendola cercare come certi dettagli di una storia più grande, è che Draghi, se avesse voluto, avrebbe potuto recarsi davanti alle Camere senza compiere il gesto forte e drammatico delle dimissioni, arma nucleare, dunque lasciando socchiusa almeno una porticina. Da certe indiscrezioni risulta che Mattarella gliel'ha pure fatto presente nel loro primo colloquio pomeridiano, quando l'ex governatore centrale è andato a riferirgli il suo stato d'animo deluso e la ferma intenzione di lasciare. «Due ore fa hai ottenuto la fiducia in Senato sul decreto "Aiuti", nessuno può costituzionalmente obbligarti a lasciare la guida del governo», è il senso amichevole dell'invito rivolto da Mattarella a Draghi. Il quale però ha scelto di troncare netto, dopo avere soppesato i pro e i contro.

Né al Quirinale qualcuno si è offeso per la piccola veniale gaffe del premier. Il quale – confidando forse invano nella riservatezza quanto tutti sanno che a Palazzo Chigi pure i muri hanno orecchie – ha annunciato ai suoi ministri l'appuntamento di mercoledì Camere, come se Mattarella già ce l'avesse rinviato per riferire: cosa che in effetti è accaduta, ma un'ora più tardi. Insomma svelando con leggero anticipo un piano che i giuristi del Colle avevano studiato con estremo scrupolo, rintracciando alcuni precedenti storici che riportano indietro addirittura al 30 dicembre 1997, quando l'allora presidente del Consiglio Lamberto Dini si dimise e il capo dello Stato (all'epoca Scalfaro) pretese che il Parlamento ne venisse reso partecipe.

Per gli amanti dei dettagli, Mattarella ha adottato le stesse finezze lessicali di venticinque anni fa (il presidente della Repubblica «non ha accolto le dimissioni e ha invitato il presidente del Consiglio presentarsi in Parlamento»). Lasciando chiaramente intendere che sarà un prendere o lasciare senza vie di fuga, in cui ciascuno prima di decidere dovrà mettersi la mano sulla coscienza. —



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella



SU TELEGRAM L'EX PREMIER RUSSO SARCASTICO CONTRO I LEADER USCENTI SCHIERATI IN FAVORE DELL'UCRAINA

Medvedev sfida Draghi e Johnson: «Chi è il prossimo?»

Post sarcastico su Telegram di Dmitri Medvedev, ex presidente e premier russo e attuale vice presidente del Consiglio di Sicurezza di Mosca. Il falco russo ha postato le foto in successione del primo ministro del Regno Unito Boris Johnson e del Presidente del Consiglio italiano Mario Draghi, seguite da una figura in nero con il punto interrogativo che sta a significare "chi sarà il prossimo?".



Il collage pubblicato ieri da Medvedev sul suo canale Telegram

Già nei giorni scorsi Medvedev si era fatto sentire dopo le dimissioni del premier britannico scrivendo, sempre su Telegram, «i migliori amici dell'Ucraina se ne vanno. La Vittoria è in pericolo! Il primo è andato...». Non è la prima volta che Medvedev utilizzato l'arma del sarcasmo per attaccare i Paesi occidentali. Comportamento che si è amplificato già sul finale dello scorso anno e che, con l'invasione russa in Ucraina del 24 febbraio scorso, è diventato ancora più incisivo. Un mese fa, in occasione della visita a Kiev da parte dei leader di Francia, Germania e Italia, Medvedev è stato caustico: «Agli europei, grandi mangiatori di rane, salsicce e spaghetti, piace visitare Kiev. Inutilmente. Hanno promesso l'adesione dell'Ucraina all'Ue e obici datati, si ubriacano di horilka, tornano a casa in treno, come cento anni fa». —

La crisi di governo

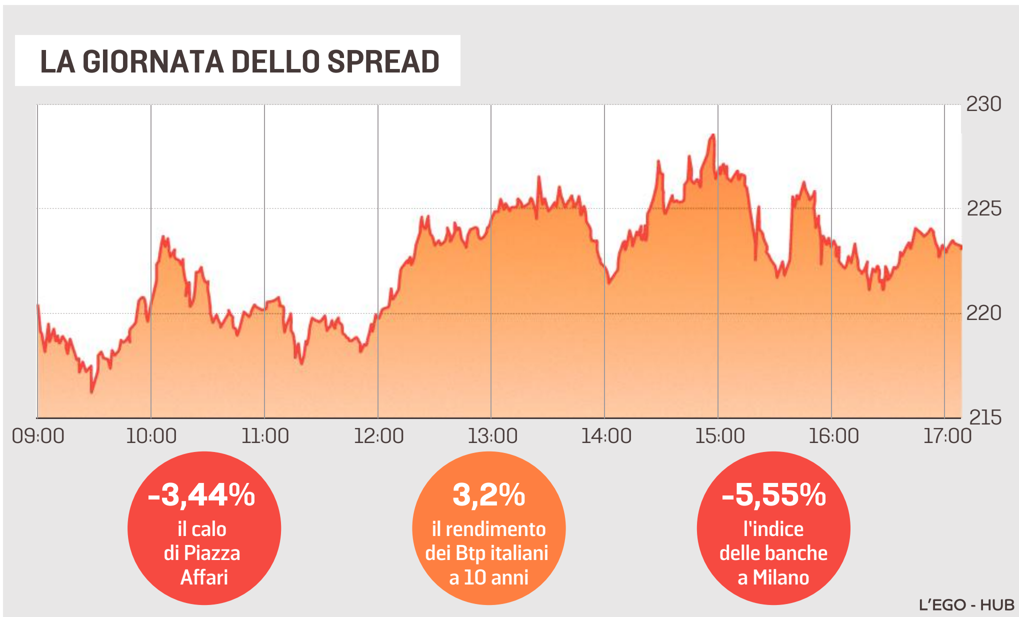
Tempesta sui mercati

Piazza Affari perde più del 3% e lo spread vola fino a quota 220
L'Europa in allarme a una settimana dal vertice della Bce per lo scudo a difesa dei Paesi deboli
Le banche d'affari credono nel bis

Alessandro Barbera / ROMA

La controprova della crisi al buio scoppiata a Roma sarà giovedì prossimo, quando a Francoforte si incontreranno i diciannove governatori della zona euro. Sul tavolo di legno pregiato all'ultimo piano del grattacielo sul Meno ci saranno due questioni rilevanti per l'Italia: la decisione di aumentare per la prima volta da anni i tassi di interesse e lo strumento grazie al quale evitare strappi al rendimento dei titoli più deboli sui mercati. La Banca centrale europea possiede ormai un quarto del debito italiano, e ciò eviterà contraccolpi finanziari gravi, almeno nel breve periodo, persino in caso di elezioni anticipate. Ma l'uscita dei Cinque Stelle dalla maggioranza di governo non poteva capitare in un momento peggiore. Prima di una riunione cruciale dei banchieri europei, del decreto che anticiperà la Finanziaria, nel pieno dello stop alle forniture di gas russo e del lavoro sul piano delle riforme.

Ieri la Borsa di Milano ha perso tre punti e mezzo, e il differenziale sui titoli decennali rispetto al solido Bund tedesco è cresciuto fino a venti punti, salvo arretrare sulle voci di una soluzione parlamentare alla crisi: è il segno che gli investitori non sono ancora convinti che per Draghi sia suonato il gong. Filippo Taddei, capo della ricerca per il Sud Europa di Goldman Sachs, lo ha scritto in una nota: «Il rischio di elezioni anticipate resta basso, più facile che il governo duri fino alla primavera». In giro per le capitali europee nessuno però ha capito perché Giuseppe Conte abbia fatto venir meno il suo sostegno in pieno luglio. Quanto più incomprensibili risultano le ragioni di una crisi, peggiori sono le conseguenze sulla credibilità italiana. Spiega un investitore sotto la garanzia dell'anonimato: «Se la prossima settimana non ci fosse più il governo, le resistenze tedesche alla concessione di uno strumento antispeculativo aumenterebbero». L'incubo dell'inflazione, mai così alta negli ultimi quarant'anni, sta spingendo Berlino a invocare aumenti più rapidi dei tassi e maggiore disciplina fiscale. Ieri lo ha detto apertamente il capofila dei rigoristi a Bruxelles e numero due della Commissione Valdis Dombrovskis: «L'Italia deve trovare equilibrio».



Nessuno pensa che il voto per l'Italia sarebbe una tragedia. Negli ultimi mesi è accaduto in Portogallo, Ungheria, in Francia si sono svolte presidenziali e politiche. Ma se venisse meno il governo ora, fino all'autunno l'Italia rimarrebbe senza un governo e un Parlamento nella pienezza delle funzioni. Per dirla con le parole del commissario italiano Paolo Gentiloni una crisi in luglio «non favorisce» in nessun caso l'Italia.

Ieri è slittato il consiglio dei ministri che avrebbe dovuto affrontare il piano contro la siccità. A fine mese c'è in programma un decreto da dieci miliardi per confermare gli sconti sui carburanti, gli aiuti contro il caro energia, forse un provvedimento per ridurre l'Iva. Fin qui, provvedimenti che potrebbero essere firmati anche da un governo dimissionario. Se scivolassimo verso le urne, la conseguenza più grave sarebbe lo stop al Recovery Plan. Le regole europee non lo vietano, ma significherebbe non incassare la seconda rata di quest'anno, venti e più miliardi di euro. Per chi investe e fa previsioni sulla tenuta del debito italiano, equivale a un punto percentuale in meno di ricchezza prodotta. Né è chiaro se lo stop a Nord Stream, il tubo che porta in Germania la gran parte del gas, sia momentaneo o se lo Zar di Russia si appresti a lasciare la locomotiva del Continente senza la principale fonte di energia: l'economia più interconnessa con quella tedesca era e resta quella italiana.

Il destino ha voluto che quasi dieci anni fa - era il 26 luglio del 2012 - Mario Draghi pronunciò il famoso discorso del «whatever it takes». Senza ciò che ne seguì, l'Italia sarebbe probabilmente finita in default e costretta a fare uso del fondo Salva-Stati, come allora accadde a Spagna, Portogallo, Grecia, Irlanda. Ieri i grandi investitori in titoli italiani non hanno venduto quasi nulla. La fiducia nell'emittente Italia non è ancora venuta meno. Allora l'Italia era in piena recessione, oggi cresce ad un ritmo del due per cento. Ciò non significa che l'Italia non corra pericoli. I più avveduti sanno che la legge elettorale in vigore non garantisce una vittoria piena del centrodestra. E la guerra in Ucraina resta un enorme punto interrogativo per tutti. Ne sono consapevoli a Palazzo Chigi, lo sanno al Quirinale. Resta da capire se lo abbiano compreso fino in fondo i partiti della maggioranza delle larghe intese. —

IL LEADER DI CONFINDUSTRIA: «SONO MANIFESTAZIONI DI TOTALE IRRESPONSABILITÀ CHE CI LASCIANO SENZA PAROLE»

La rabbia di Bonomi si abbatte sui partiti

«In due anni da presidente, di giornate qualunque ne ho vissute ben poche. Un aggettivo per questa? Calda». L'ironia non è la dote più spiccata di Carlo Bonomi. Il presidente di Confindustria se la cava meglio con l'invettiva. Tra le montagne valdostane, all'assemblea dell'associazione, dà voce allo sconcerto imprenditoriale: «Assistiamo con totale incredulità a sviluppi politici che palesemente ignorano sia gli impegni che il governo ha assunto con la sua maggioranza e con il Paese, sia l'emergenza della situazione internazionale e il ruolo di primo piano del governo italiano in Europa e nella Nato».


Carlo Bonomi

Bonomi misura le parole. «Desta grande preoccupazione lo spread». Il giudizio su chi ha provocato la crisi è netto e severo: «Sono manifestazioni di totale irresponsabilità che ci lasciano senza parole». È prudente sugli sviluppi. Ma nel suo accorato «ringraziamento a Mattarella e Draghi, perché rappresentano un'immagine dell'Italia importante e hanno sempre avuto parole alte, impegnative, che ci hanno fatto essere orgogliosi di essere italiani» la platea scorge un appello alle istituzioni perché evitino il caos, facendosi carico di un ulteriore sacrificio. E sarà un caso, ma l'assemblea valdostana è intitolata «Ultreya», l'incoraggiamento in uso tra i pellegrini diretti a Santiago de Compostela. Significa «andiamo avanti».

Ma avanti come? L'invettiva di Bonomi contro i partiti s'ispessisce. Ipocrita dare tutte le colpe alla guerra: i problemi del sistema Italia «arrivano da lontano». Crisi energetica, inflazione e rincari delle materie prime ci sono dal primo semestre dello scorso anno. «Perciò a settembre avevamo chiesto una legge di bilancio tutta orientata alla crescita. Invece non lo è stata per niente, si è risolta in una battaglia dei partiti per piantare bandierine, come sempre negli ultimi anni».

Dal reddito di cittadinanza («utile contro la povertà, fallimentare come politica attiva per il lavoro, con lo spettacolare paradosso che ora il ministro deve trovare un lavoro ai navigator) a quota cento («avevano detto quattro assunti ogni pensionato, invece siamo a 0,4») il catalogo è questo. —

La crisi di governo – Le reazioni in regione



LUCA SUT
DEPUTATO DEL M5S ELETTO IN QUOTA PROPORZIONALE

«La nostra linea è stata la stessa fin dal Consiglio dei ministri in cui non abbiamo sostenuto il decreto legge»



WALTER RIZZETTO
DEPUTATO DI FRATELLI D'ITALIA E COORDINATORE REGIONALE

«Andare alle elezioni ci permetterebbe come minimo di non avere più Conte in un ruolo di rilievo e non mi pare poco»



MARCO DREOSTO
EUROPARLAMENTARE DELLA LEGA E SEGRETARIO FVG DEL CARROCCIO

«È un teatrino scandaloso: i pentastellati giocano sulla pelle e sulle economie di migliaia di italiani»

Sut (M5s): «Scelta di coerenza» Fratelli d'Italia chiede le urne

Rizzetto: si è votato ovunque, possiamo farlo anche in Italia. Dal Mas (Fi): grillini irresponsabili

Mattia Pertoldi / UDINE

Il Friuli Venezia Giulia è lo specchio di Roma. Eletti e rappresentanti politici della regione, infatti, si muovono sulle stesse linee d'onda dei rispettivi leader politici in Parlamento. Le posizioni, in altre parole, sono chiare di fronte a questa crisi di Governo: il M5s si difende e parla di coerenza politica, Forza Italia e Pd (ma anche la Lega pur con toni diversi) richiamano alla responsabilità e Fratelli d'Italia chiede, invece, il voto.

«Il nostro percorso è stato lineare – ha commentato il deputato grillino pordenonese **Luca Sut** – fin dal Consiglio dei ministri in cui i rappresentanti del M5s non hanno votato il decreto perchè conteneva, al suo interno, la realizzazione dell'inceneritore a Roma che non c'entra nulla con il resto del testo. Abbiamo provato a modificarlo alla Camera, ma non ci è stato consentito. Così a Montecitorio abbiamo votato la fiducia al Governo, ma non il provvedimento finale. Al Senato non era possibile e ci siamo, coerentemente, astenuti».

Opposta, invece, la visione del segretario regionale della Lega. «È un teatrino scandaloso – ha attaccato l'europarlamentare **Marco Dreosto** –. Il M5s gioca sulla pelle e sulle economie di migliaia di italiani. Con bollette alle stelle, prezzi della benzina in continua crescita, crisi alimentare, imprese che chiedevano misure per ripartenza, per colpa di giochi interni **Giuseppe Conte** e **Rocco Casalino** fanno perdere opportunità e tempo prezioso per dare risposte concrete agli italiani. La Lega è e rimane per lavorare pancia a terra per far uscire l'Italia il prima possibile dalle crisi».

Chiara, quindi, la posizione di Forza Italia. «Il M5s è una compagine nata sfruttando un atteggiamento populista intriso di rancore, che non ha visione – sostiene il senatore **Franco Dal Mas** –. Sta inchiodando questo Paese e gli italiani che stanno rivendicando attenzione per la loro situazione economica, per la crisi energetica, per il mondo che si sta dividendo davanti a una Russia il cui disegno neozarista sta mettendo in discussione gli equilibri. Quale responsabilità hanno rispetto al Paese? Mi permetto di fare un appello al presidente **Mario Draghi**, certamente al momento la personalità più eminente in Europa e che dà lustro all'Italia: non facciamo un favore a **Vladimir Putin** agevolando con la caduta del Governo italiano il disegno del dittatore russo. Bisogna dunque trovare una soluzione per una conclusione ordinata della legislatura nell'interesse esclusivo delle famiglie e delle imprese italiane già in grave difficoltà e che lo saranno ancora di più nelle prossime settimane». Per la coordinatrice **Sandra Savino**, invece «ministri che non votano fiducia a un Governo di cui fanno parte portano a un situazionismo politico, ai confini della psicanalisi».



DEBORA SERRACCHIANI
«L'ULTIMA COSA CHE SERVE AL PAESE È UNA FASE DI INSTABILITÀ E BLOCCO DELL'AZIONE DI GOVERNO. ANZI, SERVE CORRERE E PORTARE AVANTI SOPRATTUTTO L'AGENDA SOCIALE E QUELLA SUL TERRENO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE»



FRANCO DAL MAS
«MI PERMETTO DI FARE UN APPELLO AL PRESIDENTE MARIO DRAGHI, CERTAMENTE AL MOMENTO LA PERSONALITÀ PIÙ EMINENTE IN EUROPA E CHE DÀ LUSTRO ALL'ITALIA: NON FACCIAMO UN FAVORE A PUTIN AGEVOLANDO CON LA CADUTA DEL GOVERNO ITALIANO IL DISEGNO DEL DITTATORE RUSSO».

Un "no" secco alla crisi, quindi, arriva dal Pd. «L'ultima cosa che serve al nostro Paese – ha detto la capogruppo dem alla Camera, **Debora Serracchiani** – è una fase di instabilità e di rallentamento dell'azione di Governo. Al contrario occorre correre e portare avanti soprattutto l'agenda sociale. C'è poi molto da fare sul terreno della transizione digitale ed ecologica per garantire uno sviluppo sostenibile ed equo all'Italia. Sarebbe inaccettabile perdere questa occasione per una crisi incomprensibile».

Opposta a tutti, come accennato, la posizione di Fratelli d'Italia. «È dal momento della rielezione di **Sergio Mattarella** – ha spiegato l'onorevole e segretario regionale **Walter Rizzetto** – che per noi c'è la necessità di andare alle urne il prima possibile. Se non altro perchè avremo, come minimo, la certezza di un Paese senza **Giuseppe Conte** in ruoli che contano e già mi pare un grande risultato. Siamo arrivati all'assurda situazione in cui un ministro, cioè **Stefano Patuanelli**, non vota per se stesso e si pensa di poter andare avanti? Andiamo a elezioni, come è accaduto ovunque, e poi sarà il nuovo Governo a scrivere la prossima legge di Bilancio». Il capogruppo al Senato, **Luca Ciriani** invece ha sostenuto che «noi di Fratelli d'Italia, rivendichiamo il coraggio, la serietà e la lungimiranza di essere rimasti l'unica forza di opposizione e non saremo disponibili a fare la stampella a nessun Governo» perchè «noi vogliamo soltanto fare parte di un esecutivo di centrodestra: questa maggioranza è finita e anche questo Governo, quindi diamo la parola agli italiani attraverso il voto». —

RIBASSI VERTIGINOSI

SALDI MAGICI



~~1.381,00~~*

666,00

DIVANO ANGOLARE, colore: grigio scuro, incl. funzione letto e contenitore, superficie letto: 123x235 cm, dimensioni: 290x190 cm, universalmente montabile, 196779
*Prezzo di vendita raccomandato dal fornitore. IZ062 1) Ad esclusione di blocchi cucina. Un solo buono sconto per persona, da presentare alla cassa. Non cumulabile con altri sconti e/o buoni. Non convertibile in denaro. Buono sconto valido esclusivamente per nuovi ordini. Offerte valide dal 15.7.2022 al 21.7.2022.

BUONO SCONTO MAGICO

0000000000055

10 € 1)

valido per acquisti pari o superiori a 30€ 1)

LUN - SAB 10.00-19.30, DOM 10.30-19.30, ORARIO CONTINUATO

TAVAGNACCO (UDINE), Via Nazionale, 114, **CONEGLIANO (SAN FIOR),** Via Europa, 29, **PORDENONE (ZOPPOLA),** Via Nino Bixio, 3 Orcenico Inferiore

DIPO.IT

DIPO ARREDAMENTI

L'addio al grande giornalista 1924-2022

Le tappe di una vita impegnata

1949 "Il Mondo" e i suoi maestri

Nel 1949 inizia a collaborare con Il Mondo e poi con L'Europeo. «Pannunzio e Benedetti - dirà - furono i miei padri di giornalismo e di politica».



1955, fonda "L'Espresso" con Arrigo Benedetti

Lascia la Milano della Bnl e torna a Roma. Partecipa alla fondazione del Partito Radicale. Ma soprattutto, con Arrigo Benedetti, fonda L'Espresso.



1962 Il primo direttore-manager

All'Espresso è direttore amministrativo e scrive di economia. Nel 1962 Benedetti gli lascia il timone: diventa il primo direttore-manager italiano.

IL RITRATTO

Scalfari l'inventore dei giornali

Scompare a 98 anni il fondatore de "la Repubblica" e del settimanale "l'Espresso"
Giornalista e imprenditore della carta stampata: una lunga avventura che continua

PAOLO GRISERI

Una vita al massimo, una vita affamata di curiosità, una vita da giornalista. In un secolo Eugenio Scalfari ha cambiato la comunicazione in Italia, ha introdotto il principio per cui non è il giornale a dover temere le incursioni della politica ma è il contrario: è il giornale a dare la linea e la politica finirà per adeguarsi.

Scalfari nasce nel 1924 a Civitavecchia e presto emigra a Sanremo dove il padre, Pietro, legionario fiumano, ammiratore del fascismo di D'Annunzio e non di Mussolini, è chiamato a dirigere il Casinò. Nella città ligure frequenta il liceo Cassini con Italo Calvino, un'amicizia profonda che durerà fino alla morte dello scrittore: «Mai l'ho assimilato a me – ha confessato Scalfari nel libro-racconto fatto ad Antonio Gnoli e Francesco Merlo –, mai l'ho assimilato come usano gli amici delle grandi personalità scomparse; non ho fatto di Calvino morto un altro Scalfari, il mio doppio, la mia coscienza riflessa, non me lo sono annesso con quella sottrazione di cadavere che è tipica in Italia».

Negli anni giovanili Scalfari aderisce al fascismo. Scrive sui giornali della gioventù universitaria. Lo fa con una passione molto precoce per il giornalismo che finirà per attirargli le ire del regime. Viene cacciato da *Roma Fascista* per aver scritto una serie di articoli sulle speculazioni edilizie di alcuni gerarchi all'Eur. Non nasconderà mai quella sua militanza giovanile: «Una volta un ragazzo, leggendo non so quale giornale, mi disse: "Qui sostengono che Scalfari è stato fascista, monarchico, liberale, radicale, socialista, comunista e democristiano". Gli risposi che non ero mai stato democristiano, neppure alla lontana, né comunista, anche se con Berlinguer ho cominciato a votare per il Pci. Il resto, gli dissi, è tutto vero».

Nel dopoguerra Scalfari lavora alla Banca nazionale del lavoro, all'ufficio esteri della sede milanese. Nel frattempo inizia a collaborare con *Il Mondo* e con *L'Europeo*. Ma anche qui la passione per il giornalismo gli fa perdere il posto: «Descrissi con molti dettagli ciò che allora mi parve giusto denunciare: la complicità di alcuni politici con i vertici della Federconsorzi e dell'Ente Risi. Si trattava di una vera e propria truffa organizzata ai danni dello Stato». Ma la Federconsorzi era uno dei principali clienti della Bnl e gli articoli sui settimanali di Mario Pannunzio e Arrigo Benedetti finirono per costargli il licenziamento. Un episodio importante perché da quella rottura nasce l'idea di portare in edicola *l'Espresso*, il settimanale che avrebbe cambiato la storia del giornalismo italiano. La nuova testata venne finanziata tra gli altri da Adriano Olivetti. Avrebbe dovuto partecipare all'impresa anche Enrico Mattei, allora al vertice di Eni, ma poi non se ne fece nulla.

Nella scelta di chiedere il finanziamento ad Olivetti c'è una parte importante del programma politico ed economico di Scalfari. L'appoggio alle forze più illuminate del Paese, espressione di un'Italia più attenta a quanto accade nel resto del mondo, l'idea di un capitalismo dal volto umano, come si sarebbe detto negli anni successivi. Politicamente Scalfari era un liberale di sinistra. Aveva partecipato alla fondazione del Partito radicale nel 1955 e nel 1968 aveva ottenuto ospitalità nelle liste elettorali del Psi quando la magistratura lo aveva condannato a 15 mesi di carcere per l'inchiesta dell'*Espresso* sul tentato golpe del generale De Lorenzo.



L'Espresso, fondato nel 1967, era dichiaratamente la prima tappa di un progetto editoriale che meno di dieci anni dopo avrebbe dato vita a *Repubblica*. L'idea di fondo di quell'impresa l'ha raccontata lo stesso Scalfari nel libro intervista a Gnoli e Merlo: «In un'Italia attraversata dagli scontri ideologici, priva della dirittura morale indispensabile alla buona politica, dedita alla dilapidazione delle risorse, soggetta al malaffare e refrattaria ad ogni tentativo riformista, solo un giornale che si fosse posto come alternativo a tutto questo avrebbe avuto la possibilità di rappresentare una voce nuova. Prima *l'Espresso* e poi *Repubblica* assolsero a questo compito.

L'Espresso diventa presto uno dei punti di riferimento degli intellettuali italiani: economisti come Paolo Sylos Labini e Giorgio Ruffolo, scrittori come Umberto Eco e Piero Citati collaborano al settimanale e nel 1976 entreranno nella squadra di firme che darà vita a Repubblica.

Il "caso Repubblica" scuote l'editoria italiana. La novità si percepisce fin dal formato e da una prima pagina concepita come vetrina dei pezzi più importanti del giornale. Scalfari è un direttore-editore, assommando due ruoli normalmente distinti. Lo è all'*Espresso*, lo sarà a *Repubblica* nella prima parte della vita del giornale: «Ho dato sempre più importanza alle mie capacità di editore che a quelle di giornalista... Sono uno che, avendo lavorato soprattutto per i giornali che ha fondato, non ha scalato la cima, ci si è seduto subito sopra». Per questo crea quello che lui stesso definisce "un giornale-famiglia". La formula vincente è quella che ha fatto la fortuna di molte imprese editoriali che non sono semplici aziende e che non possono essere amministrate con la logica dei tagli lineari. Sono al contrario delle comunità di lavoro che hanno un equilibrio interno molto delicato e che probabilmente solo chi ama il giornalismo è in grado di comprendere.

Il successo di *Repubblica* arriva nei giorni drammatici del rapimento Moro. Il giornale della sinistra riformista italiana sposa la linea della fermezza, del no alla trattativa con le Br per la liberazione del leader Dc. Gli stessi brigatisti riconoscono implicitamente il ruolo del quotidiano di Scalfari ritraendo il sequestrato con il mano una copia di *Repubblica* per certificare la data in cui era stata scattata la fotografia. In quegli anni *Repubblica* supera il *Corriere della Sera* nella classifica delle vendite e diventa il primo quotidiano italiano. Le battaglie di Scalfari sono certamente a favore di un'Italia più moderna e più laica. Ma si nutrono anche di sanguigne contrapposizioni e repentini innamoramenti per i protagonisti della politica e dell'economia. «I miei avversari sono stati numerosi e formidabili. Il primo davvero potente fu Eugenio Cefis. Uno scontro durato dieci anni e per combatterlo mi alleai persino con Giulio Andreotti, il diavolo. Un altro avversario acerrimo fu Bettino Craxi. Poi c'è stato Silvio Berlusconi, il solo che ho sottovalutato».

Alla fine degli anni Ottanta la battaglia di Segrate per il controllo del gruppo *Mondadori-Repubblica* spinge Scalfari a rinviare la data in cui avrebbe lasciato la direzione del giornale. Nell'87 Carlo De Benedetti entra nella Mondadori guidata dalla famiglia Formenton. Silvio Berlusconi entra come socio di minoranza. La battaglia per il controllo del principale gruppo editoriale italiano si conclude dopo una lunga vicenda giudiziaria in cui Berlusconi corrompe i giudici per avere una sentenza favorevole. Il gruppo Mondadori viene diviso in due parti. Scalfari e De Benedetti tengono *Repubblica* e *l'Espresso*.

Tra il direttore e l'editore inizia una stagione che durerà anche dopo il 1996 quando Scalfari lascia la guida di *Repubblica* consegnandola a Ezio Mauro: «Con Carlo Caracciolo decidemmo che il migliore candidato a succedermi era lui». Nel passaggio di consegne Scalfari confida a Mauro il suo giudizio su De Benedetti: «Siccome era stato direttore della *Stampa* gli chiesi quante volte sentisse Agnelli. Mi rispose che l'Avvocato lo chiamava una volta al mese. Gli dissi: "Vedrai che De Benedetti ti chiamerà molto più spesso". De Benedetti formava le sue idee confron-

L'addio al grande giornalista 1924-2022

1967 L'inchiesta sul colpo di Stato

Tra le inchieste più note, quella scritta con Lino Jannuzzi sui tentativi di golpe di De Lorenzo, conosciuto come "piano Solo". Vengono condannati entrambi.



1968 In Parlamento nelle liste del Psi

Evita il carcere perché il Psi gli offre una candidatura in Parlamento che lo porta a diventare deputato per una legislatura, dal 1968 al 1972.



1976 Fonda "la Repubblica"

Fonda "la Repubblica". Nell'editoriale del primo numero, il 14 gennaio del 1976, si legge: «Un giornale indipendente ma non neutrale».



tandosi con il direttore del suo giornale senza mai oltrepassare i limiti tra le prerogative dell'editore e quelle del direttore».

Nell'ultimo periodo della sua vita Scalfari aggiunge alle riflessioni del tradizionale editoriale domenicale un'intensa attività di scrittore. E coltiva l'inedita e per molti aspetti insospettabile amicizia con Papa Francesco. Scalfari, ostentatamente ateo fin dalla gioventù, trova in Bergoglio un uomo con cui discutere di filosofia e del senso della vita. Il sodalizio scandalizza, anche oltre le mura Vaticane. Ma prosegue, nonostante le smentite e precisazioni della sala stampa, segno che anche al papa argentino quei colloqui non sono dispiaciuti.

La cronaca degli ultimi giorni è quella di un padre di 98 anni, assistito dalle figlie del primo matrimonio, quello con Simonetta De Benedetti, figlia di Giulio, storico direttore della *Stampa*. Solo alla morte di Simonetta, Scalfari sposerà Serena Rossetti, la segretaria di redazione cui è stato legato per oltre quarant'anni: «So perfettamente dell'assurdità di questo doppio legame, so che entrambe hanno pagato un prezzo molto più alto di quello che è toccato a me».

Le ultime riflessioni dell'uomo che ha governato indirettamente l'Italia nella seconda metà del Novecento guidando il Paese dalla sua scrivania di direttore, sono quelle che riguardano il fine vita, l'aldilà. Lo fa nei suoi scritti filosofici, lo confessa pubblicamente con quell'ironia che aiuta a sdrammatizzare: «Io non ho paura della morte, anche se so che un dolore fisico, spero lieve, ci sarà. Mi spiacerebbe di meno se arrivasse in un piccolo momento di gioia. Per esempio, che so?, mentre ho in mano una fetta di pandoro, che in genere mi è vietato dal diabete». —

IL RICORDO

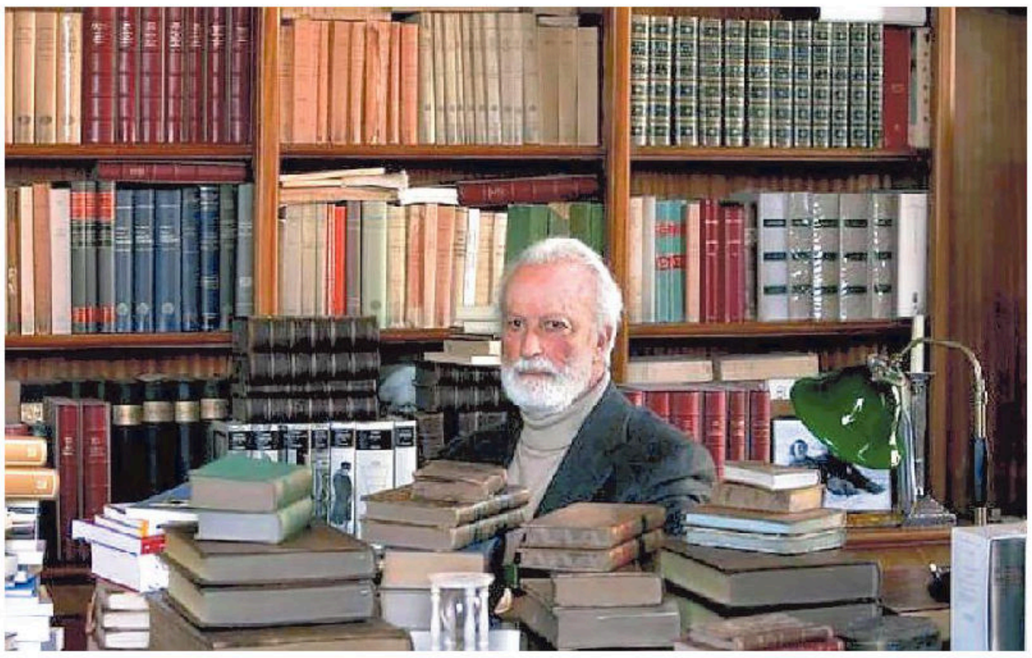
Ciao direttore

MASSIMO GIANNINI

Per capire la sua sconfinata grandezza giornalistica, oltre che la sua straordinaria intransigenza politica, basterebbe ristampare quello che scrisse sulla prima copia di "Repubblica", sfornata dalle rotative in un epico 14 gennaio del 1976. «È vuoto il palazzo del potere» si intitolava il suo editoriale d'esordio. Uscì quarantasei anni fa. Sarebbe perfetto per il giornale di questa mattina. Non sarò io a raccontarvi chi è stato Eugenio Scalfari, che ha calato l'ancora dopo una navigazione incredibile durata 98 anni. Non sarò io a spiegarvi come ha rivoluzionato il modo di fare informazione in Italia. Quanto ha contato nella modernizzazione culturale e ha pesato nella maturazione civica di questo Paese. Persino i suoi nemici, e ne ha avuti tanti nel secolo che ha attraversato, devono infine riconoscerlo.

La capacità rabdomantica di cogliere in anticipo i mutamenti della società, che aveva già sperimentato con la sua creatura precedente, *l'Espresso*, e la curiosità metodologica per tutte le cose della vita e del mondo. La volontà programmatica di inseguire «una certa idea dell'Italia», minoritaria ma tenace, mutuata da Ernesto Rossi e dall'azionismo, e la velleità pedagogica di trasformare il baco della sinistra comunista di Enrico Berlinguer nella farfalla del riformismo europeo. La tensione intellettuale verso il cambiamento del linguaggio e del costume, e la passione civile nel difendere i diritti costituzionali e i valori repubblicani. E infine l'intuizione geniale di fondare dal nulla un giornale, che mettesse insieme tutto questo. La voglia di modernità e il bisogno di verità. La radicalità delle posizioni politiche e la libertà delle regole economiche. Che avesse esattamente la forza che aveva lui, nel coniugare la battaglia delle idee con l'intelligenza dei fatti. Una sfida entusiasmante e quasi destabilizzante, per quegli anni. Lo diceva già chiaro la campagna pubblicitaria di lancio, che allora campeggiava sugli autobus delle città italiane: «Dal 14 gennaio o credi al telegiornale, o credi a *La Repubblica*».

E proprio questa era l'anima di *Repubblica*, che scompare con lui. E che dalla fine degli



Anni Settanta alla metà degli Anni Ottanta colpì e trasformò anche le nostre, di vite. O almeno di quelli, come me, che hanno avuto la fortuna o il privilegio di condividere quell'avventura, al seguito di chi l'aveva concepita e poi realizzata. Tutti i giornali hanno una qualche anima. Persino quelli che non lo vogliono, non lo sanno o non ne sono coscienti. La "diversità" di *Repubblica*, nel ventennio scalfariano e poi in quello successivo di Ezio Mauro, è che di quell'anima era non solo consapevole, ma voluttuosamente orgogliosa e dichiaratamente gelosa. Per noi "ragazzi di Piazza Indipendenza", accolti nella piccola corte di Re Eugenio tra i venti e i trent'anni, imparare quel genere di giornalismo non voleva dire affatto iscriversi a un partito, che per *Repubblica* non è mai esistito. Ma certamente significava condividere un'identità. E dunque partecipare a una vera e propria "comunità" in continua evoluzione: quella dei redattori, ma soprattutto quella dei lettori. Questo senso profondo di appartenenza, o persino di militanza, è stato e rimarrà per sempre uno specifico di *Repubblica*. Solo questa "visione" comune e questa "missione" condivisa potevano permettere a quel direttore di decidere già dal primo mattino, cascasse il mondo, l'apertura del giorno dopo: «Oggi le pagine 2 e 3 le facciamo sulle riforme: è la nostra agenda, e la imponiamo noi». E a renderlo possibile è stato solo lui, Scalfari. Carismatico e dispotico, come un maestro. Severissimo e dolcissimo, come un padre. Per noi tutti era "Barbapapà". I ricordi personali sono innumerevoli ma anche spiacevoli, perché qui conta lui e non noi. Esigeva una cura nel lavoro per noi sconosciuta, a volte disumana. Un amore per la discussione e per il dubbio, per l'approfondimento e per il dettaglio, mai visti prima. Conservo le sue "lettere di censura", che piovevano copiose e che adesso, sulla stampa nazionale, sarebbero necessarie ma impensabili: «Oggi, a pagina 26, è uscito un grave errore nel grafico sull'inflazione. Per questo ti impartisco censura formale. La prossima volta sarò costretto a segnalarlo all'azienda».

L'unica consolazione è che in quegli anni anche "l'azienda" era sempre lui. Noi "novizi" partecipavamo alla riunione del mattino, detta "messa cantata", con la stessa venerazione e lo stesso timore con cui si entrava in chiesa. Lui la officiava insieme ai mostri sacri del giornalismo, di quello e di ogni tempo: Rocca e Pansa, Valli e Viola, Ronchey e Jacoviello, Mafai e Bocca, Bonsanti e Balbi, Aspesi e Placido, Brera e Mura. E potrei continuare per altre venti righe. Ogni volta pregavamo, nell'attesa angosciata dei suoi «evviva» e i suoi «abbasso». «Oggi hai scritto un pezzo eccellente, il migliore di tutta la stampa italiana…». Allora eri in paradiso. O, all'opposto: «Come cazzo hai fatto a prendere un buco di questa portata?». O ancora: «Ti ho letto e riletto: non ho capito niente di quello che hai scritto. Ti rendi conto che danno hai fatto al giornale?». E tu, così, precipitavi muto e umiliato negli inferi. Pensavi che la tua avventura in quella formidabile fucina di cervelli e di talenti fosse finita per sempre. Ti sbagliavi. Perché proprio quando ti incamminavi verso l'oblio, finita la riunione, lui ti faceva richiamare dal segretario di redazione, il mitico Montesperelli, e ti dimostrava cosa vuol dire essere un direttore che comanda, e come deve stare al mondo un giovane che impara. «Vedi, non ti devi demoralizzare per il mio rimprovero. Se lo faccio è perché credo in te, e perché sono sicuro che se migliori di giorno in giorno, presto io metterò nel tuo zaino il bastone da maresciallo…».

Sapeva tutto, era preparato su tutto. E lo stesso pretendeva da te. Con Peppino Turani e con "Razza Padrona" ha reinventato il giornalismo economico. Le sue telefonate del primo pomeriggio, intorno alle tre, ti potevano creare puro panico: «Massimo, a quanto ha chiuso il franco svizzero?». Altre volte era il dollaro, altre ancora era Montedison. Non potevi saperlo. Una mattina, alla riunione del mattino, con tutte le grandi firme del giornale schierate in silenzio, se ne uscì a freddo. «Senti, mi spieghi in dettaglio cosa diavolo prevede questa proposta di riforma della tassazione sulle rendite finanziarie?». Boom. La sua grandezza era proprio questa: in certi momenti, e su certi temi, per lui il tuo parere di ventottenne contava (quasi) come quello di Riva o Pirani. Ti ascoltava. Ascoltava tutti. Coltivava il dubbio, il "metodo cartesiano", la filosofia che amava tanto. Rivendicava, per sé e per gli altri, il diritto a sbagliare e a ripensarci. «Solo chi non cambia idea è un coglione». Lo disse anche di fronte a qualche cantonata che gli fecero prendere i suoi celebri innamoramenti politici: La Malfa, Spadolini, Berlinguer, e fin lì… Ma poi anche De Mita, fino ad arrivare a Monti. Furono traumi veri, in redazione. Ma con lui ogni cosa, oltre che illuminata, era ed è naturalmente perdonata.

Per questo, oggi, piangiamo per Eugenio. Per la sua immensa umanità, che la vecchiaia aveva ingigantito. Era tifoso della Roma, a modo suo. Quando eri di turno la domenica, ti chiamava nel tardo pomeriggio: «Allora? Com'è andata?». «Male direttore, Berlusconi ha appena fatto una nota per dire…». «Ma no, parlo di noi giallorossi, che abbiamo fatto?». Per la festa dei novant'anni gli regalammo la maglia della Magica, col numero 90 e la firma autografa di Totti. Per scaramanzia, sperava sempre nella stessa, fortunata congiunzione astrale del Cavaliere col suo Milan: «Se vince la Roma, allora vincerà pure la sinistra!». Da allora, purtroppo, non ha fatto in tempo ad assistere né all'uno né all'altro miracolo.

Quando lasciò la direzione, nel '96, in un'assemblea di addio in cui scorrevano solo lacrime, affogò anche la sua, di commozione, nei versi di *Ofelia* e dell'*Amleto* di Shakespeare, la tragedia in cui l'amore è più forte del potere: «Vi lascio il rosmarino per i ricordi, le viole per i pensieri…». Si fermò lì. Ma quei versi dell'Amleto continuano: «E non tornerà mai più? / No, no, lui è morto/ al tuo letto di morte va'/ mai più lui tornerà/ La sua bianca barba come neve era/ tutto di lino il suo capo era/ se n'è andato, se n'è andato/ e il nostro pianto è sprecato …». Adesso che se n'é andato, lasciandoci il ricordo di quella sua meravigliosa barba bianca come neve, solo questo possiamo fare: non sprecare il nostro pianto. Se lo facessimo, Barbapapà ci scriverebbe subito l'ultima lettera di censura. —

OTIuMTE4LjYyLjIzOA==

Sulla vecchia Aurelia in Maremma. All'origine della tragedia un infarto fatale all'uomo

Anziano travolge un gruppo di ciclisti In tre rimangono uccisi e sei feriti

IL CASO

Filippo Fiorini

Erano una ventina, avevano tre ore e mezza di pedalata addosso, avevano percorso 84 km e gliene restavano solo dieci per arrivare a casa, ma l'infarto che ha stroncato un automobilista 82enne che procedeva in senso opposto ha interrotto tutto bruscamente e per tre di loro il viaggio è finito alle 11 di ieri, con una strisciata di 50 metri sulla Vecchia Aurelia in Maremma. Tre morti, un ferito grave e cinque in codice giallo, tutti ciclisti per passione. A nulla è servito che gli amici in testa al gruppo si accorgessero di quanto stava per accadere e urlassero «attenti!», la macchina li ha investiti e poi si è infilata nel fosso sulla strada che porta a Braccagni, provincia di Grosseto, lasciandosi dietro le borracce, i caschi e i telai rotti delle bici in carbonio di quelli che nella vita erano un ristoratore, un negoziante e un agronomo.


Il luogo dove sono morti i cinque ciclisti

«Stavamo rientrando a Grosseto da Massa Marittima ed era andato tutto bene - ha raccontato ai cronisti Maura, che ieri si trovava insieme alle persone con cui da anni ogni martedì e giovedì esce a girare con le biciclette da corsa -, eravamo tutti in fila e ho visto questa macchina che si allargava. Pensavo dovesse svoltare qui dove c'è questa ditta di infissi, invece continuava a venire verso di noi. Io ero davanti e ce l'ho fatta, ma ho capito che per quelli dietro non ci sarebbe stato scampo. Infatti, ho sentito un gran frastuono, mi sono girata e ho visto la strage».

Accanto a lei c'era Enrico, agente della Polizia Municipale di Grosseto, che poco dopo l'incidente ha detto: «L'auto era già nell'altra corsia dopo la curva. Ho urlato agli altri di stare attenti e mi sono sfilato all'ultimo posto, poi lo schianto. Sono vivo per miracolo». Secondo la ricostruzione fatta da Carabinieri e vigili urbani, Mario Fiorilli, 82 anni, pensionato, amante della caccia, era diretto a casa sua nel vicino borgo medievale di Montepescali, paese di 250 abitanti in cui era molto amato, dove organizzava la «Sagra del Cinghiale e del Tortello», dove qualche anno fa aveva rifondato la storica Società di Mutuo Soccorso per fare beneficenza e dove lascia una moglie e una figlia. Un malore lo ha ucciso mentre guidava e, fatalmente, lui ha travolto i ciclisti senza frenare, poi finendo fuori strada con uno di loro ancora incastrato sotto al veicolo.

Mentre l'elicottero del 118 ha portato subito via il ferito più grave (66 anni, tuttora in pericolo di vita) e le ambulanze hanno caricato i cinque in codice giallo, non c'è stato nulla da fare per Antonio Panico, detto «Tony», 56 anni, titolare di una pizzeria a Marina di Grosseto, padre di tre figli, nonno da una settimana e ciclista con il passo dello Stelvio nel curriculum, così come nemmeno si è potuto salvare Roberto Seripa, 72 anni, proprietario di un negozio di biciclette a Grosseto, figura di riferimento nell'ambiente del ciclismo locale. Stesso destino per Nilo Naldini, che di anni ne aveva 73, era un agronomo in pensione e, quando non era sui pedali, lo vedevano accompagnare la nipotina a pattinaggio, presso la società sportiva dove oggi lo ricordano come «un'anima bella».

Dello stesso tenore, il cordoglio tra i compaesani di Fiorilli, l'automobilista. «È stato un tragico incidente e siamo sconvolti - dice Paola, un'amica che lavorava con lui alla Società di Mutuo Soccorso facendo da mangiare alla sagra di Montepescali -. Ci vedevamo tutti i giorni, questo è un borgo piccolissimo e gli volevamo tutti molti bene». —

NEL CUNEESE

Scontro con un cinghiale Donna muore nell'impatto

Un cinghiale sbucato all'improvviso al buio, attraversando la strada, ha causato la morte, la notte scorsa, di una passeggera di un'auto finita fuori strada a Villanova Mondovì (Cuneo). La vittima, Marisa Verdirose, 55 anni, commessa in un supermercato, era a bordo della Citroen Ds guidata dal marito, con i due figli, seduti sui sedili posteriori. L'impatto con l'animale selvatico è stato inevitabile, l'auto ha deviato verso sinistra, ha sbattuto contro una cunetta a bordo strada e si è schiantata in un prato. Il guidatore è stato estratto dalle lamiere dai vigili del fuoco e portato all'ospedale di Mondovì, mentre sono stati vani i tentativi di rianimare la donna. Nell'ultimo anno è avvenuto un incidente ogni 41 ore a causa dell'invasione di cinghiali e animali selvatici che invadono ormai campagne, città, strade e spiagge mettendo a rischio la sicurezza dei cittadini. È quanto emerge dall'analisi di Coldiretti. In dieci anni il numero di incidenti gravi con morti e feriti causati da animali è quasi raddoppiato (+81%) sulle strade provinciali secondo la stima Coldiretti su dati Istat. —

Venerdì Sabato CITTA' FIERA UDINE

15-16 LUGLIO

AREA INTERNA ED ESTERNA FRONTE BU.CO

BU.CO
BURGER & COCKTAIL

Old School Chopper Builder party

SPONSORED BY:
Dickies

VIVI L'ATMOSFERA AMERICANA

Gran divertimento per le famiglie

cittafiera.it

BIKE SHOW LOWRIDE

CONCORSO PIN-UP

STAND A TEMA

Esposizione di
MOTO E AUTO CUSTOM

Live Show
MUSICA ROCKABILLY

PINSTRIPING LIVE
by Alessio Mattiazzi

Special Guest Dj Set
FRANKINO CHOP WORKS

MOSTRA MERCATO

BASSO SELLERIA
EXPLORER STORE
AMERICAN VINTAGE - MILITARY SURPLUS
METAL DETECTORS...AND MORE
WWW.EXPLORERSTORE.IT
Red Shield
ANTIK VINTAGE HUNTER
Edi's ANTIQUE AND VINTAGE
volk FLANNEL
DIFFERENT TATTOO STUDIO STEFANO SANNA
ELVIS TATTOO STUDIO
A.C longboards

MOTO E AUTO CUSTOMIZZATE

Preparatori moto

OLD SCHOOL BIKE BCC BOCCIN CUSTOM CYCLES
MOTORCYCLES
NUMBER 8 - WORKSHOP
AIRBRUSHED PARTS CUSTOM DESIGNED MOTORBIKES & MORE
CHOP WORKS CHOPPERS AND SPECIAL PARTS
VINTAGE HD MOTORCYCLES
F·S·M

Preparatori auto

RUSTY MASK GARAGE
Old School Garage CLASSIC CAR RESTORATION

cittafiera.it		SEMPRE APERTO
SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Lidl	Lunedì - Sabato	9.00 - 21.00
	Domenica	9.00 - 20.00
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

SHOP & PLAY
Città Fiera
UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

Gestione rifiuti in cantiere 7 anni di processo buttati È scattata la prescrizione

Monfalcone: il giudice comunque afferma che l'illecito amministrativo non c'era Oltre a Fincantieri nell'indagine era stata coinvolta anche la Pulitecnica friulana

Laura Borsani / MONFALCONE



La chiusura: i carabinieri intervenuti nel 2015 a Panzano

Per Fincantieri e Pulitecnica friulana l'ipotesi di illecito amministrativo non sussiste. A pronunciare la sentenza, martedì in aula al Tribunale di Gorizia, è stato il giudice monocratico Marcello Coppari, che è entrato di fatto anche nel merito dei reati presupposto della responsabilità 231 (la legge che ha introdotto per la prima volta la responsabilità penale delle società, oltre a quella personale del legale rappresentante), che erano stati dichiarati estinti per intervenuta prescrizione, in precedenza contestati ai 7 imputati chiamati a processo in ordine alla gestione dei rifiuti derivati dalla realizzazione delle navi da crociera. Il giudice lo ha espresso sostanzialmente in questi termini: l'illecito amministrativo contestato a Fincantieri Spa e a Pulitecnica friulana Srl non sussiste perché le ipotesi di reato già contestate alle persone fisiche non sussistono. Insomma, l'assenza di responsabilità da parte delle due società è consequenziale all'altrettanta assenza di responsabilità penale.

Come a dire, se per i 7 imputati non fosse intervenuta la prescrizione per loro sarebbe stata una sentenza di assoluzione. Si è chiuso così il lungo processo nel quale erano stati chiamati a rispondere l'ex direttore dello stabilimento navalmeccanico Carlo De Marco, e i titolari di 6 aziende che operavano all'interno del cantiere Nella Dosso della Pulitecnica friulana di Udine, Valter Radin della Petrol Lavori di San Dorligo della Valle, Romeo Ronco della Marinoni di Genova, Francois Marcel Gaston Avon della Carbonile Italia, Corrado Annis della Sirn di Trieste e Fabio Bianchi della Savi di Genova. L'accusa contestata a Fincantieri e agli altri imprenditori era quella di stoccare e gestire rifiuti prodotti violando le prescrizioni di legge in materia. Una "terzietà" non applicabile al sistema produttivo di Fincantieri, aveva rilevato allora la società, che invece si riteneva a tutti gli effetti proprietaria e produttrice del rifiuto, e come tale esente dall'obbligo di richiedere autorizzazioni per la relativa lavorazione, affidata in appalto. Alla base, quindi, l'interpretazione del decreto legislativo 156 del 2006, a proposito di illecita gestione di un deposito di rifiuti e trasporto di rifiuti senza autorizzazione. A fronte quindi della prescrizione del reato nei confronti dei 7 imputati, la sentenza pronunciata dal giudice ha evidenziato la responsabilità amministrativa delle società. Sarà comunque la lettura delle motivazioni, per le quali Coppari s'è riservato 90 giorni ai fini del deposito, a spiegare nei dettagli gli aspetti giuridici e normativi che, all'esito del dibattimento, lo hanno portato al verdetto.

Un procedimento articolato, contrassegnato già dall'inizio delle indagini da alterne vicende. Con la Procura a vedersi respingere, nel giugno 2013, dal Gip e poi in appello dal Tribunale, la richiesta di sequestro delle aree di deposito temporaneo di residui di lavorazioni, quindi concesso dalla Cassazione a cui la Procura aveva proposto ricorso e che determinò la chiusura dello stabilimento. A ripristinare l'attività intervenne un decreto ad hoc, lo "sblocca Fincantieri e Ilva di Taranto" (n. 92 del 4 luglio).

A rappresentare le società, i difensori Corrado Pagano e Marco Guidi per Fincantieri, e l'avvocato Roberto Mete per Pulitecnica friulana nella discussione finale. Il pm aveva richiesto la condanna delle due società di una pesante pena pecuniaria, secondo i dettami della legge 231. Evidente la soddisfazione dei difensori. «È una sentenza che ha fatto giustizia a una vicenda importante – ha osservato l'avvocato Corrado Pagano – che ha impegnato parecchio la società. Con Fincantieri siamo molto soddisfatti del riconoscimento della correttezza dell'impostazione organizzativa con forte impegno gestionale ed economico nell'attenzione per l'ambiente». Quindi l'avvocato Roberto Mete: «La sentenza riconosce senza dubbi l'insussistenza non solo della colpa organizzativa, presupposto giuridico per la responsabilità 231, ma l'assoluta diligenza e correttezza delle aziende mie clienti nella gestione del contratto d'appalto e rispetto della normativa ambientale, cosa che ha escluso alla radice persino la sussistenza del reato ambientale contestato all'amministratore». —

Unanimità alla legge sulla montagna Definiti i nuovi poli, pronti 9 milioni

Accordo tra maggioranza e opposizione: tra le novità c'è l'allargamento dell'area di Piancavallo

Mattia Pertoldi / UDINE



L'assessore Sergio Bini

L'assessore Bini: «Ringrazio l'Aula per il lavoro molto importante che ha portato a migliorare la norma iniziale»



Sergio Bolzonello (Pd)



Stefano Mazzolini (Lega)

Il dem Bolzonello: «Con l'inserimento di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut ed Erto si ampliano le azioni di sviluppo»



Enzo Marsilio (Pd)

L'apertura garantita dall'assessore al Turismo **Sergio Bini** martedì in Aula porta al risultato sperato. Le opposizioni trovano una sintesi con il testo della maggioranza e così la legge sulla montagna, che definisce lo schema dei poli sciistici – mettendo anche a disposizione del sistema 9 milioni 300 mila euro – passa all'unanimità. «Ringrazio l'Aula per l'importante lavoro svolto in queste settimane – ha detto Bini – e in particolare nelle ultime ore con il quale è stato impresso un contributo significativo nel riscrivere, migliorare e rendere politicamente più rilevante, questo disegno di legge. Ora la Regione si è dotata di strumenti gestionali efficaci e innovativi che consentono di valorizzare i poli montani in tutte le stagioni turistiche dell'anno».

Tra le principali novità, come spiega il dem **Sergio Bolzonello**, c'è stato «l'ampliamento del polo di Piancavallo» che «grazie al contributo del Pd» accanto ai Comuni di Aviano e Budoia «vedrà l'inserimento anche di quelli di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, che non erano presenti nel testo originario del disegno di legge, proprio per ampliare le azioni di sviluppo turistico». Le altre principali variazioni riguardano la non stagionalità degli interventi di programmazione (disciplinati nell'arco sia dell'estate sia dell'inverno), i principi di sostenibilità ambientale, idrogeologica, eco-sistemica, climatica, economica e finanziaria, la definizione di aree sciabili attrezzate, esboschi e indennizzi, l'ulteriore chiarimento della natura del Piano neve definendo anche il ruolo dei Comuni che partecipano con parere alla definizione del Piano di settore e le competenze di PromoTurismoFvg. Senza dimenticare il coinvolgimento delle Commissioni consiliari, gli interventi volti all'efficientamento energetico degli impianti e degli immobili presenti nei poli turistici montani, le concessioni e le autorizzazioni, la gestione di impianti e piste, la prevenzione e la sicurezza, le azioni informative in tal senso affidate a PromoTurismoFvg e anche le sanzioni.

«Abbiamo varato – ha commentato il leghista **Stefano Mazzolini** – uno strumento di lavoro funzionale e capace di incorporare in un unico testo normativo la disciplina della gestione della montagna regionale sotto il profilo degli interventi di gestione dello sviluppo produttivo, correlato al sistema turistico. Un passaggio importante per cambiare passo, valorizzando il periodo estivo tanto quello invernale con una svolta che viene messa nero su bianco». La norma individua prima di tutto, come detto, i sei Poli turistici montani – Sella Nevea, Ravascletto/Zoncolan, Tarvisio, Piancavallo, Sappada/Forni Avoltri e Forni di Sopra/Sauris – definendo anche gli ambiti turistici riferiti sempre ai sei poli stessi, valorizzando in particolare il concetto di montagna estiva, riprendendo i principi di sviluppo già contenuti nel Piano montagna 365, ampliando il numero di Comuni e includendo di fatto i territori maggiormente interessati dal turismo estivo. Gli Ambiti sono così suddivisi: Sella Nevea: Resia, Chiusaforte, Pontebba. Ravascletto/Zoncolan: Ravascletto, Sutrio, Arta terme, Cercivento, Comeglians, Lauco, Ovaro, Prato Carnico, Paluzza, Zuglio. Piancavallo: Aviano, Budoia, Andreis, Barcis, Claut, Cimolais, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sotto e Tramonti di Sopra. Tarvisio: Tarvisio, Malborghetto Valbruna. Sappada/Forni Avoltri: Sappada e Forni Avoltri. Forni di Sopra/Sauris: Sauris, Forni di Sopra, Forni di Sotto.

Il dem **Enzo Marsilio** pur sottolineando che «non si tratta di una legge che cambia il futuro della montagna» l'ha comunque definita «un tassello al quale abbiamo cercato di contribuire con impegno». E se **Furio Honsell** dice di «aver fatto risuonare la voce di Legambiente e di chi ha a cuore l'ambiente», l'autonomista **Massimo Moretuzzo** sostiene che «la norma approvata in Aula è positiva», ma invita la maggioranza «ad ascoltare la comunità scientifica, a partire dall'Arpa, e non negare, come fatto a più riprese in Aula dal relatore Mazzolini, i cambiamenti climatici facendo scelte di investimento anacronistiche». —

IL CONFRONTO

Il tavolo tecnico per la siccità si blocca sui pozzi artesiani

I sindaci coinvolti chiedono alla Regione ulteriori dati sugli studi per le strozzature
Il Cormôr in secca impedisce di bagnare le coltivazioni tra Carlino e Muzzana

Francesca Artico / UDINE



La situazione del Cormôr nella Bassa friulana nel tratto compreso tra Carlino e Muzzana del Turgnano

Mentre il Cormôr in secca, nel tratto tra Carlino e Muzzana, impedisce agli agricoltori di bagnare le coltivazioni, il tavolo tecnico convocato dalla Regione sulle fontane si arena sulla limitazione del flusso giornaliero dei pozzi artesiani: i sindaci dei Municipi coinvolti chiedono i dati sugli studi per le strozzature.

L'organo collegiale, di cui fanno parte Arpa, Cafc, una rappresentanza dei Comuni (Bassa friulana, Pordenonese e Isontino), la Protezione civile, l'università di Trieste e l'Ordine degli geologi, è stato aggiornato alla prossima settimana. Andrea Balducci sindaco di Cervignano, rimarca che c'è stata «disponibilità al dialogo da parte della Regione che ha aperto la prossima videoconferenza anche ai comitati di Paolo De Toni e Aldevis Tibaldi». Tre le proposte «che ho avanzato – dice – ci sono impianti di dissalazione per usi industriali, creazione di invasi per acque piovane e un tavolo tecnico permanente. Inoltre, visti gli studi effettuati in un solo pozzo dal Cafc, ho ribadito come sia riduttivo a causa delle diverse tipologie di fontane: ne va svolto uno più ampio a San Giorgio di Nogaro e Cervignano».

Alberto Bernava sindaco di San Vito al Tagliamento, ha chiesto invece che se la Regione intende disporre di dispositivi sulle fontane (cioè dei riduttori) questi non devono «pesare sulle tasche dei cittadini” . Andrea Dri, sindaco di Porpetto afferma che «la Regione si è presentata con un documento da condividere sulla strozzatura delle fontane: mi sono opposto perchè mancano elementi scientifici che rassicurino su eventuali danni provocati dalla riduzione del flusso delle fontane». Dati concreti «non ce ne sono e non potevamo ratificare quanto proposto che non tiene conto degli emungimenti industriali e agricoli e di una normativa ben precisa che autorizza i privati a prelevare dalla falda: va bene tutelare la risorsa idrica, ma i privati vanno rispettati e non demonizzati. Sono contrario a ogni iniziativa di limitare la portata dei pozzi».

L'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro rassicura il popolo delle fontane ribadendo che «nonostante le scarse precipitazioni nessun pozzo verrà chiuso, maservono delle misure per contenere il più possibile lo spreco e la dispersione» dell'acqua. «La secca del Cormôr è la tempesta perfetta – rimarca Valentino Targato presidente di Copagri Fvg –. L'incuria della politica di non decidere e non prevenire i cambiamenti climatici ha prodotto questo risultato. Le aziende agricole del territorio hanno investito risorse per le coltivazioni che ora vedono distrutte a causa della siccità. O ci sediamo tutti attorno a un tavolo ragionando sul sistema irriguo e predisponendo vasi di contenimento a monte in cui raccogliere le acque piovane oppure non ne usciremo. E poi strozzare i pozzi artesiani, è davvero deleterio: con cosa, infatti, i privati potrebbero dissetare gli animali nelle stalle?». —

PORDENONE

Il sindaco Ciriani «Una holding dell'acqua regionale»

PORDENONE

Il sindaco di Pordenone Ciriani condivide la proposta del vicesindaco di Palmanova Martines sulle multiutility. Aveva fatto intendere questa strada già all'indomani della rielezione. Ieri, durante l'assemblea dei soci di Hydrogea, Alessandro Ciriani ha voluto che rimanesse agli atti. «Bisogna iniziare a ragionare secondo una logica che è di buon senso – è stata la premessa del primo cittadino –. Il vicesindaco di Palmanova è uscito sulla stampa e la sua idea è condivisibile. Anche noi, senza farne pubblicità, abbiamo accarezzato la medesima strada ovvero quella di arrivare a una holding dell'acqua tra le società che gestiscono la rete idrica della nostra regione». Non più una fusione quindi con una o più aziende – per altro lo studio reciproco con Lta, in questi anni, non avrebbe dato gli esiti sperati –, ma semmai una federazione tra tutti i soggetti in campo.

LE IDEE

EVASIONE E LAVORO SOMMERSO COME SI COMBATTONO?

ALBERTO-MARIA CAMILOTTI

La "lotta all'evasione" e al "lavoro sommerso" sono da sempre slogan che accompagnano ogni campagna elettorale e ogni discussione in merito alle esigenze sociali e legislative del nostro Paese.

Questi temi sono spesso affrontati in maniera approssimativa e tramite appunto slogan facili da veicolare ma, raramente, supportati da seri ragionamenti concreti, sia dal punto di vista legislativo, che dal punto di vista delle coperture finanziarie. Negli ultimi anni (Governi) ciò è accaduto anche a causa della eterogeneità delle forze politiche coinvolte nella conduzione del Paese.

A fronte di tanta manifestata necessità di repressione di tali fenomeni, pare tuttavia che non si riescano a trovare strumenti efficaci dal punto di vista legislativo ed anzi si faccia di tutto per incentivare, nei fatti, le pratiche più scorrette, e ciò a discapito di chi lavora in modo onesto (per fortuna la maggior parte di cittadini e imprese) e a danno delle generazioni future.

I PUNTI

Tra i quattro più importanti (dal punto di vista della spesa pubblica) provvedimenti di macroeconomia adottati dai nostri governi negli ultimi anni si annoverano 4 fattispecie:

1) Il reddito di cittadinanza;

2) Lo scivolo per le pensioni, "quota 100";

3) Il regime forfettario per le partite Iva con fatturato sotto gli euro 65.000, meglio nota con lo slogan "flat tax";

4) le detrazioni per i bonus edilizi (tutti), con particolare riferimento al superbonus 110, fattispecie queste che vanno lette con lo strumento abbinato della cessione del credito fiscale generato.

Tutti con le proprie peculiarità, sono strumenti che, in linea di principio hanno scopi nobili e di equità sociale. Tuttavia, sono stati declinati, attraverso i provvedimenti di legge che li hanno attuati, in modo a dir poco approssimativo e, a mio giudizio, semplicemente per rispondere a facili consensi di popolo, senza salvaguardare lo spirito vero che li avrebbe dovuti caratterizzare ma soprattutto creando, a livello economico e sociale, tanti problemi.

Ciò, evidentemente, a spese di tutti noi cittadini che talvolta avvantaggiati da talune norme, talvolta svantaggiati dalle stesse abbiamo comunque il denominatore comune di essere cittadini di questo Paese. E in quanto tali (e si badi bene i più giovani con un peso ancora maggiore) obbligati a pagare in futuro per scelte sbagliate oggi.

IL REDDITO DI CITTADINANZA

Vediamo nel dettaglio le quattro fattispecie.

Il reddito di cittadinanza, nato con il nobile intento di garantire a fasce della popolazione davvero in difficoltà economica, un sostentamento che permettesse un livello minimo di sostentamento, ha nei fatti, per come è stato attuato, provocato due diversi fenomeni: uno di carattere sociale ed uno di carattere fiscale/previdenziale. Il primo si è concretizzato nella generalizzata mancanza di manodopera a tutti i livelli, soprattutto per quei tipi di prestazioni lavorative a bassa remunerazione dove l'indifferenza economica fra, il lavorare e percepire un basso stipendio, ed il non lavorare e percepire un sussidio di poco inferiore, ha fatto sì che l'individuo scegliesse la seconda ipotesi. Collegato a questo fenomeno si è parallelamente creato il secondo fenomeno di carattere fiscale/previdenziale connaturato nel consequenziale "lavoro sommerso", divenuto "obbligatorio" per non perdere il reddito di cittadinanza e favorito grazie all'importante "risparmio" dovuto al non versamento di contributi ed imposte. Situazione che di fatto invece che creare un conflitto di interessi fra lavoratore ed imprenditore ha permesso invece di ottenere una perfetta convergenza di interessi (a sfavore della collettività).

LO SCIVOLO PENSIONISTICO

Il provvedimento noto come "scivolo pensionistico" o "quota 100" ha generato più o meno lo stesso fenomeno. Nato con le migliori intenzioni di dare riposo a chi avesse lavorato tanti anni ed in lavori cosiddetti "usuranti" e con l'altro importante auspicio di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani, ha portato invece ad un incentivo naturale al lavoro sommerso perché, vietando il lavoro subordinato, parasubordinato e con partita iva ai neopensionati, ha fatto sì che queste persone, con capacità lavorativa ancora buone e spesso con esperienze importanti da fornire ancora al mondo del lavoro trovassero un altro modo per integrare la pensione e rimanere ancorati al mondo del lavoro (non solo per finalità economiche ma anche per questioni personali), senza con ciò favorire realmente l'occupazione in ingresso.

LA FLAT TAX

Il terzo provvedimento: la flat tax. Anche questa norma, nata con il nobile intento di riequilibrare l'imposizione fiscale fra i redditi di lavoro dipendente e quelli di lavoro autonomo, e con il parallelo intento di favorire la libera iniziativa economica dei giovani, ha di fatto invece prodotto forti disuguaglianze all'interno del mondo delle Partite Iva (fra chi fattura più di 65.000 e chi fattura fino a 64999). Ciò perché il risparmio tributario che si realizza è davvero importante e perché chi opera all'interno di questo regime, e ha a che fare con il consumatore finale, è in grado di proporre prezzi più concorrenziali non applicando l'Iva alle proprie prestazioni e pagando molte meno imposte sul proprio reddito. Tale norma ha favorito le disaggregazioni di studi professionali e piccole attività artigiane (perché è nettamente più conveniente fatturare in due singolarmente 64900, piuttosto che fatturare insieme 130.000) ed ha inoltre incentivato il sommerso dal lato degli acquisti (essendo il reddito forfettizzato). In un paese il tessuto produttivo e professionale è già per abitudine costituito di piccoli imprenditori e di piccoli studi monocellulari, che soffrono inevitabilmente la concorrenza delle più strutturate imprese europee e delle grandi società di consulenza, un tal processo ha sicuramente favorito l'indebolimento del sistema. La norma quindi come idea è sicuramente valida ma andrebbe rivista nel definire l'ingresso e l'uscita dal regime fortettario, rimodulata nelle cifre ed riscritta in modo da favorire (sempre attraverso il vantaggio fiscale) le aggregazioni fra imprese e professionisti.



I BONUS FISCALI

Il quarto provvedimento: (bonus fiscali) meriterebbe un discorso molto più approfondito visto l'impatto che ha avuto sulle finanze del Paese e sulla vita di tanti cittadini. Sicuramente è una norma positiva per il rilancio di un comparto, quello edilizio, che, come le statistiche macroeconomiche evidenziano è un gran volano per il resto dell'economia (si pensi che 1 euro speso in edilizia genera un indotto di 3 euro). Tuttavia, anche questa norma (che ha funzionato grazie allo strumento della cessione dei crediti) ha evidenziato delle criticità importanti ancora non risolte.

In primis l'elevato livello di burocrazia innescato: tale considerazione è positiva perché, soprattutto sul Superbonus, ha evitato le truffe ma ha avuto anche risvolti negativi ingessando talvolta le procedure per la richiesta di dati ridondanti e per l'applicazione difficoltosa dal punto di vista informatico.

Il vero vulnus di questa norma sta nell'aver consentito all'inizio (e fino a novembre 2021) la cessione dei crediti generati dai bonus minori senza alcun controllo: va evidenziato infatti che non si deve fare di tutta l'erba un fascio e che bisogna distinguere fra 110% (dove le truffe ai danni dello Stato sono state limitate non più del 3% del totale) e gli altri bonus che, nati senza le asseverazioni e le conformità, hanno prodotto danni davvero irreparabili. Il secondo aspetto problematico è da riscontrarsi nella percentuale della detrazione fissata a 110%. Tale valore ha generato una spirale al rialzo dei prezzi perché inconsciamente il cittadino si è preoccupato poco dei preventivi in quanto non interessato alla spesa (totalmente rimborsata). Tale fenomeno, coniugato nei fatti insieme alla forte domanda di materie, lavoro e strumenti, ha innescato una spirale incredibile sui costi di costruzione e ristrutturazione.

Le scellerate, spesso contraddittorie, sicuramente non ben ragionate modifiche normative sulla cessione dei crediti hanno poi generato tutta la confusione ed il panico fra gli operatori (banche, imprese, cittadini e professionisti) che di punto in bianco si sono trovati con lavori appaltati e senza più la necessaria provvista finanziaria.

LA PROSPETTIVA

La sintesi purtroppo è che manca prospettiva, manca organicità nelle scelte legislative ma soprattutto si ha la sensazione che manchi buon senso e buona preparazione nella formulazione delle norme: le idee possono anche esser buone, condivisibili dal punto di vista economico e sociale ma sono declinate con molta approssimazione e, spesso, sembra, con pressapochismo. Scrivere una buona norma rende un provvedimento attuabile. Avere delle buone idee non sempre basta, serve la capacità (tecnica) di calarle nella realtà.—

La flat tax, nata con il nobile intento di riequilibrare l'imposizione fiscale fra i redditi di lavoro dipendente e quelli di lavoro autonomo, ha prodotto forti disuguaglianze nel mondo delle Partite Iva

I Bonus fiscali per le ristrutturazioni hanno evidenziato l'elevato livello di burocrazia innescato e la cessione dei crediti generati dai bonus minori senza alcun controllo

ECONOMIA

Il lavoro in Friuli Venezia Giulia



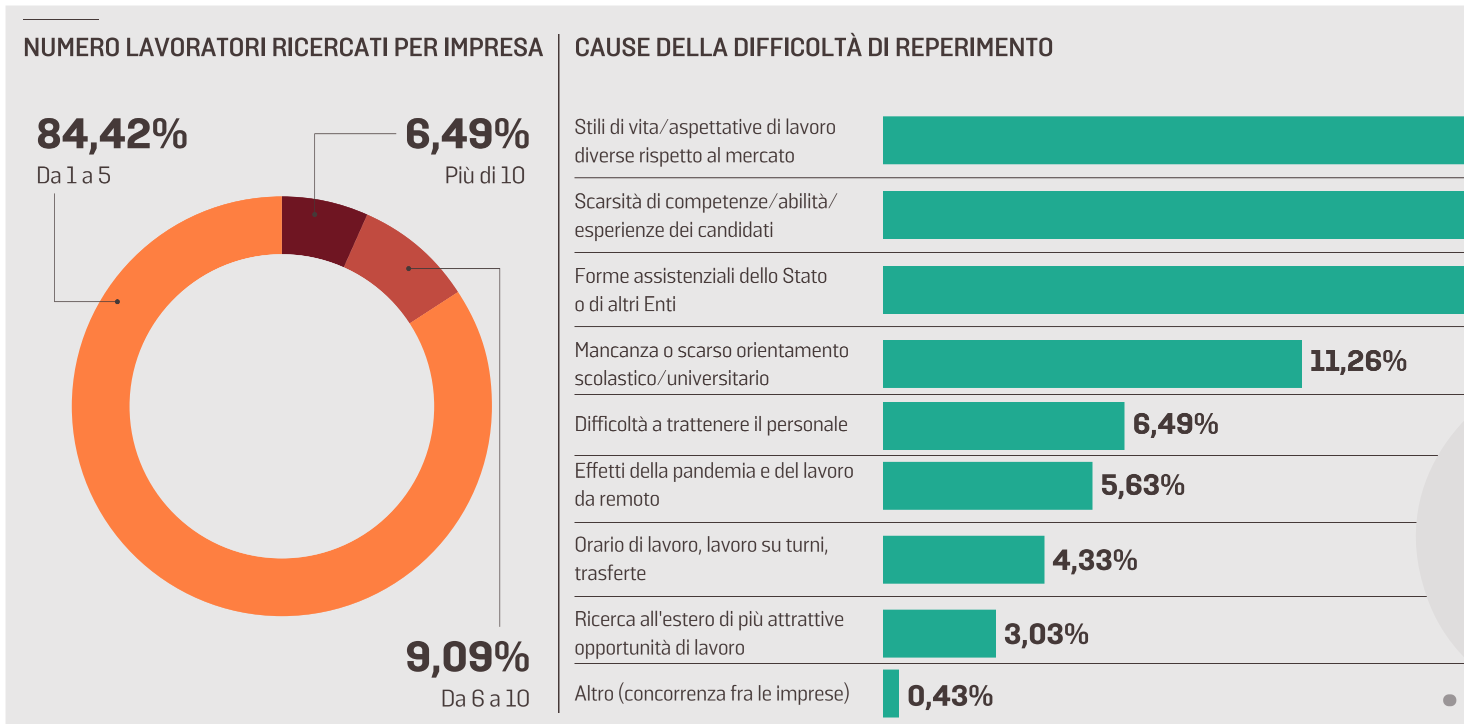
MASSIMO PANICCIA
PRESIDENTE
DI CONFAPI FVG

«C'è bisogno di nuove politiche che avvicinino i giovani alle imprese, già in periodo scolastico»



LUCIA CRISTINA PIU
DIRETTRICE
DI CONFAPI FVG

La totalità delle aziende (il 98,7%) è alla ricerca di nuovi lavoratori da assumere



Fonte: Confapi Fvg

Autisti, tecnici e operai Piccole e medie imprese e l'ostacolo del ricambio

Un'indagine condotta da Confapi Fvg mette in luce le criticità a ogni livello
Tra le cause, gli odierni stili di vita e le aspettative delle nuove generazioni

Alessandro Cesare / UDINE

Le piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia sono in affanno. Il problema, questa volta, non è la crisi, la pandemia o l'aumento del costo delle materie prime. La criticità più grande è la mancanza di personale da inserire in azienda. Scarseggiano le nuove leve in grado di sostituire chi sta andando in pensione, e quei pochi giovani che escono dagli istituti tecnici o sono già "opzionati" dai grandi gruppi industriali o preferiscono proseguire nel loro percorso di studi. È la tendenza portata alla luce da un'indagine condotta da Confapi Fvg, la Confederazione italiana della piccola e media industria, con il suo presidente, **Massimo Paniccia**, che non esita a definire «preoccupante» il quadro emerso.

La rilevazione, ancora in corso, consiste in un questionario rivolto alle piccole e medie imprese di tutti i settori (manifatturiero, costruzioni, trasporti e logistica, servizi all'industria), nell'ambito del quale sono state poste domande sulla consistenza del problema, sulle sue articolazioni per profili professionali e tipologie contrattuali, sulle possibili cause. Dal primo aggregato di risposte, come mette in evidenza la direttrice di Confapi Fvg, **Lucia Cristina Piu**, emerge che la totalità delle imprese (il 98,7%) è alla ricerca di nuovi lavoratori da assumere, con un fabbisogno tra 1 e 5 unità per l'84,4% degli intervistati, per fasce comprese tra 6 e 10, se non addirittura oltre le 10 unità, per il restante 15,6%. In valore assoluto, sono i settori metalmeccanico, dell'edilizia e del legno-arredo a manifestare le maggiori necessità in termini di personale. Ma il fenomeno appare generalizzato anche agli altri comparti attivi in regione, primo tra tutti quello dei trasporti. In quest'ultimo caso la penuria di autisti è ormai cronica, a tal punto che diverse aziende sono costrette a lasciare i camion fermi nei parcheggi.

Tornando all'indagine promossa da Confapi, per tutte le imprese, indistintamente, vi sono difficoltà di reperimento di personale giudicate rilevanti per il 79,2% degli intervistati. A preoccupare sono anche i tempi necessari per la ricerca e la selezione: per il 77,9% sono superiori a 3 mesi fino a oltre un anno, con la conseguenza che, se anche le imprese riuscissero a trovare i profili desiderati, questi non sarebbero disponibili nell'immediato ma solo nel medio periodo.

L'INDAGINE
NEL GRAFICO I NUMERI E LE CAUSE DEL DIFFICILE REPERIMENTO

Lo smart working indotto dal Covid ha influito sulle aspettative di lavoro dei giovani

Seguono la scarsità di competenze e di preparazione e le varie misure assistenziali

Ma quali sono le cause di una simile situazione? Per gli imprenditori friulani, le principali ragioni sono individuabili negli odierni stili di vita e nelle aspettative di lavoro delle nuove generazioni, diverse da quelle offerte dal mercato e, in parte, indotte dalle esperienze sviluppatesi in seguito all'emergenza pandemica, come ad esempio lo

IN REGIONE

Un incasso di 4,4 milioni con la tassa di soggiorno

UDINE

Le previsioni di gettito dell'imposta di soggiorno in regione certificano la forte ripresa del settore turistico nel 2022. Secondo l'analisi della Fondazione Think Tank Nord-Est, condotta a partire dai bilanci preventivi dei Comuni, nel 2022 sono previsti 4,4 milioni di euro di incassi. Si tratta di un valore praticamente in linea con quanto confluito nelle casse comunali nel 2019, prima della pandemia. Le restrizioni legate all'emergenza sanitaria avevano pesantemente impattato sui flussi turistici soprattutto nel corso del 2020: infatti gli introiti dell'imposta di soggiorno, in Fvg, erano scesi a 2,7 milioni di euro, con un calo rispetto al 2019 del 40%. Nel 2021 si era già registrata una ripresa, con accertamenti totali pari a circa 4,2 milioni di euro, solo il 6,8% in meno rispetto al 2019. —

CREDITO

Civibank cambia nome

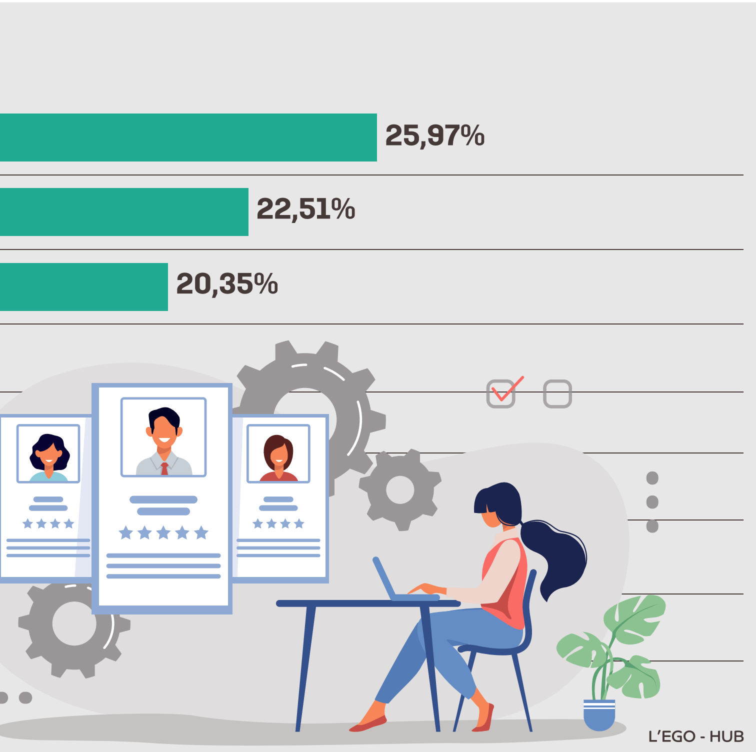
CIVIDALE

Via libera dall'assemblea dei soci Civibank, riunita ieri a Milano nello studio del notaio Filippo Zabban con la modalità del rappresentante designato, all'annullamento delle azioni proprie, senza riduzione del capitale sociale, e alla modifica di alcuni articoli dello Statuto che sono stati adeguati al quadro normativo del gruppo Sparkasse, divenuto – dopo l'Opa – il principale azionista della banca friulana.

In seduta straordinaria, l'assemblea dei soci ha dato il via libera all'annullamento di tutte le azioni ordinarie che Banca di Cividale detiene in portafoglio: 1.155.129 azioni, pari al 4,37% del capitale sociale.

I soci hanno quindi votato a favore della nuova denominazione dell'ex popolare che si chiamerà, d'ora in avanti, Civibank – Gruppo Sparkasse, integrazione chiesta da Bankitalia che resterà però appannaggio delle comunicazioni formali, mentre le insegne delle filiali non sono, almeno non nell'immediato, destinate a cambiare. —

Il lavoro in Friuli Venezia Giulia



smart working. Seguono la scarsità di competenze e di preparazione, e le misure assistenziali poste in essere dallo Stato e da altri soggetti pubblici. Queste ultime paiono aver avuto un effetto disincentivante sull'approccio al mondo del lavoro, anche sotto il profilo della mera convenienza economica.

Quanto all'effetto da Covid-19 sul mercato occupazionale, il 41,6% delle imprese ha riscontrato un numero crescente di dimissioni volontarie rispetto al periodo prepandemico. Circostanza che pone il problema di come trattenere il personale in azienda. Il profilo professionale di cui maggiormente si avverte la mancanza è quello degli impiegati tecnici (51,1%), seguiti per il 43,1% dagli operai, specializzati e generici, e dagli addetti di equivalenti mansioni (per esempio conducenti di veicoli e macchine operatrici). Più distanziati gli impiegati amministrativi, i commerciali e i profili legati al mondo Ict. Non si avverte, invece, un significativo deficit di dirigenti e di quadri.

Quanto alle tipologie contrattuali a cui le imprese sono orientate per l'assunzione di nuovi lavoratori, ai primi posti si collocano i contratti a tempo determinato (45,6%, anche se con la volontà di procedere a una futura stabilizzazione), seguiti da quelli a tempo indeterminato (33,9%). In percentuali inferiori si posizionano le altre tipologie contrattuali come la somministrazione o l'apprendistato.

«L'ampiezza e la caratterizzazione del fenomeno, generalizzato in tutte le categorie di imprese e, praticamente, in tutte le tipologie professionali – commenta il presidente Paniccia – presenta il rischio di porsi non solo come problema professionale, ma pure come disaffezione dal lavoro specie nelle giovani leve, tale da assumere una dimensione generazionale. C'è bisogno di nuove politiche che avvicinino i giovani alle imprese, già in periodo scolastico, e di promozione anche culturale del lavoro», chiude Paniccia. —

Luca Ceccarelli

«Non ci sono autisti e magazzinieri»

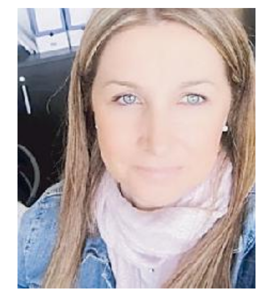
«Per quanto ci riguarda, le criticità più marcate non riguardano tanto le figure di impiegati, dove il turnover è basso e il personale fidelizzato, ma per gli autisti e i magazzinieri», dice Luca Ceccarelli (*nella foto*) del Ceccarelli Group. «Manca un ricambio generazionale, e credo che lo scoglio più grande per chi voglia entrare in questo settore, sia ancora costituito dagli elevati costi per ottenere la patente. Parliamo di cifre superiori ai 6 mila euro. Per quanto riguarda la professione di magazziniere, per quella che è la nostra esperienza, viene percepita come poco appagante e decorosa, nonostante, in realtà, ci siano possibilità di ottenere avanzamenti di carriera. Dovremmo tornare a parlare ai giovani nelle scuole, spiegando loro la strategicità di un mestiere che risulta fondamentale per un Paese come il nostro, in grado di incidere per il 9% del Pil». *(a.c.)*



Anna Vecchiato

«Serve personale anche negli uffici»

«Siamo alla ricerca di personale da inserire non solo in produzione, ma anche negli uffici, e facciamo davvero fatica a trovarlo – dice Anna Vecchiato (*nella foto*), della Vecchiato officine meccaniche srl –. Un tempo era complicato trovare i lavoratori formati, oggi è lo stesso anche per quelli privi di esperienza. Qualche giorno fa abbiamo ricevuto un elenco di 15 ragazzi in uscita dalla quinta superiore di un istituto tecnico: alcuni hanno ricevuto offerte dalle aziende dove hanno effettuato uno stage, altri preferiscono proseguire con gli studi. Solo un ragazzo si è detto disposto a fare un colloquio. Pensavamo di esserci mossi per tempo, in realtà non è così. L'esperienza fatta dagli studenti nelle aziende tramite gli stage è ormai diventata molto utile: abbiamo avuto la fortuna di assumere un giovane proprio grazie un'attività di scuola-lavoro». *(a.c.)*



Denis Durisotto

«Età media 55 anni Che futuro sarà?»

«Nel nostro settore, trasporti e logistica – dice Denis Durisotto (*nella foto*) della Fau srl – il problema principale resta il reperimento degli autisti. A spaventarmi di più non è tanto il presente, quanto il futuro: l'età media dei nostri conducenti è di 55 anni, e giovani desiderosi di fare questo mestiere non se ne vedono. Eppure abbiamo tentato, come categoria e con un coinvolgimento della politica, di cambiare le cose, ma per ora non ci siamo riusciti. Il problema è grande, e se si continuerà di questo passo, nei prossimi cinque anni è destinato a peggiorare ulteriormente. A mio avviso, nel recente passato, è stato trasmesso un messaggio sbagliato, facendo passare questo mestiere come qualcosa di "sporco e cattivo". In realtà si tratta di un'occupazione che è ben pagata e che può dare grandi soddisfazioni». *(a.c.)*



Pierino Fazzolari

«Le fabbriche non attirano più»

«Sono titolare di una ditta che opera nel settore del legno arredo e di due realtà operanti nel mondo della metalmeccanica. Il problema è lo stesso ovunque: non si riescono a trovare giovani da inserire in azienda». Lo afferma Pierino Fazzolari (*nella foto*), della Malina srl. Purtroppo ci stiamo "rubando" le maestranze a vicenda. Trovare nelle imprese del settore personale sotto i 30 anni è complicato. I ragazzi di oggi vedono il lavoro in fabbrica come qualcosa di negativo, e preferiscono fare altro, magari con una retribuzione inferiore. E questo nonostante servano competenze tecniche di un certo livello, dovendo operare su macchine dell'industria 4.0. Mi sono fatto l'idea che stare per otto ore in una fabbrica, pur avendo il sabato e la domenica liberi, non è più appetibile per le nuove generazioni». *(a.c.)*



LA LINEA PRODUTTIVA A TRIESTE

Wärtsilä annuncia la chiusura Sono a rischio 450 dipendenti

TRIESTE

Un fulmine a ciel sereno che ha fatto saltare sulla sedia tutti la notizia della pesante riduzione di addetti annunciata dalla Wärtsilä per lo stabilimento di Trieste. È legata in particolare alla centralizzazione in Finlandia della produzione di motori 4 tempi Vaasa e pone a rischio oltre 450 operatori sui 970 complessivi. Dalla politica locale a quella nazionale, all'imprenditoria si è levato un muro di solidarietà e una richiesta di immediati chiarimenti. Si è mossa persino la diocesi di Trieste.

I lavoratori della Wärtsilä di Bagnoli della Rosandra si sono riuniti in presidio davanti allo stabilimento dopo l'annuncio da parte della multinazionale finlandese. «Quando il capo del personale chiama le Rsu alle 8.30 del mattino e consegna una comunicazione rispetto alla procedura di chiusura della parte produttiva con tanto di esuberi, la reazione non può che essere quella», osserva il segretario territoriale della **Fiom Cgil**, Marco Relli.

Fuori dalla fabbrica si sono ritrovati alla spicciolata dirigenti sindacali di tutte le sigle metalmeccaniche, istituzioni e associazioni datoriali, a partire dall'assessore regionale al Lavoro, **Alessia Rosolen**, e dal presidente di Confindustria Alto Adriatico, **Michelangelo Agrusti**. «Al ministro Giorgetti – afferma la presidente del gruppo Pd alla Camera **Debora Serracchiani** – ho formalizzato con un'interrogazione la richiesta di intraprendere ogni azione utile per evitare il fermo della produzione nel sito Wärtsilä di Trieste e scongiurare la perdita di posti di lavoro. Gli ho chiesto di sostenere il tessuto industriale triestino nel suo complesso, già fortemente compromesso da altre chiusure».

«Sorpresa e profonda irritazione»: il ministro dello Sviluppo economico **Giancarlo Giorgetti** ha inviato una richiesta immediata di chiarimenti all'azienda, dopo aver ricevuto soltanto due mesi fa rassicurazioni sulla volontà di Wärtsilä di mantenere la produzione nello stabilimento triestino.

Pronto all'interrogazione anche **Renzo Tondo**, deputato di Noi con l'Italia. «Prima di ogni altra considerazione – dice –, servono misure per tutelare i lavoratori. Non possiamo accettare che centinaia di persone vengano sbattute in strada improvvisamente, in ragione di riorganizzazioni aziendali mai annunciate e, anzi, sempre negate. Non bastano generiche enunciazioni rispetto a progetti futuri da sviluppare a Trieste: presenterò un'interrogazione ad hoc per capire cosa farà il governo per scongiurare l'ipotesi, sciagurata e inopinata, di delocalizzare la produzione». In una nota i deputati grillini eletti in Fvg **Luca Sut** e **Sabrina De Carlo**, assieme ai consiglieri regionali **Mauro Capozzella, Ilaria Dal Zovo, Cristian Sergo e Andrea Ussai** giudicano il caso «preoccupante e rischia seriamente di gravare sul tessuto produttivo del territorio, oltre che sul settore della metalmeccanica». Anche per il ministro triestino del M5s **Stefano Patuanelli** si tratta di una «chiusura inaccettabile». —

Politica e sindacati si schierano subito al fianco dell'azienda di proprietà finlandese

Le stime Ue: recessione immediata con lo stop al gas russo. L'Italia tornerà ultima in Europa

L'inflazione piega il Pil, crollo nel 2023

L'ANALISI

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Fino a qui, tutto bene. Il Pil italiano nel 2022 dovrebbe crescere più del previsto (2,9% rispetto al 2,4% stimato in primavera) grazie a una "robusta" attività dell'edilizia e alla ripresa dei servizi in seguito all'eliminazione delle restrizioni anti-Covid. Ma la caduta sarà inevitabile e il conseguente atterraggio estremamente doloroso: l'anno prossimo l'Italia tornerà a essere il fanalino di coda dell'Eurozona, con una crescita che non andrà oltre lo 0,9% (nell'area euro la media sarà dell'1,5%). Da notare che le previsioni economiche rese note ieri dalla Commissione europea sono state ovviamente redatte senza considerare l'attuale crisi di governo, che dunque rappresenta un ulteriore fattore di rischio al ribasso.

Al netto delle tensioni politiche, a frenare il Pil italiano il basso saranno la perdita del potere d'acquisto reale delle famiglie causata dall'aumento dei prezzi dell'energia e dei generi alimentari, il calo della fiducia delle imprese, i persistenti colli di bottiglia nelle catene di approvvigionamento e l'aumento dei costi di finanziamento che limiteranno gli investimenti delle aziende, soprattutto in macchinari e attrezzature. Inoltre, le esportazioni dei beni sono destinate a rallentare.

Un orizzonte nero che potrebbe diventare nerissimo qualora si interrompessero le forniture di gas dalla Russia: secondo il commissario Paolo Gentiloni questo scenario non è più soltanto ipotetico, ma «concreto».

In quel caso ci sarebbe una recessione tecnica nel secondo semestre di quest'anno che sostanzialmente azzererebbe il Pil nel 2022, ma che lo affosserebbe ulteriormente nel 2023. Nell'intera Eurozona e in modo particolare in Italia, data l'elevata dipendenza dal metano di Mosca.

Mercoledì la Commissione presenterà il piano per ridurre il consumo di gas già a partire dalle prossime settimane, senza aspettare la

Nel piano di risparmio energetico occhi puntati sulle industrie che consumano di più

chiusura definitiva dei gasdotti. Bruxelles chiederà inoltre ai governi di definire i settori da proteggere. Nell'allegato del piano – che "La Stampa" ha potuto visionare – viene riportata un'analisi secondo la quale la metà del consumo totale di gas industriale è concentrato in tre settori: vetro, ceramica e prodotti chimici. Questi tre settori, però, rappresentano soltanto il 10% del valore aggiunto industriale e «impiegano una quota limitata di tutti i dipendenti del settore manifatturiero».

La Commissione non lo dice esplicitamente, ma è chiaro che questi sarebbero i primi settori che potrebbero essere «sacrificati» in caso di razionamento del gas.

Quest'anno l'inflazione salirà al 7,6% nell'Eurozona e all'8,3% nell'insieme dell'Ue, per poi calare rispettivamente al 4% e al 4,6% nel 2023. Per l'Italia il dato è del 7,4% quest'anno e del 3,4% il prossimo. «È probabile – scrivono i tecnici di Bruxelles – che la grave siccità nel Nord Italia aggraverà l'impennata nei prezzi dei generi alimentari per i consumatori». Ma la preoccupazione maggiore è ovviamente per gli sviluppi sul mercato energetico che potrebbero scatenare una spirale pericolosa già nel corso del prossimo autunno.

«Nuovi aumenti dei prezzi del gas – scrive la Commissione – potrebbero aumentare ulteriormente l'inflazione e soffocare la crescita. Gli effetti secondari potrebbero a loro volta amplificare le spinte inflazionistiche e portare a un più forte inasprimento delle condizioni finanziarie che non solo peserebbe sulla crescita, ma comporterebbe anche maggiori rischi per la stabilità finanziaria». E non è tutto: per Bruxelles «non si può escludere la possibilità che la recrudescenza della pandemia nell'Ue comporti nuovi perturbazioni per l'economia». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-7-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	5,9	-0,34	5,6	8,24	-28,66	156,5
Acea	13,52	-1,17	13,52	18,84	-27,93	2.879,3
Acsm-Agam	2,11	-4,09	2,11	2,53	-14,57	416,4
Adidas ag	154,82	-3,84	154,82	261,15	-38,88	32.390,8
Adv Micro Devices	76,83	-0,75	69,95	133,5	-41,23	72.741
Aedes	0,243	-2,02	0,168	0,33	42,94	64
Aeffe	1,37	-4,2	1,37	2,795	-50,36	147,1
Aegon	4,024	-0,17	3,739	5,36	-8,48	635,1
Aeroporto Marconi Bo.	8,3	-	7,96	9,44	-5,68	299,8
Ageas	39,46	-3,99	38,9	50,04	-13,03	92.796,6
Ahold Del	25,4	-1,32	24,8	31,095	-16,28	3.027,4
Air France Klm	1,139	0,62	1,1	2,2605	-40,94	488,2
Air Liquide	123,86	-0,91	123,04	150,9818	-11,25	42.792,1
Airbus	99,59	-1,49	89,48	120	-11,62	76.951,1
Alerion	34,3	-1,86	24	35	16,07	1.860,1
Algowatt	0,818	-2,15	0,336	1,175	138,48	36,3
Alkemy	14,74	0,27	12,66	22,9	-35,07	83,8
Allianz	169,7	-3,97	169,7	232,05	-17,18	77.026,8
Alphabet cl A	2.182,5	-2,48	1940,8	2603,5	-15,9	650.483
Alphabet Classe C	2.208	-2	1924,2	2612	-14,8	771.650
Amazon	109,1	-0,93	96,4	152,5	-27,4	52.572,3
Amgen	244,5	-0,65	192,56	248,45	21,04	178.405,5
Amplifon	29,24	2,06	26,22	46,64	-38,38	6.619,6
Anheuser-Busch	54,04	-0,59	48,325	59,35	1,87	86.909,4
Anima Holding	3,052	-6,09	3,052	4,887	-32,03	1.057,6
Antares V	8,78	0,92	7,78	12,2	-26,22	606,9
Apple	145,6	0,89	124,34	161,46	-8,43	752.057,2
Aquafil	5,92	-1,33	5,45	8,01	-22,72	253,5
Ariston Holding	7,055	-3,29	7,055	11,35	-30,42	749,1
Ascopiave	2,725	-0,73	2,725	3,63	-21,47	638,8
ASML Holding	442,75	0,02	410,5	701,7	-37,55	191.858,4
Atlantia	22,29	-0,67	15,27	22,94	27,7	18.406,7
Autogrill	6,314	-0,25	5,562	7,32	1,09	2.431,1
Autos Meridionali	37,7	-0,79	26,4	39,9	35,13	164,9
Avio	11,16	-2,28	9,45	11,9	-4,62	294,2
Axa	20,745	-2,42	20,405	28,85	-21,27	43.339,6
Azimut	16,155	-4,07	15,86	26,53	-34,54	2.314,3
A2a	1,164	-2,43	1,164	1,7385	-32,33	3.646,7
B						
B Carige	0,797	-0,13	0,755	0,894	6,13	606,3
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3	-0,66	2,65	3,34	-0,66	403,1
B Ifis	11,79	-4,84	11,79	21,68	-30,93	634,4
B M.Paschi Siena	0,4562	-7,01	0,4562	1,045	-48,86	457,3
B P di Sondrio	3,096	-4,8	2,926	4,238	-16,28	1.403,7
B Profilo	0,1934	-2,52	0,1819	0,2193	-5,8	131,1
B Sistema	1,436	-6,14	1,436	2,175	-31,78	115,5
Banca Generali	25,16	-4,12	25,16	38,88	-35,07	2.940
Banco Bpm	2,268	-5,3	2,268	3,63	-14,09	3.436,4
Banco Santander	2,33	-3,64	2,33	3,467	-20,75	37.597,2
Basf	40,405	-2,74	39,47	68,8	-34,73	37.299
Basicnet	5,6	2	4,72	6,65	-2,61	302,4
Bastogi	0,58	-	0,516	0,768	-21,83	71,7
Bayer	54,59	-3,07	47,56	67,58	15,89	41.725,4
BB Biotech	58,9	-1,67	49,6	75,35	-20,83	3.263,1
BBVA	4,035	-2,16	4,035	6,1	-23,05	26.904,9
B&C Speakers	12,5	-1,96	12,5	14	-9,42	137,5
Bca Finnat	0,308	-0,65	0,234	0,318	15,79	111,8
Bca Mediolanum	6,042	-3,54	5,972	9,294	-30,39	4.487,8
Be	3,355	-0,3	2,41	3,39	21,12	452,6
Beghelli	0,365	-1,35	0,301	0,483	-17,61	73
Beiersdorf AG	98,34	-	79,9	100,4	8,81	24.781,7
B.F.	3,51	-0,57	3,2	3,8	-4,62	656,6
Bff Bank	6,165	-4,34	5,8	7,68	-13,05	1.143,7
Bialetti Industrie	0,2795	-1,76	0,158	0,308	2,76	43,3
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,72	-3,78	12,04	25,06	-47,91	348,6
Bioera	0,075	-2,85	0,075	0,113	-26,11	2,3
Bmw	72,34	-0,28	70,81	99,6	-18,22	43.548,3
Bnp Paribas	41,18	-2,65	41,18	66,67	-32,31	37.560,1
Borgosesia	0,624	-3,41	0,582	0,822	0,32	29,8
Bper Banca	1,285	-6,17	1,285	2,159	-29,51	1.816
Brembo	9,35	-2,4	8,93	13,38	-25,38	3.122,2
Brioschi	0,0706	-	0,0684	0,0948	-22,08	55,6
Brunello Cucinelli	46,64	-1,69	40,02	63,5	-23,16	3.171,5
Buzzi Unicem	16,525	-1,14	15,545	20,24	-12,91	3.183,1
C						
Cairo Communication	1,56	-1,89	1,546	2,33	-23,53	209,7
Caleffi	1,105	-3,49	1,08	1,605	-24,32	17,3
Caltagirone	3,7	-1,33	3,45	4,22	-6,33	444,4
Caltagirone Editore	1,015	-	0,98	1,16	-9,78	126,9
Campari	10,29	-2,42	8,798	12,87	-19,95	11.952,9
Carel Industries	18,94	-1,66	17,16	26,8	-28,8	1.894
Carrefour	16,375	-2	16,125	21,2	2,41	11.542,8
Cattolica Ass	6,74	-	4,826	6,75	16,41	1.539,1
Cellularline	3,99	-0,75	3,46	4,31	-6,99	87,3
Cembre	26	-5,45	23,9	34,5	-23,98	442
Cementir Holding	5,95	-3,72	5,77	8,64	-29	946,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Centrale del Latte d'Italia	2,71	-1,45	2,62	3,5	-21,45	37,9
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,064	-	0,061	0,077	-4,48	5,9
Cir	0,397	-3,52	0,35	0,4765	-15,53	507,1
Civitanavi S	3,92	-2,49	3,8	4,695	-0	120,6
Class Editori	0,076	-4,04	0,0618	0,09	-11,83	13
Cnh Industrial	10,725	-1,38	10,64	15,125	-27,76	14.633,2
Coima Res	9,94	0,1	7,1	9,94	32,89	358,9
Commerzbank	5,74	-4,21	5,74	9,171	-14,66	7.188,5
Conafi	0,445	-1,98	0,412	0,578	-27,29	16,4
Continental AG	62,24	-5,12	60,86	98,32	-33,25	12.448,4
Covivio	53,75	-0,74	51,25	76,9	-25,74	5.083,6
Credem	5,18	-	5,05	7,52	-11	1.768
Credit Agricole	8,133	-3,18	8,133	14,188	-35,5	18.106,8
Csp International	0,39	-2,74	0,32	0,426	3,45	15,6
D						
D'Amico	0,175	-5,41	0,0887	0,218	85,19	217,2
Danieli & C	18,76	-0,85	17,54	27,15	-30,65	766,9
Danieli & C Rsp	13,08	-1,65	12,24	17,82	-23,95	528,8
Danone	53,08	-1,15	47,1	57,87	-3,39	27.272,6
Datalogic	6,69	-2,48	6,69	15,56	-56,27	391
Dea Capital	1,08	-1,64	1,0189	1,2704	-10,83	286,3
De'Longhi	17,9	-3,19	17,44	31,8	-43,21	2.701
Deutsche Bank	7,692	-1,35	7,692	14,504	-30,2	4.391
Deutsche Borse AG	160,85	1,04	138,65	168,1	9,2	31.044,1
Deutsche Lufthansa AG	5,814	1,11	5,511	7,7	-5,66	2.710,2
Deutsche Post AG	35,345	-1,19	34,265	57,27	-37,82	42.864,8
Deutsche Telekom	18,736	-2,31	15,248	19,32	14,78	81.713,7
Diasorin	129,4	-2,34	111,35	163,2	-22,72	7.239,7
Digital Bros	26,44	-0,38	21,08	31,3	-11,63	377,1
doValue	5,42	-5,08	5,37	8,68	-35,4	433,6
E						
Edison Rsp	1,175	-2,08	1,175	1,825	-20,61	128,7
Eems	0,1435	-4,65	0,12	0,212	9,54	63,8
El En	13,33	-0,15	11,24	15,46	-14,44	1.063,9
Elica	2,82	-	2,71	3,685	-22,63	178,6
Emak	1,17	-2,66	1,15	2,125	-44,68	191,8
Enav	4,024	0,1	3,54	4,7	2,39	2.180
Enel	4,835	-5,7	4,835	7,195	-31,38	49.155,9
Enervit	3,36	-	3,2	3,82	-12,5	59,8
Engie	10,766	-0,68	10,078	14,554	-17,59	23.616,8
Eni	10,644	-4,25	10,644	14,53	-12,9	38.014,9
E.On	7,912	-1,86	7,86	12,436	-35,24	15.831,9
Eprice	0,0118	-4,07	0,0073	0,0336	-41,58	4,6
Equita Group	3,38	-1,17	3,06	4,09	-11,52	171,7
Erg	30,54	-2,18	23,62	34,32	7,38	4.590,8
Esprinet	6,565	-5,27	6,51	13,32	-49,11	331
Essilorluxottica	145,7	-1,25	134,4	192,4	-21,24	31.770,9
Eukedos	1,345	-	1,29	1,78	-25,07	30,6
Eurotech	2,754	-2,96	2,728	5,33	-45,57	97,8
Evonik Industries AG	19,36	-	19,23	29,3	-31,85	9.021,8
Exor	60,3	-2,36	57,66	81,22	-23,63	14.532,3
Exprivia	1,72	-0,92	1,485	2,26	-22,52	89,2
F						
Faurecia	16,1	-1,89	15,51	40,4834	-56,76	2.222,4
Ferrari	188,45	-0,48	162,65	236,9	-17,16	36.544,9
Fidia	1,635	-0,61	1,465	1,975	-14,4	8,4
Fiera Milano	2,67	-4,98	2,58	3,55	-21,01	192
Fila	8,02	-2,31	8	10	-17,49	344,7
Fincantieri	0,554	-5,38	0,4992	0,6325	-8,2	941,6
Fine Foods Pharma Ntm	8,35	-0,24	7,4	15,6	-45,78	184,2
FinecoBank	11,13	-5,07	10,335	16,18	-27,89	6.790,6
Fnm	0,4155	-3,37	0,4155	0,639	-32,33	180,7
Fresenius M Care AG	45,85	0,7	44,6	63,4	-21,52	14.044,5
Fresenius SE & Co. KGaA	26,91	-0,59	26,91	37,85	-22	14.685,8
Fullsix	0,724	1,12	0,66	1,03	-30,72	8,1
G						
Gabetti	1,33	-1,77	0,975	2,03	-32,49	80,2
Garofalo Health Care	4,24	-0,47	3,895	5,42	-22,91	382,4
Gas Plus	3,36	-6,15	2,91	5,76	-0	150,9
Gefran	8,76	0,11	8,46	11,35	-22,13	126,1
Generalfinance	7,15	-0,69	7,15	7,23	-0	90,3
Generali	14,465	-3,31	14,465	21,11	-22,36	22.950,1
Geox	0,73	1,39	0,702	1,124	-31,78	189,2
Gequity	0,0156	-2,5	0,0154	0,0292	-43,48	1,7
Giglio group	1,264	-0,94	1,174	1,892	-22,74	26,2
Gilead Sciences	61,76	0,18	52,26	64,8	-4,85	80.654
Gpi	13,76	1,03	11,65	16,9	-15,58	251,3
Greenthesis	0,863	-2,27	0,856	1,235	-24,63	80
Gvs	8,3	-0,9	7,01	10,9	-21,33	1.452,5
H						
Heidelberger Cement AG	45,38	-3,28	43,9	67,3	-25,92	8.508,8
Henkel KGaA Vz	60,6	-1,01	57,7	82,2	-15,2	10.796,7
Hera	2,605	-2,98	2,605	3,715	-28,84	3.880,2
I						
I Grandi Viaggi	0,878	-3,94	0,87	1,11	-10,04	41,9
Iberdrola	9,686	-2,06	8,494	11,36	-7,18	61.967,4

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Igd	3,49	-1,97	3,33	4,65	-9,59	385,1
Il Sole 24 Ore	0,495	-0,4	0,388	0,564	-2,56	27,9
Illimity Bank	9,485	-4,14	9,485	13,59	-27,98	779,7
Immsi	0,3755	-2,09	0,361	0,47	-13,48	127,9
Indel B	23,5	0,43	21	26,7	-12,31	137,3
Inditex	23,15	-0,9	19,6	28,89	-18,02	72.150,5
Industrie De Nora	13,2	-0,38	12,9	13,35	-0	579,5
Infineon Technologies AG	22,595	-1,44	21,155	40,93	-44,89	26.180,6
Ing Groep	8,67	-4,23	8,2909	13,5294	-27,58	17.871,5
Intek Group	0,541	-3,57	0,406	0,57	7,77	210,6
Intek Group Rsp	0,784	-1,51	0,572	0,8	20,25	12,8
Intel	36,67	-0,34	34,675	48,95	-20,22	172.312,3
Intercos	12,5	-3,33	10,92	14,06	-11,1	1.203,2
Interpump	36,08	-2,64	35,02	64,4	-44,02	3.928,4
Intesa Sanpaolo	1,6066	-5,54	1,6066	2,92	-29,35	32.095,7
Inwit	10,025	-1,04	8,676	10,77	-6,13	9.626
Irce	2,3	-2,95	2,15	3,19	-26,28	64,7
Iren	1,858	-4,08	1,858	2,712	-29,99	2.417,1
It Way	1,516	1,07	1,15	2,15	-19,79	15,5
Italgas	5,27	-3,39	5,14	6,39	-12,92	4.270
Italian Exhibition	1,99	-2,45	1,99	2,84	-25,47	61,4
Italmobiliare	26,35	-2,23	26,15	32,1965	-16,9	1.119,9
Iveco	4,7595	-3,85	4,7485	11,376	-0	1.290,8
Ivs Group	4,06	-3,33	3,92	5,2112	-17,73	370
J						
Juventus FC	0,3338	-4,57	0,2866	0,4042	-3,25	843,7
K						
Kering	493,65	-0,72	443,5	738,7	-30,13	62.474,1
K+S AG	19,28	-5,91	15,145	34,97	25,48	22.339,5
L						
Landi Renzo	0,612	-2,39	0,612	0,9	-26,18	68,9
Lazio S.S.	1,01	0,5	0,952	1,124	-3,07	68,4
Leonardo	9,656	-3,78	6,082	10,74	53,27	5.582,6
L'Oreal	334,15	0,74	302,6	429,6	-20,67	201.296,2
Luve	20,05	0,25	15,8	23,1	-16,46	445,8
Lventure Group	0,308	-0,32	0,305	0,429	-27,01	16,5
LVMH	606	-0,35	541	757,8	-16,91	296.902,1
M						
Maire Tecnimont	2,554	-3,4	2,488	4,716	-38,61	839,3
Marr	12,42	-1,74	12,38	19,5	-34,29	826,2
Mediobanca	7,79	-4,7	7,654	10,59	-22,95	6.736
Mercedes-Benz Group	50,41	-2,29	50,41	76,08	-26,78	48.624,3
Merck KGaA	170,65	-1,98	155	223,7	-24,76	22.055,2
Meta Platforms	158,04	-2,29	149,74	300,4	-48,06	374.607,4
Met.extra Group	3,5	-7,41	3,5	6,288	-43,37	2
MFE A	0,4124	-5,54	0,4124	0,923	-53,95	470,5
MFE B	0,5935	-4,81	0,5935	1,286	-52,33	701,1
Micron Technology	58,3	1,71	49,97	86,35	-28,42	66.656,4
Microsoft	248,1	-0,06	232,95	293,8	-17,86	1.914.198,9
Mittel	1,26	-0,4	1,25	1,54	-14,29	102,5
Moncler	40,22	-1,85	37,02	65,5	-37,18	11.007,5
Mondadori	1,642	-1,08	1,642	2,23	-19,51	429,3
Mondo TV	0,668	-0,6	0,659	1,37	-51,87	30,8
Monrif	0,062	-1,59	0,058	0,08	-16,22	12,8
Munich RE	215,8	-2,31	209,85	280,9	-17	44.541,9
Mutuionline	21,78	-3,8	21,78	45,05	-50,84	871,2
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,16	-0,94	3,15	4,49	-28,02	44,9
Netflix	174,62	2,48	161	527,4	-67,95	75.392,1
Netweek	0,031	-	0,03	0,0556	-44,64	4,4
Newlat Food	5,76	0,17	5,58	7,34	-13,38	253,1
Nexi	7,678	-4,22	7,31	14,585	-45,12	10.070,8
Next Re	3,5	-0,28	3,26	3,65	-2,78	38,5
Nokia Corporation	4,4245	-2,07	4,303	5,605	-20,81	16.817,3
Nvidia	149,08	-0,98	138,16	269,75	-44,3	89.448
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	9,07	-0,98	8,58	12,9	-29,42	124,4
Orange	10,55	-1,27	9,409	11,896	11,89	27.581,4
Orsero	13,76	0,73	10,3	14,2	16,12	243,3
Ovs	1,408	-0,35	1,408	2,702	-45	409,6
P						
Pharmanutra	63	-2,93	55,1	79	-16,45	609,9
Philips	20,19	-1,01	19,334	33,85	-38,91	19.633
Philogen	14,14	0,28	13,06	15,12	-1,39	413,5
Piaggio	2,266	-0,44	2,182	2,988	-21,16	811,6
Pierrel	0,1888	2,05	0,1805	0,26	-14,18	43,2
Pininfarina	0,826	-4,18	0,796	0,976	-14,49	65
Piovan	8,55	0,35	8,3	11,6	-18,18	458,3
Piquadro	1,95	-2,5	1,645	2,08	4,28	97,5
Pirelli & C	3,875	-2,15	3,774	6,696	-36,56	3.875
Piteco	11,2	0,45	8	11,2	1,82	226,1
Plc	1,905	-4,75	1,735	2,5	-8,41	49,5
Poste Italiane	7,956	-5,08	7,956	11,94	-31,06	10.391,4
Prima Industrie	21,25	-2,97	12,48	21,9	15,36	222,8
ProSiebenSat.1 Media SE	8,454	-	7,834	14,475	-40,36	1.849,7

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Prysmian	25,68	-2,95	25,59	33,95	-22,44	6.885,9
Puma	64,76	-	59,54	108,2	-39,02	976,7
R						
Rai Way	5,01	-1,67	4,77	5,9	-4,02	1.362,7
Ratti	3,11	-3,12	3,09	3,91	-11,65	85,1
Rcs Mediagroup	0,61	0,16	0,601	0,919	-31,07	318,3
Recordati	42,16	-1,95	37,03	55,54	-25,38	8.816,7
Renault	22,72	-2,11	21,315	37,24	-24,46	6.473,8
Reply	115,9	-2,77	101,6	174,6	-35,14	4.336
Repsol	11,785	-2,8	10,308	16,08	12,47	18.810,9
Restart	0,288	-2,04	0,286	0,472	-13,77	9,2
Risanamento	0,1246	-3,41	0,097	0,1464	2,3	224,4
Roma A.S.	0,4275	-0,35	0,2625	0,4315	40,63	268,8
Rosss	1,02	-	0,798	1,02	9,68	11,8
Rwe	35,52	-1,99	34,36	43,5	7,77	18.591,3
S						
S. Ferragamo	15,23	1,26	13,49	23,25	-32,4	2.570,7
Sabaf	23,4	-4,88	17,8	26,4	-2,5	269,9
Saes Getters	21,3	0,24	20,85	24,95	-13,77	312,5
Saes Getters Rsp	13,35	-1,48	13,35	17,75	-24,58	98,5
Safilo Group	1,157	-1,11	1,142	1,656	-26,49	478,5
Safran	99,61	-0,21	91,26	115	-6,78	41.540,3
Saint-Gobain	41,08	1,22	40,21	66,64	-33,81	22.793,9
Saipem	1,17	5,69	1,107	5,1208	-74,74	24,8
Saipem Rcv	72,55	-	69,4946	267,287	-74,32	0,1
Salcef Group	17,52	-2,12	16	25,3	-29,07	1.093,2
Sanlorenzo	33	2,96	27,9	41,5	-12,93	1.144,1
Sanofi	98,23	-1,07	87,523	105,147	10,41	129.224,1
Sap	84,14	-0,43	84,14	123,5464	-31,83	103.135,7
Saras	1,078	-4,64	0,4966	1,464	95,72	1.025,2
Schneider Electric	111,88	-2,48	110,4	177,8	-35,23	65.870,2
SECO	6,09	-1,38	5,51	9,29	-31,96	721,2
Seri Industrial	6,77	-3,42	6,18	9,92	-30,13	332,2
Servizi Italia	1,3	-1,52	1,3	2,11	-37,35	41,4
Sesa	125,6	0,88	114,2	174,2	-27,57	1.946,1
Siemens	95,1	-1,14	93,83	157,48	-37,34	86.940,7
Siemens Energy	14,115	-5,68	13,5	23,51	-39,42	0,2
Sit	6,6	-2,65	5,78	10,75	-38,6	165,7
Snam	4,724	-4,39	4,65	5,558	-10,87	15.876,7
Societe Generale	19,212	-3,53	19,212	36,88	-36,55	11.156,9
Softlab	2,52	-	2,19	2,83	-9,35	12,6
Sogefi	0,782	-1,76	0,782	1,286	-33,84	93,9
Sol	16,24	-0,12	15,2	21,2	-23,22	1.473
Sol Wrld Wt 07.25	0,116	-	0,116	0,325	-0	1.473
Somec	30,2	-2,58	25,4	39	-19,89	208,4
Starbucks	77,54	1,99	66,5	102,96	-24,66	111.960
Stellantis	11,692	-2,57	11,204	19,14	-29,93	36.758,2
STMicroelectronics	31,245	0,32	28,01	44,385	-28,6	28.473
T						
Tamburi	7,35	-2	7,24	10,28	-25,98	1.355,2
Technogym	6,105	-7,71	6,1	8,57	-27,79	1.229,1
Telecom Italia	0,234	-6,4	0,234	0,4569	-46,11	3.587,1
Telecom Italia Rsp	0,2245	-6,26	0,2106	0,435	-46,27	1.353,2
Telefonica	4,727	-1,79	3,845	5,03	22,78	22.240,5
Tenaris	11,995	-4,04	9,574	16,22	30,24	14.160,5
Terna	7,05	-4,26	6,534	8,334	-0,9	14.170,4
Tesla	699,6	-1,35	592,4	1032,6	-26,8	116.754,2
Tesmec	0,1228	-0,81	0,112	0,179	14,77	74,5
The Italian Sea Group	4,85	-1,82	4,785	7,02	-24,16	257,1
Thyssenkrupp AG	5,142	-0,04	4,86	10,86	-46,37	2.910,1
Tinexta	21,82	-3,19	20,88	38,2	-42,82	1.030,1
Tiscali	0,7276	-6,6	0,7276	1,96	-58,18	46
Tod's	29,7	-0,13	28,42	51	-39,73	982,9
Toscana Aeroporti	11,5	0,88	11,4	12,8106	-7,79	214
Totalenergies	46,22	-3,57	44,28	56,5	3,01	109.625
Trevi	0,534	-2,91	0,505	0,947	-43,31	80,6
Triboo	1,298	-0,15	1,12	1,64	-16,53	37,3
Tripadvisor	17,312	0,02	16,98	26,56	-32,35	2.180,5
Txt e-solutions	11,7	-2,5	8,26	12	15,38	152,2
U						
Unicredit	8,499	-6,11	8,021	15,85	-37,25	18.565,3
Unieuro	12,32	-3,07	12,32	21,66	-41,33	255
Unipol	3,939	-4,39	3,699	5,384	-17,58	2.826,1
UnipolSai	2,14	-3,17	2,14	2,714	-13,71	6.055,6
V						
Valsoia	10,3	-2,83	9,78	13,85	-25,09	110,5
Vianini	1,14	-	1,07	1,25	0,88	34,3
Vinci SA	84,87	-2,23	84,05	102,98	-7,43	50.467,8
Vivendi	9,512	1,69	9,262	12,115	-21,13	11.131
Volkswagen AG Vz.	126	-2,02	121,12	192,94	-29,57	25.981,9
Vonovia SE	27,65	-2,3	27,56	51,26	-42,77	12.884,9
W						
Webuild	1,461	-1,22	1,389	2,096	-29,76	1462
Webuild Rsp	5,900	-1,67	5,400	6,200	-2,64	10
Z						
Zignago Vetro	11,26	-3,6	11	16,94	-34,53	1.001
Zucchi	2,74	-2,49	2,65	3,85	-28,46	10,8

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	659.71	-0.93
Bruxelles (Ind. Gen.)	43735.02	-2.14
Parigi (Cac 40)	5915.41	-1.41
Francoforte (Dax)	12519.66	-1.86
Ftse 100 - Londra	7039.81	-1.63
Ibex 35 - Madrid	7804.30	-1.77
Nikkei - Tokyo	26643.39	0.62
Swiss Mkt - Zurigo	10799.52	-0.97

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0005	1,0067	1,0000
Yen Giapponese	139,0400	138,0200	138,9705
Dollaro Canadese	1,3162	1,3073	1,3155
Dollaro Australiano	1,4893	1,4802	1,4886
Franco Svizzero	0,9841	0,9829	0,9836
Sterlina Inglese	0,8456	0,8437	0,8452
Corona Svedese	10,6019	10,6020	10,5966
Corona Norvegese	10,2536	10,2428	10,2485
Corona Ceca	24,4170	24,3970	24,4048
Fiorino Ungherese	408,7800	409,3500	408,5756
Zloty Polacco	4,8146	4,8240	4,8122
Dollaro Neozelandese	1,6437	1,6350	1,6429
Rand Sudafricano	17,2020	17,0527	17,1934
Dollaro Hong Kong	7,8539	7,9025	7,8500
Dollaro Singapore	1,4065	1,4134	1,4058

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
29.07.2022	15	99,969	1,029
12.08.2022	29	100,079	-
31.08.2022	48	100,003	0,059
14.09.2022	62	99,985	0,094
30.09.2022	78	99,997	0,023
14.10.2022	92	100,098	-
31.10.2022	109	99,917	0,289
14.11.2022	123	100,000	0,050
30.11.2022	139	100,097	-
14.12.2022	153	99,809	0,469
13.01.2023	183	100,020	0,427
14.02.2023	215	99,875	0,217
14.03.2023	243	99,891	0,167
14.04.2023	274	99,680	0,434
12.05.2023	302	99,510	0,604
14.06.2023	335	99,350	0,722
14.07.2023	365	99,266	0,748

EURIBOR 13-7-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.57	0.001
1 Mese	-0.421	-0.021
3 Mesi	-0.052	0.006
6 Mesi	0.363	-0.016
12 Mesi	0.865	-0.061

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 14/7/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1706,45	54,904
Argento	18,27	0,5883
Platino	843,5	27,2927
Palladio	1910	61,5976

MONETE AUREE

QUOTE AL 14/7/2022	Domanda	Offerta
Marengo	312,09	331,2
Sterlina	393,54	417,64
4 Ducati	740,21	785,52
20 $ Liberty	1.634,39	1.733,45
Krugerrand	1.672,18	1.774,56
50 Pesos	2.016,11	2.139,54

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.29 e tramonta alle 20.58
La Luna Sorge alle 22.42 e tramonta alle 8.30
Il Santo San Bonaventura Vescovo e dott. della Chiesa
Il Proverbio
Cjase che si fâs in place, o masse alte o masse basse
Chi fa la casa in piazza, o è troppo alta o troppo bassa



Quarta dose di vaccino per over 60 Tre giorni la settimana all'ente fiera

Al via martedì dalle 13.30 alle 17.30. Servizio attivato anche negli ospedali di Tolmezzo e Palmanova

SANITÀ

LISA ZANCANER

Sono state aperte ufficialmente le agende per la somministrazione della quarta dose del vaccino anti Covid, le cosiddette "seconde booster" e tanti over 60 hanno iniziato la corsa alla prenotazione nelle sedi messe a disposizione dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (AsuFc).

A Udine, nell'ente fiera già sede delle precedenti vaccinazioni, la quarta dose si potrà fare nelle giornate di martedì e mercoledì dalle 13.30 alle 17.30 e il giovedì dalle 8.30 alle 12.30. La seconda sede è all'ospedale di Tolmezzo, che copre le necessità vaccinali dell'area della Carnia. Qui le sedute sono previste su tre giornate: il martedì, il giovedì e il venerdì dalle 9 alle 13. La terza sede è quella allestita all'ospedale di Palmanova, per gli utenti della Bassa Friulana, che si potranno vaccinare il martedì e il giovedì dalle 15 alle 17.



QUARTA DOSE
NEI PADIGLIONI ALLESTITI NELL'ENTE FIERA

> L'azienda sanitaria è pronta a potenziare il servizio nel caso in cui dovessero aumentare le prenotazioni

Le prenotazioni – 3.604 ieri alle 12 – si possono fare attraverso il call center regionale (0434 223522), oppure tramite il Cup, le farmacie convenzionate, e, per i più tecnologici, attraverso la webapp. Questo è il primo calendario, messo in atto per l'apertura delle agende alla quarta dose. Un calendario che potrebbe subire variazioni, o meglio implementazioni, secondo il numero delle prenotazioni. Come fa sapere l'Azienda, infatti, ci sono un monitoraggio e una visione giornaliera del riempimento delle agende e già su tutte le sedi bisognerà attendere la prossima settimana per prenotare, perché in queste prime giornate tutte le agende sono piene. Nessuno resterà indietro e nessuno dovrà attendere tempi lunghi per farsi somministrare il vaccino, dato che l'Azienda, proprio in base al monitoraggio costante, è già pronta, all'occorrenza, ad ampliare l'offerta.

Se fosse necessario, infatti, si potranno ampliare i posti disponibili. Più precisamente, è prevista la possibilità di incremento, come nel caso dell'ente Fiera, dove si possono aggiungere giornate o aumentare posti nella stessa fascia oraria, mettendo a disposizione più personale. Nelle altre sedi, invece, in cui la capacità massima non si può estendere, c'è la possibilità di aggiungere una giornata in più per i vaccini.

L'AsuFc è dunque ben rodata per affrontare questo impegno, dopo quello profuso per le vaccinazioni fatte nelle fasi più acute della pandemia. Considerando che la quarta dose riguarda per ora solo gli over 60, probabilmente nessun utente dovrà spostarsi di molto per ricevere il vaccino, quindi chi vive a Udine potrà tranquillamente farsi vaccinare all'ente Fiera e lo stesso discorso vale per chi abita nelle altre zone, dove sono attivi i centri di vaccinali.

Dalle prime prenotazione, anche nel territorio di AsuFc, pare che la corsa al vaccino sia iniziata e molti over 60 non hanno tentennato per prenotare una seduta. Una corsa dettata, in parte, anche dall'impennata di casi registrati nelle ultime settimane, una situazione che non ci aspettava in piena estate. Gli over 60 friulani stanno dunque dimostrando la volontà di difendersi dal virus. Una volontà che si accompagna a un senso di responsabilità, dato che il vaccino può evitare forme gravi di Covid e ospedalizzazioni che rischierebbero di rimandare in tilt le strutture sanitarie, già gravate dagli ultimi due anni di pandemia, che purtroppo hanno portato a una riduzione delle attività ordinarie. —

IN STAZIONE

Non c'è l'ascensore e le carrozzine attraversano i binari



Egregio direttore
soffro di una disabilità motoria. Il 21 maggio mi sono recata alla stazione, con i miei, e per raggiungere il binario assegnato, i miei davanti con le valige naturalmente, ho usufruito dell'aiuto di una persona che, vista la mia difficoltà, si è offerta gentilmente di aiutarmi. Al ritorno, era il 5 giugno, mia figlia si è premurata di avvisare il Punto Blu. La persona incaricata si è presentata al binario di arrivo con una carrozzina per me, ben venga naturalmente, e ha detto a mio marito di seguirci. Abbiamo attraversato i binari (è vietato attraversare i binari) e siamo arrivati al salone d'ingresso della stazione.

Credo non servano ulteriori commenti. Vorrei solamente far presente a tutti i cittadini come funzionano le cose realmente. Chiaramente non parlo soltanto per me, ma anche per l'Anmic – associazione nazionale mutilati e invalidi civili – di cui faccio parte e per l'associazione Diritti del Malato con cui collaboriamo. La presidente di quest'ultima associazione Anna Agrizzi ha indetto una manifestazione davanti al Municipio per oggi alle 17. Vi aspetto numerosi. Non sono più ammissibili tante prese in giro. Gli ascensori sono utili a tutti; ai passeggeri, alle famiglie con carrozzine; ai disabili o no. Per le persone disabili, comunque, è garantito il passaggio attraverso i binari. La saluto cordialmente.

Mariangela Secco

CONTAGI

In città 1.350 positivi Solo 5 in quarantena

Le numerose prenotazioni della quarta dose si possono ben interpretare in base ai numeri, ovvero all'aumento di casi positivi nella sola città di Udine. A ieri, i positivi erano 1.350, di cui 814 quelli presi in carico dal dipartimento di prevenzione dell'AsuFc, mentre sono solamente 5 le persone in quarantena.

Rimane piuttosto alta la prevalenza, ovvero il numero delle persone attualmente testate positive ogni mille abitanti che del 13,7, mentre il numero totale delle persone decedute è di 461. Un incremento che gli udinesi vivono con un certo timore.

Oltre alle tante prenotazioni per il vaccino, infatti, sono ancora molti quelli che indossano la mascherina anche all'aperto, nonostante questa restrizione sia venuta meno da tempo. L'attenzione, dunque, rimane alta e non solo tra gli anziani. —

PROTEZIONE CIVILE

Domani in fiera il capo nazionale Fabrizio Curcio

La Protezione civile regionale organizza per domani alle 10.30, nei padiglioni della Fiera, un incontro con i volontari Fvg per ringraziare i partecipanti alle emergenze affrontate in questi ultimi anni. Ci saranno il capo dipartimento della Protezione civile nazionale Fabrizio Curcio, il governatore Massimiliano Fedriga e del vicegovernatore Riccardo Riccardi. Ai volontari sarà consegnato un riconoscimento. —

Palazzo D'Aronco

I SINDACATI

Bus, cabine chiuse per i conducenti

Le organizzazioni sindacali (Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisal), a fronte della richiesta di un incontro urgente in Prefettura a Trieste per le aggressioni ai conducenti delle corriere – l'ultima una decina di giorni fa nella tratta San Daniele-Udine – sono state convocate per l'apertura di un tavolo utile a prendere contromisure e prevenire altri episodi simili. I sindacati hanno chiesto una maggior tutela da parte delle forze dell'ordine e da parte aziendale nella gestione degli eventi. In particolare al tavolo sono state portate le seguenti proposte: una cabina guida chiusa a possibili accessi da parte di terzi, l'installazione di sistemi di chiamata alle forze dell'ordine con pulsante nascosto in cabina guida per un intervento rapido, un maggior numero di controlli delle forze dell'ordine nelle ore di maggior affluenza e soprattutto serali, il Daspo dai mezzi pubblici (che di solito è imposto nelle manifestazioni sportive) ai soggetti che aggrediscono fisicamente il personale. Richieste che saranno esposte oggi in un incontro previsto dal prefetto di Trieste Annunziato Vardè con l'assessorato ai Trasporti della Regione Graziano Pizzimenti e con la Scarl Tlp Fvg. —

Nuove regole alla Net: i Comuni più piccoli avranno maggiore peso

Definita la convenzione di controllo analogo: lunedì prossimo l'assemblea
L'assessore Laudicina: «Lavoro lungo, ma condiviso: il sistema sarà migliore»



Alessandro Cesare

Cambia il sistema di rappresentatività dei Comuni all'interno di Net. Dopo un lavoro durato quasi sei mesi, che ha coinvolto i vari soci rappresentati dalla commissione ristretta dei sindaci, e l'Ausir (l'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti), si è giunti alla definizione della nuova convenzione di controllo analogo con l'obiettivo di soddisfare le richieste dell'Anac (l'Autorità nazionale anticorruzione).

Lunedì si riunisce l'assemblea (58 enti) per approvare le modifiche

Lunedì, nel corso dell'assemblea di Net, sarà presentato il lavoro svolto, per poi dare mandato ai 58 Comuni soci di approvare le modifiche da apportare allo statuto della società prima nelle rispettive giunte, poi nei consigli. Alla fine toccherà all'assemblea di Net ritrovarsi e ufficializzare il via libera al nuovo statuto e alle nuove regole di rappresentatività dei soci.

Un passo determinante, quello richiesto dall'Anac, per evitare che Net perdesse lo status di società in house. Tra le novità del nuovo statuto, c'è l'introduzione di tre modelli di votazione diversi: l'adunanza dei soci sulla base della densità abitativa, l'assemblea per il capitale sociale posseduto, il controllo analogo a seconda dell'area territoriale di appartenenza. Una scelta fatta per dare maggior peso nelle scelte ai Comuni più piccoli, e in particolar modo a quelli espressione del Csr, l'ex Consorzio smaltimento dei rifiuti della Bassa Friulana, messi più volte in minoranza, con il vecchio sistema di voto, dal socio di maggioranza (il Comune di Udine detiene il 68 per cento delle quote di Net).

Proprio ieri la giunta guidata da Pietro Fontanini ha approvato le linee di indirizzo per la nuova convenzione di controllo analogo e per la modifica dello statuto di Net. «È stato un lavoro lungo ma svolto in sintonia con le altre componenti della società – ha commentato l'assessore alle Partecipate, Francesca Laudicina –. L'obiettivo era garantire una maggiore rappresentatività dei soci, e credo che il sistema introdotto sia migliorativo. Ora la parola passa ai Comuni per il via libera delle modifiche prima del ritorno in assemblea».

In un primo momento, l'Anac, per completare il processo di revisione, aveva concesso tempo fino al 28 marzo, scadenza poi prorogata di quattro mesi fino al 28 luglio. Trattandosi però di un termine «di carattere ordinatorio», come ha chiarito Laudicina, ci sarà tutto il tempo per completare il giro dei 58 consigli comunali.

Nel nuovo statuto di Net si farà esplicito riferimento alla struttura del comitato di controllo, formato da nove componenti, che per la sua nomina richiederà una partecipazione della maggioranza assoluta dei Comuni appartenenti a ciascuna delle nove zone territoriali individuate. —

Bisognava soddisfare le richiesta dell'Anac per non perdere lo status di società in house

OK AL PIANO

Via le barriere architettoniche

Il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche ha ricevuto l'ok della giunta. «Si tratta di un documento frutto della collaborazione con i portatori di interesse, nato sui rilievi effettuati dall'Università e poi sviluppato dallo studio Tabula Architetti Associati di Pordenone – ha ricordato l'assessore all'Urbanistica, Giulia Manzan –. A stretto giro conterrà anche la mappatura degli edifici pubblici, diventando un documento ancora più completo. La Regione ha già concesso 30 mila euro a tale scopo». Il lavoro portato avanti dal Comune ha individuato oltre 4 mila ostacoli lungo una direttrice di 31 chilometri.

L'INTERROGAZIONE IN CONSIGLIO REGIONALE

Di Bert: si potenzi il trasporto per l'area industriale del Cosef

Potenziare le corse del trasporto pubblico locale di collegamento con l'area industriale a sud di Udine, ex Ziu oggi Cosef. A chiederlo, ieri mattina, in consiglio regionale Mauro Di Bert, capogruppo di Progetto Fvg per una Regione Speciale/AR, illustrando una interrogazione. Un atto che «ha preso spunto dalla necessità di dare una risposta alle numerose istanze ricevute dal territorio», ha spiegato Di Bert. A dimostralo, sono, innanzitutto i numeri di chi in quell'area ci lavora. «Nella zona industriale udinese lavorano circa 4.500 persone – ha affermato – e non tutte sono dotate in un mezzo proprio per raggiungere il posto in cui svolgono la loro occupazione. Ritengo necessario tenere in considerazione tutti questi lavoratori e fornire loro una risposta al più presto».



Mauro Di Bert

«Un potenziamento delle linee urbane da e per la zona industriale a sud di Udine – ha sottolineato il capogruppo di Progetto nell'interrogazione – fornirebbe un valido supporto alla mobilità delle tante persone lì occupate, favorendo allo stesso tempo quella "politica green" giustamente perseguita dall'amministrazione regionale, con una mobilità sostenibile e per questo meno inquinante».

Riferendosi al piano per una revisione e ottimizzazione delle linee urbane di Udine, attraverso l'introduzione di nuovi percorsi e nuove fermate, attualmente in fase di elaborazione, il consigliere Di Bert ha ribadito la necessità, proprio in questo frangente storico ed economico, di tenere nella giusta considerazione anche i collegamenti con il territorio posto a sud di Udine e in particolare con la zona industriale (Ziu – Cosef) sede di importanti realtà economiche e occupazionali.

L'assessore regionale ai trasporti Graziano Pizzimenti ha garantito massima attenzione a questo problema. «La finalità è proprio collegare l'hinterland con il centro di Udine – ha detto –. Quanto alla Ziu, abbiamo richiesto uno studio a Tpl scarl che a breve sarà disponibile». E proprio in riferimento allo studio affidato dalla Regione a Tpl e finalizzato alla definizione di un percorso, con fermate, tempi di realizzazione e proiezioni chilometriche, per un collegamento con la zona industriale, il consigliere Di Bert ha anticipato la volontà di tenere monitorato l'iter che permetterà di procedere con la valutazione delle azioni migliorative da attivare. —

V.Z.

IL RICONOSCIMENTO

Il sigillo della città al musicista Stivell

È considerato il capostipite del folk celtico, avendo lanciato questo genere musicale in tutto il mondo. E in occasione del suo concerto a Udine nell'ambito di Folkest, l'amministrazione ha deciso di conferire al cantautore bretone Alan Stivell il sigillo della città. L'annuncio è stato dato dall'assessore Fabrizio Cigolot, con la cerimonia che è in programma domani, alle 10.15, in sala giunta. «Intendiamo riconoscere a questo artista – ha detto – il fondamentale contributo che ha offerto all'emancipazione della musica delle minoranze quale veicolo di trasmissione linguistica e culturale».

Palazzo D'Aronco

IN VIA NODARI

Conclusi i lavori dell'oasi felina

Si sono conclusi i lavori di costruzione della prima oasi felina "chiusa" del territorio comunale. Estesa su una superficie di 600 metri quadri, si trova in via Nodari 37, ed è stata pensata per accogliere un numero massimo di 60 gatti. Della questione si è occupata ieri la giunta che ha approvato una delibera presentata dall'assessore all'Ambiente, Silvana Olivotto, in accordo con la consigliera delegata agli Animali, Claudia Basaldella. «L'oasi – ha spiegato Olivotto – darà ricovero a quei gatti che non possono essere liberati, in quanto affetti da gravi patologie o ricusati dopo la morte del proprietario e l'impossibilità degli eredi a occuparsene».

Nella struttura ci saranno felini accolti in maniera definitiva e anche ospitati in modo temporaneo, magari dopo aver subito un'operazione o dopo essere stati abbandonati e quindi in attesa di un'adozione. L'esecutivo ha avuto il compito di dare l'ok alle regole di ammissione dei felini nell'oasi di via Nodari. Un ricovero gestito dal Comune con l'ausilio di un gruppo di volontari, che rappresenta una sperimentazione nell'ambito dell'accoglienza dei gatti presenti in città. —

A.C.



Il consigliere dalla parte dei baristi e il vigile urbano troppo rigoroso

Ieri l'interrogatorio di Zanolla in Procura: è accusato di diffamazione ai danni di Dri

Luana de Francisco

Lo ha descritto come uno "sceriffo", ma non ne ha mai svelato il nome. Ne ha censurato il comportamento, giudicandolo eccessivamente rigoroso, ma lo ha fatto in un momento storico, quello immediatamente successivo al lockdown, in cui il mondo intero tentava di ripartire dopo la paralisi. Ha manifestato la sua critica pubblicamente, prima attraverso la stampa e poi su Fb, ma i termini e i toni adoperati rispondono a criteri di continenza espositiva. Michele Zanolla, capogruppo in consiglio comunale di Progetto Fvg, si è difeso così nell'interrogatorio sostenuto ieri negli uffici della polizia giudiziaria della Procura, dov'era stato convocato per rispondere dell'ipotesi di reato di diffamazione ai danni dell'ufficiale della Polizia locale di Udine, commissario aggiunto Giulio Dri.

L'indagine nasce dalla denuncia che lo stesso vigile urbano, che, svestita la divisa, aveva corso alle ultime amministrative con la Lega conseguendo 41 preferenze, ha deciso di sporgere ritenendo «lesa la propria reputazione». Spetterà ora al pm Elisa Calligaris, titolare del fascicolo, valutare se l'accusa sia fondata o se, invece, come ha argomentato il difensore di Zanolla, avvocato Maurizio Miculan, non esistano gli estremi per un'azione penale e il procedimento vada quindi archiviato. Anche perché i commenti erano ancorati «a episodi – scrive il legale – veri e paradossali».



MICHELE ZANOLLA
CAPOGRUPPO DI PROGETTO FVG IN CONSIGLIO COMUNALE

Nella denuncia le dichiarazioni sulla stampa e su Fb dopo la multa inflitta a due bar del centro a fine lockdown

Il primo risale all'11 dicembre 2020, quando il "Bar Duscino" inaugura l'attività, alla presenza, tra gli altri, del sindaco Pietro Fontanini e del consigliere Zanolla. «Alle 18.05, quattro vigili, capitanati da Dri, passano e sanzionano per inadeguata segnalazione cartellonistica. Multa e 3 giorni di chiusura», ricostruisce l'avvocato nella memoria depositata ieri e cui l'indagato si è integralmente richiamato. Il secondo, il giorno dopo. «I vigili, sempre capitanati da Dri – continua –, sanzionano con multa e chiusura di 3 giorni il "Caffè Contarena", per un'asserita violazione sulla distanza di sicurezza tra gli avventori».

È in questo contesto che Zanolla, «nel suo ruolo di "tutore" delle partite Iva e dei locali in quel periodo», ha esercitato «il diritto di critica», contro sanzioni «improntate al più rigido e irragionevole formalismo», spiega il legale. A non essere gradito, però, è l'accostamento alla figura dello sceriffo. Che però, in tesi difensiva, «non implica alcuna qualità intrinseca negativa della personalità del soggetto cui viene rivolto». Tanto meno, avendo a cuore lo stesso obiettivo: «il rispetto della legge e dell'ordine pubblico». Quanto ai comportamenti «esagerati e persecutori verso i commercianti», per la difesa «vanno filtrati» con la presa di distanze che segue: «La sua – scrive – è una civica che sta dalla parte delle partite Iva». Tutto «legittimo», insomma, oltre che «condiviso dal mondo politico locale e regionale», come dichiara di lì a poco Antonio Pittioni (Fdi).



MAURIZIO MICULAN
L'AVVOCATO DIFENSORE HA DEPOSITATO UNA MEMORIA

La difesa ha chiesto l'archiviazione del procedimento sostenendo trattarsi di esercizio del diritto di critica

Del resto, osserva la difesa, sono alcuni episodi balzati agli onori delle cronache nei mesi successivi a descrivere la condotta di Dri. La rassegna comincia l'8 marzo 2021: l'ufficiale infligge 5 mila euro di multa a un venditore di fiori "itinerante" per avere sostato in una rotatoria dov'era vietato. Quello stesso mese, si occupa di lui "La Zanzara", su Radio 24, per la multa a due persone che avevano acquistato caffè da asporto in un bar. Il presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, invita a «evitare atteggiamenti da sceriffi». Infine, il 24 novembre, la multa comminata a un avvocato passato con il rosso quando è fuori servizio, che il giudice di pace annulla, in quanto illegittima. Il capogruppo del M5s definisce i comportamenti del dipendente comunale «grotteschi». —

NUOVO SERVIZIO

Tre bagni chimici al parco Moretti

Saranno posizionati nel parco Moretti tre bagni chimici. La proposta, fatta dall'Udinese Calcio, è stata accettata ieri dalla giunta Fontanini, che ha dato il via libera all'installazione dei tre box per un periodo di cinque mesi. Dalla prossima settimana, quindi, gli utenti dell'area verde avranno a disposizione questo servizio, fino a oggi attivo solo nel chiosco al centro del parco. L'accesso ai tre wc sarà differenziato per uomini, donne e disabili. Della manutenzione e della pulizia, da effettuare ogni due giorni, si farà carico la società bianconera.

IL PROVVEDIMENTO

Pattuglia a piedi della polizia: più controlli in Borgo Stazione

Da tempo i residenti di Borgo Stazione chiedevano maggiori controlli nelle ore serali e notturne. In quella fascia oraria, cioè, durante la quale si verifica il maggior numero delle condotte incivili e delle azioni di degrado. Ieri la giunta comunale ha annunciato l'introduzione di una pattuglia a piedi della polizia locale tra le 18 e mezzanotte. «Si tratta di un ulteriore intervento di questa amministrazione a favore di chi vive nel quartiere delle magnolie – ha riferito l'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani –. Dopo le ordinanze firmate nei giorni scorsi, abbiamo deciso di potenziale i controlli per far rispettare le restrizioni introdotte e monitorare le condotte che alcune persone sono solite tenere in questa zona. La nuova pattuglia entrerà in servizio dalla prossima settimana».



Alessandro Ciani

Il provvedimento, che per le casse comunali avrà un costo di 19 mila euro, va a integrare l'attività del personale già in servizio nel presidio fisso di polizia in via Leopardi assieme a quella degli agenti impegnati a presidiare il territorio dalle 8 alle 20 e dei vigilantes privati.

«Attualmente – ha ricordato l'assessore – in Borgo Stazione sono in vigore due ordinanze firmate dal sindaco Pietro Fontanini: la prima disciplina l'orario di somministrazione di alimenti e bevande negli esercizi pubblici, negli esercizi di vicinato alimentari e nei laboratori alimentari; la seconda vieta la vendita di bevande alcoliche refrigerate da parte degli esercizi commerciali nel quartiere».

Le sanzioni per chi non rispetta i divieti vanno da 100 a 600 euro nel primo caso (negozi e locali devono cessare la vendita alle 23 tra domenica e giovedì, alle 24 il venerdì e il sabato), e da 200 a 1.200 nel caso in cui i minimarket restino aperti oltre l'orario consentito delle 21. «È per garantire il rispetto di tali disposizioni che si è reso necessario questo potenziamento – ha chiarito Ciani –. È nostra intenzione garantire il più possibile ai residenti e agli esercenti che operano correttamente, il diritto di vivere in un contesto nel quale le attività illecite non sono ammesse».

Una scelta, questa, condivisa anche dal sindaco Pietro Fontanini, fautore fin dall'inizio del suo mandato della necessità di accrescere la percezione di sicurezza di chi risiede nel quartiere. —

A.C.

ALL'AMBASSADOR

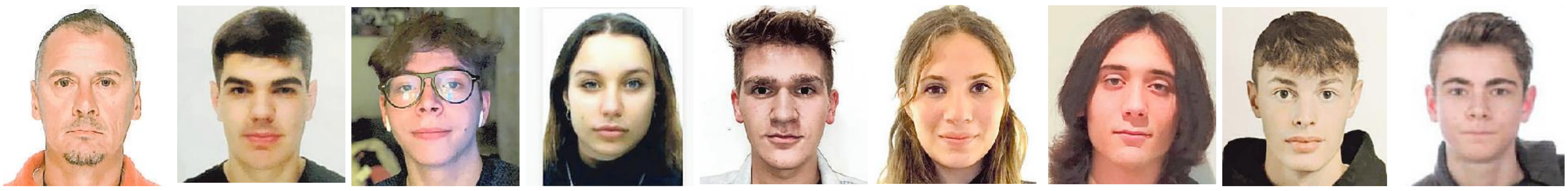
Cade dalla finestra: 52enne ferito

Un 52enne austriaco è precipitato da circa 5 metri ieri notte ed è rimasto gravemente ferito. È successo all'hotel Ambassador di via Carducci. L'uomo si trovava in una delle stanze del secondo piano quando, verso le 2, c'è stata la caduta, da una finestra che si affaccia sul retro. È stato un dipendente dell'hotel, avvisato da un cliente che aveva sentito dei lamenti, a dare l'allarme e a chiamare il 112. Il 52enne, in città per lavoro, ha riportato seri traumi, ma, stando ai primi accertamenti, non è in pericolo di vita. Sul posto i carabinieri del Radiomobile.

Scuola



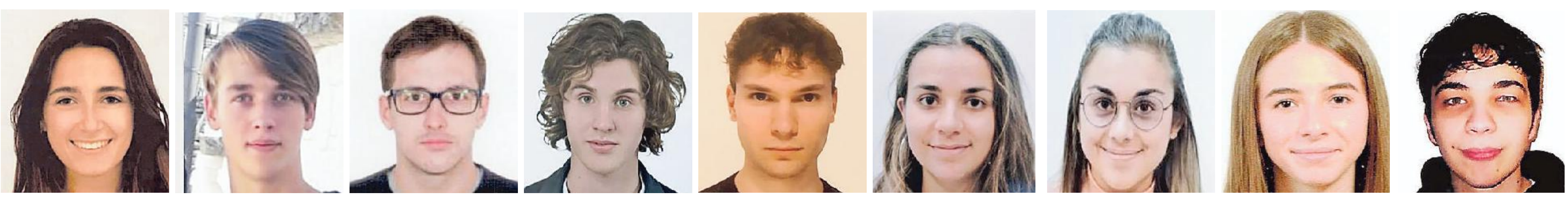
Chiara Bertossio · Ivan Buttignon · Nicola Di Lena · Francesco Ingenito · Denis Cristian Pal · Lorenzo Sbuelz · Lorenzo Sclauzero · Eden Silani · Francesco Silvestri Cusma



Marco Zonca · Samuele Antonello · Federico Bertossi · Alba Brochetta · Mihai Marco Bucurici · Margherita Cantarutti · Francesco Cerroni · Cristian Coppo · Riccardo Zoratti



Chiara Cucchiaro · Lorenzo David · Lorenzo Degano · Giulia Della Mora · Andrea Di Zorz · Matilda Fabro · Gabriel Alessio Vieira · Valentina Gigliotti · Arianna Giorgiutti



Emma Leonarduzzi · Leonardo Luchini · Luca Milito · Mattia Paravano · Gabriele Vendrame · Eleonora Parmesan · Fabiola Parmesan · Gaia Passera · Matteo Peresano



Marco Piccini · Martina Primiero · Federico Zorzenon · Alessandro Provenzani · Kristina Shinko · Jacopo Silani · Nicole Talarico · Francesca Tulissi · Lorenzo Vanon

MATURITÀ

All'istituto Malignani sono 45 gli studenti che meritano il cento

Otto alunni hanno superato l'esame di Stato con la lode
Il dirigente Carletti: molto soddisfatto, si sono fatti onore

Sara Palluello

Malignani fucina di talenti. Sono 45 gli studenti usciti con il massimo dei voti (otto con lode) dall'istituto tecnico su 430 candidati che hanno partecipato agli esami di maturità. «Nonostante le difficoltà logistiche e sanitarie degli ultimi anni i ragazzi si sono fatti onore ancora una volta – commenta soddisfatto il dirigente scolastico Andrea Carletti –. La qualità del loro lavoro è nella maggior parte dei casi dovuta a un metodo didattico che fa della ricerca, così come dell'interdisciplinarità, un valore a cui gran parte dei docenti si attiene».

Sono 13 i cento al liceo scientifico delle scienze applicate: Francesco Cerroni, Eleonora Parmesan, Eden Silani e Ivan Buttignon (gli ultimi due con la lode) della Lsa A; Valentina Gigliotti, Riccardo Zoratti e Federico Zorzenon della Lsa B; Arianna Giorgiutti, Leonardo Luchini, Fabiola Parmesan, Nicole Talarico e Chiara Bertossio (con lode) della Lsa C. Dieci nel percorso di studi dedicato all'informatica e alle telecomunicazioni: Federico Bertossi, Alessandro Provenzani e Jacopo Silani della Tel A; Emma Leonarduzzi, Lorenzo Vanon e Lorenzo Sclauzero (quest'ultimo con lode) della Tel B; Cristian Coppo, Gaia Passera, Kristina Shinko e Gabriel Alessio Vieira della Tel C. Altri dieci centini all'indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" tra il percorso di studi legato alla chimica e ai materiali con Chiara Cucchiaro, Matteo Peresano, Martina Primiero e Francesco Ingenito (con lode) della Cma A e quello legato alle biotecnologie ambientali con Matilda Fabro e Francesco Silvestri Cusma della Cba A e Alba Brochetta, Giulia Della Mora, Francesca Tulissi e Nicola Di Lena (con lode) della Cba B. Due i bravissimi dell'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio": Lorenzo Degano e Gabriele Vendrame della Cat A. Tre a essersi distinti nel percorso di studi "Meccanica, meccatronica ed energia articolazione meccanica e meccatronica": Lorenzo David e Mattia Paravano della Mec B, Lorenzo Sbuelz della Mec D ha preso anche la lode. Due i migliori studenti del corso "Trasporti e logistica articolazione costruzioni del mezzo aeronautiche": Margherita Cantarutti della Aer A e Denis Cristian Pal (con lode) della Aer B. Unici centini all'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali articolazione industria opzione arredi e forniture d'interni" Andrea Di Zorz della Ipaf, a "Elettronica ed elettrotecnica articolazione elettrotecnica" Mihai Marco Daniel Bucurici della Elt A e a "Elettronica ed elettrotecnica articolazione elettronica" Samuele Antonello della Eli B/Aut A.

> «La qualità del lavoro dei ragazzi è dovuta a un metodo didattico che punta sulla ricerca»

Infine, del corso serale, a raggiungere il cento sono stati Luca Milito (Mec – meccanica, meccatronica ed energia), Marco Piccini e Marco Zonca (Aut – elettronica ed elettrotecnica articolazione automazione). «Sono soddisfatto di questo risultato e auspico che i ragazzi dopo aver affrontato il mondo del lavoro e l'università ritornino per testimoniare ai compagni più giovani il valore dei passi fatti al Malignani e del metodo acquisito – rimarca Carletti –. Ricordo ai genitori che la decisione di mandare i figli a studiare qui è nella maggior parte dei casi una scelta vincente, di maturazione e sviluppo. Questa scuola ha sempre cercato di crescere cittadini pronti e capaci di affrontare il mondo». —

MECCATRONICA

I ragazzi incantano la commissione «Sono sorprendenti»

Studenti preparati e capaci di affrontare in autonomia i problemi. Gli allievi della Sessione industria meccatronica dell'istituto tecnico superiore Malignani hanno colpito i componenti della commissione d'esame alla Maturità. «Prima di questa esperienza di presidenza della commissione d'esame al Mits – afferma il professore universitario Stefano Boscolo Nale – conoscevo poco gli istituti tecnici superiori. Sono rimasto sorpreso dall'aver visto ragazzi che hanno affrontato in autonomia problemi complessi in ottica interdisciplinare: lo fanno con un approccio empirico, riuscendo a risolvere problemi tecnici che apparentemente non sembrano affrontabili senza strumenti teorici forti».

«Colpisce la qualità degli strumenti utilizzati – aggiunge l'esperta di formazione professionale designata dalla Regione Fabiana Burco – e dell'affiancamento dei mentori, la tenacia dimostrata dai corsisti nel perseguimento degli obiettivi». Il rappresentante del mondo del lavoro Risieri Cignini, che conosce bene la realtà formativa del Malignani, sottolinea la grande preparazione dei ragazzi. Ecco i risultati: per quanto riguarda il corso Automazione e Sistemi Meccatronici, su 22 studenti, ci sono stati un cento e lode e quattro cento. Il voto minimo assegnato è stato 70 e la media è dell'86,5. Nel corso Automazione e Sistemi Meccatronici Additive Manufacturing, su 24 studenti, 5 i cento e lode, due i cento con voto minimo di 67 e una media del 91,04. Il corso Automazione e Sistemi Meccatronici Macchine Agricole Portogruaro ha riguardato 14 studenti (un cento). Il voto minimo assegnato è 70 con una media del 84,5. —

MITTELFEST A CIVIDALE



Musica, teatro e danza
Gli imprevisti

OSCAR D'AGOSTINO

Conto alla rovescia per la 32esima edizione di Mittelfest, a Cividale dal 22 al 31 luglio. Un festival internazionale, con proposte (teatro, musica e danza) per ogni tipo di pubblico, secondo il direttore Giacomo Pedini, che sarà dedicato al tema degli "imprevisti".

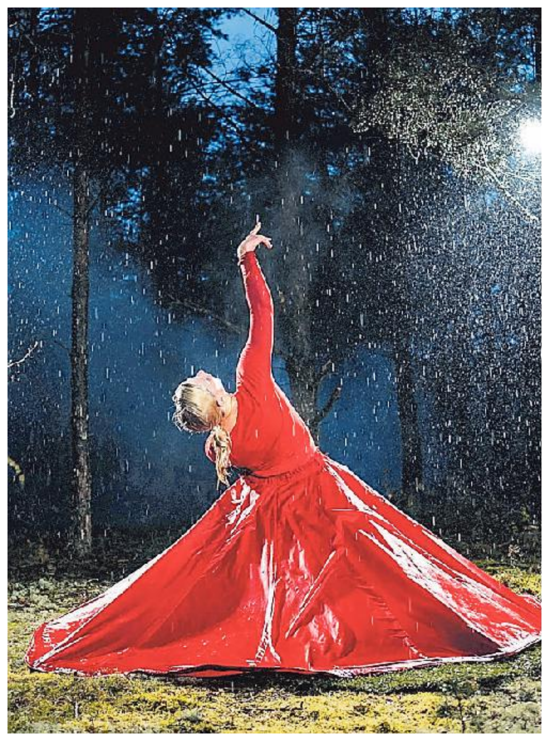
Tanti gli eventi nelle dieci giornate del festival, tante le sorprese. Eccone tre, da non perdere.

Vizijos (sabato 22 e domenica 23) è uno spettacolo itinerante (produzione lituana per Kaunas 2022, Capitale europea della cultura) che si addentra sulla riva del Natisone. Tra le boscaglie si incontrano tantissimi artisti diversi: musicisti, danzatori, attori, circensi, creano un percorso inedito nel mondo. Ad accogliere gli spettatori una porta: appena varcata il manipolo di convenuti finiranno per fondersi con la poesia di Mačernis e la musica di Čiurlionis – grandi artisti della Lituania.

KuKu (il primo del Progetto Famiglia, domenica 24) è invece uno spettacolo per grandi e bambini, firmato da Anatoli Akerman, nato nell'odierna Ucraina ma da anni residente in Germania, uno dei più importanti clown al mondo, già interprete per il Cirque du Soleil e per la versione cinematografica di Dumbo. KuKu è un po' circo e un po' teatro, con due clown imprevedibili che sfidano un grande e beffardo orologio a cucù, un vortice di emozioni, dove commedia, tragedia, realtà astratta e grottesco si fondono, una festa dell'invenzione teatrale e circense, capace di meravigliare pubblici di tutte le età.

Infine, domenica 31, a chiudere gli Imprevisti di Mittelfest, arriva **La Rappresentante di Lista.** Un concerto in versione sinfonica, al fianco dell'Orchestra Arcangelo Corelli, ormai avvezza alle contaminazioni e diretta da Carmelo Emanuele Patti. Unione volta a far emergere quella vena molto sofisticata che anche l'Accademia della Crusca ha riconosciuto alla canzone sanremese "Ciao ciao". Un concerto unico, due date in Italia, creato solo per Ravenna Festival e Mittelfest. —









PEDINI: «UN FESTIVAL INTERNAZIONALE CON SPETTACOLI ADATTI A TUTTI»

A PAGINA II

GLI APPUNTAMENTI: DALLA FINALE '82 VISTA DAI PALI DI ZOFF AI "DÈJÀ WALK"

A PAGINA III







L'intervista

Pedini «Un festival internazionale stratificato ed eterogeneo per raggiungere tutti i pubblici»

MARIO BRANDOLIN

Imprevisti è il tema scelto dal direttore Giacomo Pedini per Mittelfest 2022 «Naturalmente un tema come questo – esordisce Pedini – soprattutto per l'accezione che ne ho data, vale a dire l'idea di provare a raccontare quello che alla percezione si presenta come imprevisto e che in qualche maniera muta il corso dell'aspettato e delle attese, si presta a diverse modalità per portarlo in scena, sia laddove gli spettacoli sono nati specificamente per il festival, sia nelle scelte ospitate».

Facciamo degli esempi.

«Penso per esempio a un caso musicale: Alexander Gadjiev che fa un concerto appositamente pensato per Mittelfest...». E qui condividiamo con Pedini il ricordo che a parlare di questo nuovo astro nascente del pianismo internazionale è stato solo il nostro giornale in Italia con un'intervista, in cui emergeva la forte personalità di questo artista neanche trentenne che ha un carnet di concerti fittissimo all'estero e che anche alcune istituzioni italiane hanno cominciato a conoscere e apprezzare. Per cui è doveroso sottolineare che averlo ingaggiato a Mittefest per un progetto pluriennale è stato un colpo da maestro.

«Gadjiev, continua Pedini, oltre a essere un formidabile musicista è anche un giovane molto colto. Gli ho proposto di lavorare con noi sul lungo periodo e per cominciare abbiamo scelto un concerto interamente dedicato a Chopin ((30 luglio, Convitto Paolo Diacono), che in questo momento è il suo autore. Ma l'idea che ne è scaturita subito dopo è stata di far seguire i brani chopiniani con improvvisazioni nate lì per lì, riscoprendo così il piacere dell'improvvisazione riportata nell'alveo della musica classica, e non in quello della musica jazz dove uno se lo aspetta».

Tra gli eventi della 31esima edizione il concerto appositamente pensato per Mittelfest del pianista Alexander Gadjiev e per il circo i due spettacoli di Marc Oesterhoff

Un altro esempio?

«Viene dal circo, con i due spettacoli dello svizzero Marc Oesterhoff che fa dell'imprevedibilità e del rischio la sua cifra poetica: due lavori che sono una sfida tra lui e la situazione di pericolo cui si mette. Nel primo caso, Take care of yourself (28 luglio, Orto delle Orsoline), lavorando con i coltelli e con il fuoco e nel secondo, Promises of Uncertainty (29 luglio, Teatro Ristori), con i pesi e la graticcia».

Che cosa può esserci di imprevisto nello spettacolo "The Handke Project or Justice for Peter'S Stupidities", sulle posizioni negazionistiche dei crimini di guerra nella guerra della ex-Jugoslavia del Premio Nobel per la letteratura Peter Handke?

«Qui la cosa interessante era la questione del rapporto con la libertà di parola dell'artista e la reazione alle parole degli altri, che per i kosovari, capifila del progetto, ha un valore potente laddove Handke ha negato gli stermini di Milosevjic. Ma per gli altri, per i serbi che fanno parte dello spettacolo? Insomma il tema Imprevisti ha dei tagli molto vari e ovviamente imprevedibili».

In alto Eva Luna Betelli, un momento dello spettacolo Kuku, La Rappresentante di Lista; nella pagina a fianco, Pamela Villoresi

Ad una lettura del cartellone la prosa appare un poco sacrificata, solo nove spettacoli su oltre una trentina di titoli...

«Per una serie di contingenze, legate soprattutto agli spazi. Anche se ad esempio lo spettacolo musicale lituano Vizijos, itinerante sulla rive dal Natisone prevede parecchi interpreti. Gli spettacoli di prosa in senso stretto sono sicuramente con pochi interpreti, ma più dello scorso anno».

C'è poi una grande attenzione per le realtà della nostra regione, col rischio che Mittefest diventi una vetrina dello spettacolo regionale invece che mitteleuropeo internazionale.

«Secondo me no, se prendo il peso complessivo del festival le presenze strettamente italiane sono il 40% del cartellone e la gran parte di queste sono legate al Friuli Venezia Giulia, però siamo alle cifre dello scorso anno: io mi sono attenuto ad avere una dominante internazionale e poi una presenza nazionale/regionale. Ma molte di queste proposte sono nate da una serie di incroci che travalicano la regione».

Ad esempio?

«Lo spettacolo Rosada ((25



L'iniziativa

Dedicato a tutti c'è il Progetto Famiglia



Con Progetto Famiglia la magia del teatro ad un prezzo speciale: i grandi pagano 10 euro e i bambini dai 6 ai 12 anni solo 2 euro per gli spettacoli: KuKu (24 luglio), Mr Moon (30 luglio), Pizz'n'Zip (31 luglio).C'è poi anche Progetto Cultura.

La biglietteria

Ecco dove rivolgersi e c'è anche una app



La biglietteria è aperta su Vivaticket e in via Borgo di Ponte 1 a Cividale dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19. Dal 22 luglio, primo giorno di festival, è aperta dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 22. Info www.mittelfest.org e c'è anche l'app Mittelfest.



luglio, Convitto Paolo Diacono) sulla poesia in friulano di Pasolini che è prodotto dal Teatri Stabili Furlan mi è parso estremamente interessante perché hanno scelto di lavorare sulla dimensione della vocalità e del suono coinvolgendo musicisti di fama come Giulio Ragno Favero e Paolo Fresu e un poeta come Flavio Santi».

Come ha organizzato il programma del festival, secondo quali idee?

«Le mie direttrici di lavoro sono state in generale tre: la prima è il rapporto tra il festival e gli spazi in cui agisce, magari inconsueti, come il recupero e rilancio del lavoro itinerante con Déjà Walk (dal 22 al 24 e dal 28 al 31 luglio) o l'interno del Museo archeologico con lo spettacolo dello svizzero Mats Staub, per la prima volta in Italia, Death and a Birth in my Life (23, 24 e dal 26 al 31 luglio), molto intimo e commovente per pochi spettatori. Spettacoli insomma che si integrino nel luogo che li ospitano, come lo spettacolo di danza all'interno di Palazzo de Nordiis con i ballerini viennesi del Liquid Loft che in Stand-Alones (23 luglio) si rapportano ai quadri della collezione de Martiis. Secondo aspetto è fare scelte coproduttive anche internazionali coinvolgendo istituzioni e teatri di altri paesi europei che quest'anno sono piuttosto numerosi. Infine fare un festival il più possibile stratificato ed eterogeneo che raggiunga tutti i pubblici». —

Appuntamenti da non perdere

Dalla finale '82 vista dai pali di Zoff alle passeggiate con Dèjà Walk

Una guida per scoprire concerti, narrazioni, spettacoli itineranti, lo scontro di mondi e lingue tra friulano e italiano, il fisico dei buchi neri

L'11 luglio del 1982 l'Italia si ritrova, mai così unita, a guardare la finale dei Mondiali di calcio, vinti dagli azzurri a Madrid contro la Germania. "Il silenzio in cima al mondo" (domenica 24 luglio, a Cividale, alle 22 al Convitto Nazionale Paolo Diacono) è un concerto e racconto dedicato alla storia di un grande friulano, Dino Zoff, che attraversa l'Italia del Novecento. Le musiche sono di Cristian Carrara, le parole di Giuseppe Manfridi, con al centro della scena, fra tre musicisti, una grande protagonista del teatro, Pamela Villoresi, a narrare sia l'avventura di "un gran bel finale" sia l'ultimo lembo di un paese ricco di valori e figlio del dopoguerra. Una co-produzione Mittelfest e Fondazione Pergolesi-Spontini.

Ed è un modo diverso di raccontare i luoghi e le sue storie lo spettacolo itinerante di quest'anno: Dèjà Walk è un racconto poetico della città che attraversa il tempo. Appositamente creato in loco da Aquasumarte, per Mittelfest e 47/04, Dèjà Walk guida lo spettatore in una passeggiata reale per le vie di Cividale con l'uso di tablet e cuffie audio. Il percorso viene svelato passo dopo passo attraverso lo strumento video che si fa dispositivo di rilettura dei luoghi. Repliche quotidiane dal 22 al 24 luglio e dal 28 al 31 luglio, da piazza Duomo.

È la lingua che lega il teatro alle radici storiche e sociali con Maçalizi (Massacro), nuova versione della commedia Le Dieu du carnage, già tradotta in tutto il mondo, di Yasmina Reza, per la regia di Fabrizio Arcuri e Rita Maffei: sul palco quattro attori, in uno scontro di mondi e lingue tra friulano e italiano, grazie alla produzione di Css con Arlef e Mittelfest, in scena venerdì 29 e sabato 30 luglio nel Chiostro di San Francesco.

Unisce invece teatro, musica e letteratura La singolarità di Schwarzschild di Benjamin Labatut, per il New York Times tra i migliori scrittori del momento: la storia del fisico tedesco che, nel pieno della Grande Guerra, intuì la possibilità dei buchi neri, diventa corpo e parole con Eva Luna Betelli, attrice e acrobata sospesa su un grande cerchio, e note con Michele Marco Rossi, solista al violoncello. Regia di Giacomo Pedini. L'appuntamento è per venerdì 22 luglio alle 20.45 al Teatro Ristori. —



Le onde sonore della Fvg Orchestra

La musica classica è ancora protagonista a Mittelfest grazie alla FVG Orchestra diretta, insieme al violinista Massimo Quarta, dall'austriaco Michael Lessky: Onde (Sonore) è un concerto (mercoledì 27 luglio alle 22 nel parco del Convitto Nazionale Paolo Diacono) che attraversa la cultura musicale tra Italia e Austria e, come onde o cerchi concentrici, parte dal Friuli novecentesco di Ezio Vittorio, si allarga alle ibridazioni tra contemporaneo e gregoriano di Ottorino Respighi, e si chiude con "La grande" di Franz Schubert, sinfonia prima dispersa e mai eseguita durante la vita del compositore viennese, e poi riscoperta da Robert Schumann nel 1839 e affidata alla direzione di Felix Mendelssohn. Il solista è Massimo Quarta, uno dei più importanti violinisti della sua generazione, ospite dei maggiori festival e istituzioni concertistiche internazionali: a soli 26 anni ha vinto il Concorso di Violino "Niccolò Paganini" di Genova.

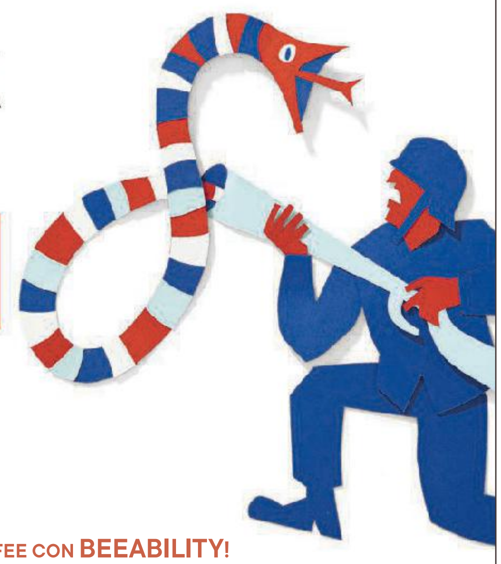
La Rappresentante di Lista / Paolo Fresu / Pamela Villoresi / Alexander Gadjiev / il circo e ...



mittelfest

TEATRO MUSICA DANZA

IMPREVISTI



22 → 31 luglio 2022 Cividale del Friuli

GIO 21
20.45 — ASSEGNAZIONE PREMIO **ADELAIDE RISTORI 2022**
CHIESA DI SAN FRANCESCO

VEN 22
15.00 — FORUM RETE CRITICA **PANORAMI TEATRALI**
FOYER TEATRO RISTORI

Dalle 16.30 alle 19.00 — TEATRO / **aquasumARTE Visual & Performing Art** **DÉJÀ WALK**
PARTENZA DA PIAZZA DUOMO / spettacolo itinerante

19.00 — MUSICA / **Glauco Venier** **PIER PAOLO SUITE**
CHIESA DI SAN FRANCESCO

20.45 — TEATRO / **Benjamín Labatut** **LA SINGOLARITÀ DI SCHWARZSCHILD**
TEATRO RISTORI

21.15, 22.30 — MUSICA / **Roberto Magro** **VIZIJOS** LE VISIONI DI VYTAUTAS MAČERNIS
PARTENZA DA INCROCIO VIA DELLE MURA E VIA BORGO BROSSANA
spettacolo itinerante sulla riva di Borgo Brossana

SAB 23
10.00 — FORUM RETE CRITICA **LA GIUSTA DISTANZA**
FOYER TEATRO RISTORI

10.00, 10.30 e dalle 16.30 alle 19.00 — TEATRO / **aquasumARTE Visual & Performing Art** **DÉJÀ WALK**
PARTENZA DA PIAZZA DUOMO / spettacolo itinerante

11.00, 14.00, 16.00, 18.00 — TEATRO / **Mats Staub** **DEATH AND BIRTH IN MY LIFE**
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE CIVIDALE

16.00 — TALK / KAFFEE CON **VIZIJOS** LE VISIONI DI VYTAUTAS MAČERNIS
IL CURTÎL DI FIRMINE

17.00 — CERIMONIA INAUGURALE **MITTELFEST IMPREVISTI**
CONVITTO NAZIONALE PAOLO DIACONO

18.00, 19.30 — DANZA / **Liquid Loft** **STAND-ALONES** (POLIPHONY)
PALAZZO DE NORDIS

20.45 — TEATRO / **Jeton Neziraj** **THE HANDKE PROJECT** OR, JUSTICE FOR PETER'S STUPIDITIES
TEATRO RISTORI

21.15, 22.30 — MUSICA / **Roberto Magro** **VIZIJOS** LE VISIONI DI VYTAUTAS MAČERNIS
PARTENZA DA INCROCIO VIA DELLE MURA E VIA BORGO BROSSANA
spettacolo itinerante

DOM 24
10.00, 10.30 e dalle 16.30 alle 19.00 — TEATRO / **aquasumARTE Visual & Performing Art** **DÉJÀ WALK**
PARTENZA DA PIAZZA DUOMO
spettacolo itinerante

10.30 — TEATRO / **Antonio Panzuto** **PROGETTO TEMPESTA**
PARCO ACROBATI DEL SOLE

11.00, 14.00, 16.00, 18.00 — TEATRO / **Mats Staub** **DEATH AND BIRTH IN MY LIFE**
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE CIVIDALE

11.00 — TALK / KAFFEE CON **THE HANDKE PROJECT**
IL CURTÎL DI FIRMINE

16.00 — TALK / KAFFEE CON **TRA I LEGNI** I VOLI TACITURNI DI DINO ZOFF
IL CURTÎL DI FIRMINE

17.30 — TEATRO / **Anatoli Akerman** **KUKU**
TEATRO RISTORI

18.00, 19.30 — DANZA / **Liquid Loft** **STAND-ALONES** (POLIPHONY)
PALAZZO DE NORDIS

19.30 — MUSICA / **Nyala** **MORE THAN MEETS THE EAR**
CHIESA DI SANTA MARIA DEI BATTUTI

22.00 — MUSICA / **Pamela Villoresi** **IL SILENZIO IN CIMA AL MONDO** I VOLI DI ZOFF NEL CIELO DI SPAGNA '82
CONVITTO NAZIONALE PAOLO DIACONO

LUN 25
17.30, 20.30 — DANZA / **Ioannis Mandafounis** **ONE ONE ONE**
ORTO DELLE ORSOLINE

19.30 — MUSICA / **Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste** **APOLLON SOCRAGÈTE** SATIE / STRAVINSKIJ
CHIESA DI SAN FRANCESCO

20.00 — FILM / MITTELIMMAGINE **DIEÇ**
IL CURTÎL DI FIRMINE

22.00 — MUSICA / **partecipazione straordinaria Paolo Fresu** **ROSADA!**
CONVITTO NAZIONALE PAOLO DIACONO

MAR 26
16.00, 18.00 — TEATRO / **Mats Staub** **DEATH AND BIRTH IN MY LIFE**
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE CIVIDALE

19.30 — MUSICA **Kovač / Bevilacqua / Volpe Andreazza / Bonadei** **LASA PUR DIR / PUSTI NAJ GOVORIJO**
CHIESA DI SAN FRANCESCO

20.00 — FILM / MITTELIMMAGINE **POZZIS, SAMARCANDA**
IL CURTÎL DI FIRMINE

22.00 — MUSICA / **Harris Lambrakis Quartet** **UNSPEAKABLE JOYS**
TEATRO RISTORI

MER 27
10.00 — FORUM ASSOCIAZIONE MITTELEUROPA **MITTELMEETING UN FUTURO DA CONDIVIDERE**
VILLA DE CLARICINI DORNPACHER

16.00, 18.00 — TEATRO / **Mats Staub** **DEATH AND BIRTH IN MY LIFE**
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE CIVIDALE

19.30 — MUSICA / **Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine** **IMPREVISTE EUFONIE**
CHIESA DI SAN FRANCESCO

20.00 — FILM / MITTELIMMAGINE **FEMINIS**
IL CURTÎL DI FIRMINE

22.00 — MUSICA / **Massimo Quarta / Michael Lessky / FVG Orchestra** **ONDE (SONORE)**
CONVITTO NAZIONALE PAOLO DIACONO

GIO 28
16.00, 18.00 — TEATRO / **Mats Staub** **DEATH AND BIRTH IN MY LIFE**
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE CIVIDALE

Dalle 16.30 alle 19.00 — TEATRO / **aquasumARTE Visual & Performing Art** **DÉJÀ WALK**
PARTENZA DA PIAZZA DUOMO / spettacolo itinerante

18.00 — DANZA / **MN Dance company** **BORDERLESS BODY - FIRST STEPS**
CHIESA DI SANTA MARIA DEI BATTUTI

20.00 — DANZA / **Marc Oosterhoff** **TAKE CARE OF YOURSELF**
ORTO DELLE ORSOLINE

22.00 — MUSICA / **HRDZA** **THE UNTAMED / IL SELVAGGIO**
CONVITTO NAZIONALE PAOLO DIACONO

VEN 29
11.00 — TALK / KAFFEE CON **TAKE CARE OF YOURSELF E PROMISES OF UNCERTAINTY**
IL CURTÎL DI FIRMINE

11.00, 14.00, 16.00, 18.00 — TEATRO / **Mats Staub** **DEATH AND BIRTH IN MY LIFE**
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE CIVIDALE

Dalle 16.30 alle 19.00 — TEATRO / **aquasumARTE Visual & Performing Art** **DÉJÀ WALK**
PARTENZA DA PIAZZA DUOMO / spettacolo itinerante

17.30 — MUSICA / MITTELYOUNG 2022 **CUMA Kollektiv** **VACATION FROM LOVE**
CHIESA DI SANTA MARIA DEI BATTUTI

19.00 — TALK / KAFFEE CON **BEEABILITY!**
IL CURTÎL DI FIRMINE

19.00, 21.30 — TEATRO / **Fabrizio Arcuri / Rita Maffei** **MAÇALIZI (MASSACRO)**
CHIOSTRO DI SAN FRANCESCO

22.00 — DANZA **Marc Oosterhoff** **PROMISES OF UNCERTAINTY**
TEATRO RISTORI

SAB 30
10.00, 10.30 e dalle 16.30 alle 19.00 — TEATRO **aquasumARTE Visual & Performing Art** **DÉJÀ WALK**
PARTENZA DA PIAZZA DUOMO / spettacolo itinerante

11.00, 14.00, 16.00, 18.00 — TEATRO **Mats Staub** **DEATH AND BIRTH IN MY LIFE**
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE CIVIDALE

11.00 — TALK / KAFFEE CON **MAÇALIZI (MASSACRO)**
IL CURTÎL DI FIRMINE

Dalle 17.00 alle 20.00 — TEATRO POESIA **Teatro della Pergola / Théâtre de la Ville** **CONSULTAZIONI POETICHE**
VIE DEL CENTRO STORICO

17.30 — TEATRO / MITTELYOUNG 2022 **Pan Domu Teatro** **ASSENZA SPARSA**
CHIESA DI SANTA MARIA DEI BATTUTI

19.00, 21.30 — TEATRO / **Fabrizio Arcuri / Rita Maffei** **MAÇALIZI (MASSACRO)**
CHIOSTRO DI SAN FRANCESCO

19.30 — MUSICA / **Moon Cabaret** **MR. MOON**
ORTO DELLE ORSOLINE

22.00 — MUSICA / **Alexander Gadjiev** **SONATE ALL'IMPROVVISO**
CONVITTO NAZIONALE PAOLO DIACONO

DOM 31
10.00, 10.30 e dalle 16.30 alle 19.00 — TEATRO **aquasumARTE Visual & Performing Art** **DÉJÀ WALK**
PARTENZA DA PIAZZA DUOMO
spettacolo itinerante

10.30 — MUSICA **Eleonora Savini / Federica Vecchio** **PIZZ'N'ZIP**
ORTO DELLE ORSOLINE

11.00 — TALK / KAFFEE CON **ALEXANDER GADJIEV**
IL CURTÎL DI FIRMINE

11.00, 14.00 — TEATRO / **Mats Staub** **DEATH AND BIRTH IN MY LIFE**
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE CIVIDALE

16.00 — TALK / KAFFEE CON **LA PASSIONE E LA POLVERE**
IL CURTÎL DI FIRMINE

Dalle 17.00 alle 20.00 — TEATRO POESIA **Teatro della Pergola / Théâtre de la Ville** **CONSULTAZIONI POETICHE**
VIE DEL CENTRO STORICO

17.30 — DANZA / MITTELYOUNG 2022 **Niek Wagenaar** **NYMPHS**
CHIESA DI SANTA MARIA DEI BATTUTI

19.30 — MUSICA **Natacha Kudritskaya / Solenne Païdassi** **SIMMETRIE OBLIQUE**
CHIESA DI SAN FRANCESCO

22.00 — MUSICA **LA RAPPRESENTANTE DI LISTA #SYMPHONIC#MYMAMMATOUR** ORCHESTRA ARCANGELO CORELLI
CONVITTO NAZIONALE PAOLO DIACONO

INFO 0432/733966 **BIGLIETTERIA** 0432/734316 **mittelfest.org**

Il sindaco condivide la proposta dell'architetto Marco Stefani
«Ha ragione, serve uno spazio protetto. Credo di averlo individuato»

Fontanini sull'Odeon «Non sarà la casa dei fratelli Basaldella Ho un'alternativa»

L'INTERVENTO

Cosa fare dell'Odeon? Approvato l'acquisto, l'amministrazione comunale ha grandi progetti per l'ex cinema, a cominciare da «una grande sala per spettacoli dal vivo, luogo centrale dell'offerta artistica e culturale». Un'idea era anche quella di fare dell'Odeon la casa dei fratelli Basaldella. Idea bocciata, durante l'incontro pubblico organizzato mercoledì da Progetto Innovare, dall'architetto Marco Stefani. E in proposito interviene il sindaco.

***

PIETRO FONTANINI

Si sono riuniti cittadini e professionisti per parlare di uno spazio importantissimo per il futuro culturale e non solo della nostra città. Ha partecipato anche il mio assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot, che ringrazio. È sempre apprezzabile quando accade che ci sia così tanto interesse su argomento di grande rilevanza e che ci siano persone che dedicano un po' del loro tempo a condividere idee ed opinioni.

Adesso che finalmente siamo riusciti ad acquistare questo prezioso immobile dai precedenti proprietari e che l'ex Odeon è diventato patrimonio della Città è giusto e bello che questo spazio riesca ad attrarre tanta curiosità e provocare discussione. Posso dire di condividere la maggior parte dei punti di vista emersi durante la discussione. Io le mie idee sul futuro dell'ex Odeon (prima o poi dovremo anche trovare un nome a questo spazio, che lo liberi finalmente da quel brutto prefisso, ma che lo tenga ancorato alla sua nobile storia) le avevo già chiaramente espresse nel mio discorso di insediamento di questa giunta quattro anni fa in Consiglio Comunale. È quindi tutto ben documentato.



Un sopralluogo al cinema Odeon

L'avevo pensato come uno spazio aperto alla città. Un luogo per incontri e conferenze. Uno spazio per la musica e il teatro, e quindi per concerti e happening di vario tipo. L'avevo immaginato uno spazio dedicato soprattutto ai Giovani. Manca infatti a Udine un luogo dove i nostri giovani, ma anche i giovani che vivono la città in forma temporanea, come studenti o lavoratori, possano incontrarsi ed esprimere la loro creatività. Un luogo aperto in alcune ore durante il giorno e poi la sera e di notte.

Condivido anche il pensiero di chi afferma che prima di indire un bando, dobbiamo avere le idee chiare su cosa vogliamo che diventi questo spazio, perché le nostre decisioni saranno fondamentali per le strategie culturali dei prossimi anni. Sono, poi, d'accordo con l'architetto Marco Stefani, quando dice di farne uno spazio senza opere d'arte, che devono fare i conti con conservazione e protezione. Dico, però, anche che questo gioiello che ci troviamo tra le mani è esso stesso un'opera d'arte e andrà trattato con rispetto e massima attenzione.

Per quanto riguarda infine i Fratelli Basaldella, ritengo che meritino uno spazio a loro dedicato di grande prestigio all'interno del nostro centro storico, che penso di aver già individuato, ma che mi riservo ancora un po' di tempo prima di svelare». —

Speciale **LEADERSHIP**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
A CURA DELLA A.MANZONI & C.

EXS ITALIA › IL MODELLO DI "LEADABEELITY" CREATO DALL'AZIENDA

La leadership del futuro è sostenibile e si sviluppa allenando 3 livelli: mente, corpo e capacità manageriali.

La Leadership del futuro è sostenibile e può essere considerata tale solo se mette al centro l'essere umano nel suo complesso, guardando al benessere di mente e corpo come elementi chiave del proprio sviluppo, al pari delle competenze manageriali; questo il punto di vista di Pasquale Natella, AD di EXS Italia, società di Executive Selection di Gi Group Holding. Non uno status quo da raggiungere dunque, ma un equilibrio dinamico da esercitare e mantenere costante attraverso 3 livelli di allenamento - manageriale, fisico e mentale - nessuno dei quali produce risultati duraturi e sostenibili senza gli altri. Da qui nasce il modello definito da EXS che prende il nome di "LeadaBeelity", una crasi tra le parole Leadership, Sustainability e Bee (ape), simbolo per eccellenza dell'equilibrio degli ecosistemi in quanto particolarmente sensibile alle variazioni dell'ambiente. Per diventare un leader sostenibile è necessario innanzitutto acquisire consapevolezza rispetto alle proprie routine e lavorare per modificare quelle che influenzano negativamente l'impatto del proprio agire. Il modello include, infatti, esercizi aerobici, anaerobici e funzionali, nozioni di biochimica alimentare, utili per strutturare piani nutrizionali che stimolino il metabolismo e la performance fisica, così come allenamenti per aumentare la consapevolezza e migliorare la gestione delle emozioni, la capacità di concentrazione e il recupero psicofisico, la separazione degli ambiti e la capacità di stabilire ordini di priorità. Tra gli strumenti che EXS Italia mette a disposizione per l'allenamento della Leadabeelity c'è "Comincio Lunedi", un podcast che racconta l'esperienza dei leader, rispetto ai 3 livelli di allenamento su cui si basa la leadership sostenibile.

"Il primo passo è individuare le routine (o risposte automatiche) che generano disvalore (magari aiutandosi con delle sessioni di feedback) e poi, cosa fondamentale, bisogna essere in grado di individuare per ciascuna l'elemento attivatore, l'azione e soprattutto la gratificazione che ne deriva e intervenire introducendo comportamenti sostitutivi, più coerenti con i valori e il contesto aziendale, che abbiano un impatto positivo sul benessere e sulla produttività di ogni leader e del suo team - spiega Natella - Non è sufficiente studiare o leggere libri di leadership perché non esiste una ricetta unica e valida universalmente per diventare leader sostenibili. Quello che fa realmente la differenza è un percorso di allenamento personalizzato a seconda delle proprie capacità, esperienze, contesti e persone con le quali si interagisce quotidianamente." Una volta corretto, il nuovo comportamento andrà reiterato per un tempo sufficientemente lungo (3-6 mesi) a creare quindi un nuovo schema comportamentale, che diventi routine. Per ottenere questi risultati, è molto utile che il leader sia affiancato da un "personal leadership trainer", che lo supporti nell'individuare i parametri da monitorare e fornisca tutti gli strumenti e le conoscenze per costruire l'allenamento personalizzato che consenta al leader di esprimere la miglior versione di sé.



PASQUALE NATELLA, AD DI EXS ITALIA

Evolution Xperience Success
Gi Group Holding
www.exsitalia.it

SOLIDARIETÀ

Festa brasiliana per i bambini di Bahia

Festa brasiliana domani, dalle 18 a Feletto Umberto, al bar "Al Cavallino", per sostenere le numerose iniziative solidali avviate già da anni dalla coppia formata da Meri e Andrea Nardicchia.

Di lui avevamo parlato già qualche mese fa, quando, insieme a un amico, era andato fino al confine ucraino per portare via dalla guerra due mamme con i loro bambini e per recapitare un furgone pieno di prodotti donati, tra cibo, farmaci e pannolini, tutto raccolto tra amici. In questi giorni, invece, progetto "Friulani per i bambini brasiliani" grazie al quale i due, sempre con il sostegno di tanti amici e conoscenti, sono riusciti a portare nello stato brasiliano di Bahia aiuti concreti ai ragazzi che stanno cercando di costruirsi un futuro. Le ultime due sfide sono: la costruzione di una scuola di Capoeira nel villaggio del Buri, nel municipio di Conde e, sempre in quest'ultimo paese, il supporto con abbigliamento e attrezzature tecniche delle squadre giovanili di calcio maschile e femminile. Per chiunque voglia sostenere l'iniziativa l'appuntamento è nel "covo", del bar al Cavallino. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Beivars
via Bariglaria 230 — 0432 565330

Servizio notturno dalle ore 19.30 alle 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata e con orario diurno continuato dalle ore 8.30 alle ore 19.30

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Del Sole via Martignacco 227 — 0432 401696

Palmanova 284
viale Palmanova 284 — 0432 521641

ASU FC EX AAS2

Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci 18 — 0431 91001
Cervignano del Friuli
Farmacia di Strassoldo di MAVE snc
fraz. STRASSOLDO
via delle Scuole 10 — 0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina
via Edmondo de Amicis 64 — 0432 993032
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 — 0431 422396
Muzzana del Turgnano Romano
via Roma 28 — 0431 69026
San Vito al Torre San Vito
via Roma 52 — 0432 997445

ASU FC EX AAS3

Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo 2 — 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 — 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap 22 — 0427 808038
Forni Avoltri Palci
via Roma 1 — 0433 72111
Moruzzo Lussin
via Centa 13 — 0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris 5 — 0432 975012
Pontebba Candussi
via Roma 39 — 0428 90159
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi 20 — 0433 2128
Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 — 0433 44118

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 — 0432 731163
Grimacco Peduto
fraz. CLODIG n. 31 — 340 7604070
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 — 0432699024
Povoletto Grillo
piazza Libertà 3 — 0432 679008
Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi 11 — 0432 729012
Tricesimo Asquini
piazza Giuseppe Garibaldi 7 — 0432 880182

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Principessa Mononoke	16.50-19.00
Top Gun: Maverick	19.20
La donna del fiume - Suzhou River	17.10
La donna del fiume - Suzhou River V.O.S.	19.10
Thor: Love and Thunder V.O.S.	19.00
Thor: Love and Thunder (Audio Dolby Atmos)	16.50-21.00
Elvis	17.00
Elvis V.O.S.	20.00
Batman	21.30
Lettera a Franco	16.50
X - A Sexy Horror Story V.O.S.	21.20

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Elvis	20.30
FLY - Vola verso i tuoi sogni	18.00
Jurassic World: Il Dominio	17.30
Principessa Mononoke	18.00
Lightyear - La vera storia di Buzz	17.00-19.00
The Forgiven	20.30
The Gray Man	21.00
Thor: Love and Thunder	17.00-18.00-20.00-21.00
Top Gun: Maverick	21.00
Ride On	18.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Thor: Love and Thunder	19.05-19.30-20.30-21.00-21.30-22.00-22.30
Thor: Love and Thunder 3D	20.00
Elvis	20.50-21.50
Lightyear - La vera storia di Buzz	19.00
Jurassic World: Il Dominio	19.20
Top Gun: Maverick	19.10-22.10
FLY - Vola verso i tuoi sogni	19.00
X - A Sexy Horror Story	19.00-22.15
Principessa Mononoke	19.15-21.30
The Forgiven	22.20

GIARDINO LORIS FORTUNA - CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Scompartimento N.6	21.30

GEMONA

CINEMA SOTTO LE STELLE
Parco di Via Dante, tel. 0432 970520

Vesnoi – A primavera	21.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Thor: Love and Thunder	18.00-20.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Thor: Love and Thunder	17.30-21.30
FLY - Vola verso i tuoi sogni	17.45
Elvis	20.45
Thor: Love and Thunder	18.20-20.30
Principessa Mononoke	17.40-20.40

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 14/7/2022

BARI	6	42	1	64	3
CAGLIARI	24	47	85	51	13
FIRENZE	57	75	56	22	66
GENOVA	25	81	20	71	17
MILANO	61	12	13	66	40
NAPOLI	76	87	37	57	20
PALERMO	86	49	52	64	65
ROMA	76	31	84	38	15
TORINO	52	36	68	17	14
VENEZIA	46	60	63	26	66
NAZIONALE	59	82	27	86	13

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	25	46	57	76
6	31	47	60	81
12	36	49	61	86
24	42	52	75	87

Numero Oro 6 — Doppio Oro 42

SuperEnalotto

3 - 11 - 28 - 39 - 65 - 75

Jolly 48 — Superstar 51

JACKPOT **239.000.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 15	5	16.763,17 €
Ai 1.016	4	251,73 €
Ai 37.566	3	20,51 €
Ai 527.612	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 9	4	25.173 €
Ai 265	3	2.051,00 €
Ai 3.545	2	100,00 €
Ai 20.143	1	10,00 €
Ai 41.481	0	5,00 €

RAVASCLETTO

Con l'escavatore nel dirupo, muore un impresario

Mario Da Pozzo, 77 anni, era titolare della storica Edil Lema ed era sposato con la sorella del sindaco Ermes De Crignis

Elisa Michellut / RAVASCLETTO

Stava effettuando un intervento di ripristino della strada "Panoramica delle Vette", una delle più belle del Friuli, nei pressi di Casera Tarondon, quando, per cause ancora da accertare, è precipitato per diversi metri in un dirupo con un Bobcat, un piccolo escavatore. Mario Da Pozzo, 77 anni, residente a Ravascletto, imprenditore edile, titolare della storica Edil Lema di Cercivento, è deceduto a causa dei gravi traumi riportati in seguito alla caduta.

L'infortunio sul lavoro si è verificato poco dopo le 16 di ieri. A dare l'allarme è stato un pastore che si trovava poco distante. Il corpo senza vita dell'impresario edile è stato trovato una cinquantina di metri sotto il livello della strada mentre il Bobcat era più in basso, a un centinaio di metri. La centrale Sores di Palmanova ha immediatamente allertato i soccorsi. Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118, che hanno potuto soltanto constatare il decesso, la stazione di Forni Avoltri del Soccorso Alpino, i vigili del fuoco del distaccamento di Tolmezzo, che hanno provveduto anche alla messa in sicurezza dell'escavatore per evitare che scivolasse a valle, la Guardia di Finanza e i carabinieri di Forni Avoltri, assieme ai colleghi di Comeglians, per ricostruire l'accaduto. La salma, dopo





A sinistra l'intervento dei soccorsi sul luogo in cui è avvenuto l'infortunio e a destra Mario Da Pozzo

l'autorizzazione del magistrato, è stata rimossa e trasportata con l'lisoccorso a Casera Valsecca. L'intervento si è concluso poco prima delle 20.

Da Pozzo era noto e stimato a Ravascletto, dove abitava, in via Belvedere, assieme alla moglie Mauretta De Crignis, la sorella del primo cittadino, Ermes De Crignis. «Mario era un grandissimo lavoratore ed era innamorato della sua famiglia e dei suoi nipoti – il ricordo commosso del sindaco –. Tutti gli volevano bene in paese. Ogni volta che qualcuno aveva bisogno lui era sempre pronto a dare una mano. Dopo la tempesta Vaia era stato predisposto un progetto di ripristino della "Panoramica delle Vette" e ieri pomeriggio mio cognato stava effettuando un intervento come titolare della sua impresa. Una tragedia. Siamo tutti sconvolti».

Ultimo di sette fratelli, tutti deceduti, in passato il settantasettenne era stato un atleta e aveva ottenuto ottimi risultati nello sci di fondo. Da Pozzo lascia la moglie Mauretta, la figlia Barbara, che lavora in Comune, i figli Roberto e Gabriella, che portano avanti l'impresa edile di famiglia, e gli adorati nipoti. —

TOLMEZZO

Con l'auto contro il muro in ospedale una donna



L'intervento dei vigili del fuoco sul luogo dell'incidente

TOLMEZZO

Incidente stradale nel primo pomeriggio di ieri in via Cartotecnica a Tolmezzo. Per cause ancora al vaglio delle forze dell'ordine, una donna ha perso il controllo della sua vettura all'altezza di una rotonda ed è finita contro il muro di una casa.

La richiesta di intervento è partita verso le 14, i vigili del fuoco del distaccamento di Tolmezzo hanno utilizzato le cesoie idrauliche per tagliare le lamiere dell'autovettura e dopo aver aperto un varco hanno estratto, assieme al personale sanitario (arrivato sul posto anche con l'elicottero), la ferita dall'abitacolo. La paziente è stata affidata al personale sanitario e i pompieri hanno quindi provveduto a mettere in sicurezza l'area dell'incidente.

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri per occuparsi dei rilievi. —

IN BREVE

Lauco
Si proietta Piccolo corpo con Laura Samani

Oggi nella piazza di Trava sarà proiettato il film "Piccolo corpo", che narra la tradizione dei "Santuari del respiro" e che trae ispirazione dal santuario della Madonna dei miracoli di Trava dove, si narra, i bimbi nati morti potessero essere riportati in vita per essere battezzati. Stasera la regista Laura Samani, vincitrice con questo film del David di Donatello per il miglior regista esordiente, e la produttrice Nadia Trevisan, dialogheranno con Giorgio Cantoni e il pubblico. L'evento è organizzato dalla Federazione Pensionati della Cisl del Fvg , dell'Alto Friuli e di Pordenone col sostegno di Cisl Alto Friuli e Anteas Alto Friuli. Dalle 16.30 alle 19 si potranno visitare le Chiese locali e il Santuario di Trava. Alle 17.30, al Santuario ci sarà una breve storia delle chiese "a Repit" e la messa e alle 20 interventi sulle tematiche che hanno riportato Trava, all'attenzione, con il saluto della Samani. Alle 21 inizierà la proiezione di "Piccolo corpo".

Pontebba
Sculture di fieno al via il festival

Al via da stamattina alle 8 i lavori di scultura del fieno negli angoli più suggestivi di Pontebba nell'ambito della seconda edizione del Festival internazionale FenArt che proseguirà fino a domenica con un programma ricco di eventi. Stasera alle 21 in piazza Mercato sarà proiettato il film "Crudelia". Domattina alle 8 riprenderanno i lavori di scultura del fieno. In programma, domattina, l'escursione naturalistica con partenza e ritrovo a malga Poccet e la visita guidata al parco tematico della Grande guerra. Alle 11 aprirà il Villaggio Gastronomico con successivo aperitivo musicale in piazza Mercato. Al pomeriggio il laboratorio per bambini e il Fen Park in via Roma, quindi una passeggiata fra confini e frontiere e, alle 17, la presentazione del libro Alberi maestri. Alle 17 a malga Glazzat il concerto di Miky Martina e la serata giovani con Alejenga. Domenica il programma degli eventi riparte dalle 8.

TARVISIO

Soccorso alpino La sede in via Cadorna

TARVISIO

Dall'inizio di luglio è operativa la nuova Stazione di Soccorso alpino della Guardia di Finanza (Sagf) con sede a Tarvisio, in via Cadorna 44, all'interno di una caserma che accoglie anche altri Comandi delle Fiamme gialle.

La neo-istituita Stazione ha acquisito la medesima competenza territoriale del precedente, analogo reparto che era attivo nella caserma Russo di Sella Nevea, nel comune di Chiusaforte, operativo a partire dal 1975, che è stato chiuso lo scorso 30 giugno.

Da Tarvisio, attraverso un immediato e diretto accesso alle principali vie di comunicazione, sarà più facile per i finanzieri raggiungere le diverse località di montagna e accedere anche ai territori più impervi, in caso di allertamento per effettuare interventi urgenti di soccorso destinati alla ricerca di persone scomparse.

Presso la stazione del Soccorso alpino della Guardia di finanza di Tarvisio, al momento, operano una decina di militari che possiedono la specializzazione di "tecnici del soccorso alpino", assieme a loro anche due unità cinofile che sono abilitate ad effettuare la ricerca di persone in superficie, in valanga e tra le macerie.

Vi sono inoltre due militari abilitati al pilotaggio remoto di droni per gli interventi in montagna.

È possibile contattare il Sagf di Tarvisio ai numeri 0428 2013 (che fa capo al centralino) e 320 4309676 (cellulare di reperibilità). Per attivare eventuali soccorsi è comunque possibile fare riferimento al numero unico delle emergenze (Nue) 112 oppure al numero di pubblica utilità della Guardia di Finanza 117. —









TRICESIMO

Piazza e scantinati a rischio allagamenti I lavori entro il 2023

Alessandra Ceschia / TRICESIMO

La rete di smaltimento delle acque meteoriche in tilt, le strade allagate a ogni scroscio di pioggia sono ormai una criticità nota in piazza Mazzini, come del resto nella frazione di Adorgnano.

Un problema di vecchia data, cui l'amministrazione comunale di Tricesimo conta di porre rimedio entro il prossimo anno. «I fondi del Pnrr per avviare la progettazione sono arrivati dalla Regione – annuncia il sindaco Giorgio Baiutti – 500 mila euro grazie ai quali intendiamo affidare l'incarico di elaborare il progetto per la fine di agosto con l'obiettivo di avviare i lavori entro il prossimo anno».

L'opera è inserita in un programma di interventi che complessivamente somma investimenti per 9.753.500 euro, di cui 7.500.000 per i soli lavori. «Obiettivi che potrebbero essere ridimensionati sulla base delle risorse che otterremo, intendiamo comunque dare priorità alle opere di regimentazione idraulica e di smaltimento delle acque meteoriche per porre fine ai periodici allagamenti di strade e scantinati delle abitazioni in piazza Mazzini, dove vengono convogliate le acque meteoriche provenienti dalla collina che le canalizzazioni non riescono a smaltire. Lo stesso problema – segnala il primo cittadino – riguarda l'abitato di Adorgnano. Il problema nasce dalle condizioni delle tubazioni, realizzate fra la fine degli anni Settanta e i primi degli anni Ottanta, e ormai inadeguate alle esigenze delle utenze, cresciute in conseguenza della forte spinta all'edificazione che si è verificata sul territorio comunale fra il 2000 e il 2010».

La relazione tecnico-illustrativa redatta dal responsabile del servizio, l'ingegner Guido Tondolo, prevede la regimazione delle acque superficiali con sistemazione, ripristino, integrazione della rete di captazione e scolo superficiale, la realizzazione delle dorsali di smaltimento delle acque con recapito dei corsi d'acqua naturali e formazione dei bacini di laminazione o di smaltimento, infine il potenziamento e la modernizzazione della rete fognaria esistente con separazione del tipo di fluidi». Opere che, complessivamente, prevedono lavori per 3,5 milioni di euro. Nella stessa relazione che fa capo ai progetti denominati "3T Tresesin transport transformation" e "L'agro-urbano tricesimano e produttivo" figurano anche opere relative alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica con mobilità a basso impatto ambientale, mobilità elettrica e infrastrutture di ricarica veicoli.

Un piano integrato che «in modo sinergico e complementare, favorisce le condizioni di sicurezza necessarie allo sviluppo degli interventi previsti, promuovendo l'autonomia energetica attraverso la realizzazione di impianti di produzione fotovoltaici». —

IN BREVE

Fino a domenica
Le foto di Bartoccioni in mostra a Venzone

In via Glizoio di Mels, 5, a Venzone è allestita la mostra fotografica "L'uomo e il suo palcoscenico: la strada", personale di Fabio Bartoccioni. L'allestimento è visitabile fino a domenica dalle 9 alle 20. È una raccolta di fotografie di Bartoccioni, fotografo dal 1973, che ha raccolto i suoi scatti nei suoi viaggi in giro per il mondo: «Ho voluto rappresentare non panorami – fa sapere il fotografo –, monumenti e altre bellezze locali, bensì attraverso le persone incontrate nei miei viaggi».

Osoppo
Concerto per un Fiore al Parco della colonia

Torna il "Concerto per un Fiore", al Parco della colonia di Osoppo, una serata di musica e solidarietà organizzata dall'Associazione Friul Adventures-Fiore O.D.V. in memoria dell'amico Fiorenzo, "Fiore", scomparso nel '98 a causa di un incidente sul lavoro. Si parte stasera alle 20 con l'esibizione dei gruppi Back in Blues e Streikers. L'evento prosegue sabato 16 con Acoustic Trip, Barbara Errico & The Short Sleepers, 432HZ.

LA NOMINA

Michele Mareschi Danieli guida Confcommercio per il Friuli Occidentale



Michele Mareschi Danieli (secondo in piedi da destra) e la squadra

SAN DANIELE

Un altro Mareschi Danieli ai vertici di un'associazione di categoria. Dopo Anna, già presidente di Confindustria Udine, oggi vice di Gianpietro Benedetti a palazzo Torriani, tocca al fratello Michele ricoprire una posizione di vertice, tra le file dei commercianti di cui in Friuli è da anni autorevole esponente grazie ai locali che gestisce a San Daniele (e non solo).

Michele Mareschi Danieli è stato eletto alla guida del mandamento di Confcommercio del Friuli Occidentale, dove succede a Sara Fantini. La nomina è stata ufficializzata dal presidente provinciale Giovanni Da Pozzo nell'assemblea degli eletti che si è tenuta al Golf Club Udine a Fagagna.

«Accogliamo con grande piacere nella nostra squadra un dirigente che ha già dimostrato ottime capacità di imprenditore – sottolinea Da Pozzo –. Un benvenuto a Michele, il suo impegno sarà un valore aggiunto in un territorio di grandi potenzialità». L'assemblea dei soci ha eletto i componenti del mandamento e, Mareschi Danieli è stato indicato come presidente, mentre Edi Melchior e Alessandra Bravi suoi vice. I consiglieri sono Liliana Beltrame, Mattia Chiarvesio, Stefano Pistis, Valentino Minute, oltre al cooptato Nevio Blasutto. —

IL CASO

La roggia Cividina verso la chiusura Protestano i Comuni

La decisione è del Consorzio di bonifica contro la crisi idrica
Difficoltà a Povoletto, Remanzacco, Buttrio e Manzano

Lucia Aviani / POVOLETTO

La prospettiva della chiusura, a giorni, della roggia Cividina, decisa dal Consorzio di bonifica pianura friulana in conseguenza della grave crisi idrica in corso, ha messo in stato di massima allerta gli agricoltori della Sinistra Torre, tanto che i sindaci di Remanzacco e Povoletto, Daniela Briz e Giuliano Castenetto, hanno richiesto un incontro urgente al Consorzio stesso.

Alla riunione hanno preso parte anche gli assessori Tiziano Venturini, di Buttrio, e Rudi Macor (Povoletto), il consigliere Nicola Cecutti (sempre da Povoletto) e l'imprenditore agricolo Igor Saccavini: ai vertici del Consorzio, rappresentato dal direttore generale Armando Di Nardo e dal dirigente Stefano Bongiovanni, i due primi cittadini hanno espresso la fortissima preoccupazione degli operatori agricoli per la prevista interruzione del flusso idrico che dalla Cividina garantisce l'irrigazione di soccorso nei Comuni di Povoletto e Remanzacco, ma anche di Buttrio e Manzano.

«Il provvedimento – hanno rilevato Castenetto e Briz – provocherebbe pure irreparabili danni all'ecosistema. Abbiamo dunque sollecitato una revisione della decisione di messa in asciutta della roggia, che ha una portata di circa 600 litri al secondo e che è stata interessata, nei primi anni 2000, da importanti lavori di impermeabilizzazione dell'alveo del rivo, che da Savorgnano del Torre si spinge fino a Manzano, garantendo così un minimo di irrigazione di soccorso a una vastissima area rurale».

Il Consorzio di bonifica, però, è parso rimanere fermo sulle sue posizioni, pur assicurando il salvataggio – nei prossimi giorni, in collaborazione con l'Ente tutela pesca – delle specie ittiche. Il tavolo si è chiuso con la constatazione che la situazione emergenziale in atto impone un piano di interventi strutturali a beneficio della Sinistra Torre, valutando, come proposto dal sindaco Giuliano Castenetto, la realizzazione di invasi che permettano di contare su una disponibilità idrica nei momenti più critici. In alternativa, si potrebbe anche riprendere in considerazione – ha suggerito Venturini – la derivazione dal lago di Cavazzo. Se ne discuterà a settembre, in un tavolo tecnico ad hoc. —



Da sinistra Enzo De Cecco, consigliere comunale di Buttrio; Rudi Macor, assessore di Povoletto; Daniela Briz, sindaco di Remanzacco; Giuliano Castenetto, primo cittadino di Povoletto

IN BREVE

Taipana
Cade con il parapendio e finisce all'ospedale

Cade con il parapendio, ferito un uomo di nazionalità slovena. L'incidente si è verificato verso le 16.30 di ieri a Taipana. Il pilota è stato raggiunto dai soccorritori, provenienti dalla Slovenia. Il ferito è stato trasportato in ospedale.

Cividale
Clemente propone i "Graffi della natura"

I "Graffi alla natura" dell'artista cividalese Massimo Clemente, creatore di opere ecosostenibili, saranno protagonisti di una mostra al pianterreno della casa di Paolo Diacono, nell'omonima piazza. Inaugurazione domani alle 19.30: apertura da venerdì a domenica (10-22).

Tarcento
Angelica Pellarini presenta il suo libro

Angelica Pellarini presenta oggi alle 18.30 il suo libro "Portate dall'Arcobaleno" alla biblioteca Pierluigi Cappello, nell'ambito di incontri promossi dall'assessorato alla cultura. Accompagnamento del flauto di Martina Vidoni.

REMANZACCO

La Festa dei gamberi al Broilo Perosa

REMANZACCO

Torna la tradizionale Festa dei gamberi, che animerà con la 137esima edizione gli spazi del Broilo Perosa. Organizzata dalla Pro loco col patrocinio del Comune, la kermesse si aprirà domani e proseguirà fino a martedì, offrendo anche un'area giochi per bambini oltre ai consueti intrattenimenti musicali. La serata di lunedì sarà ravvivata da uno spettacolo di marionette (20.15), mentre per il gran finale, il 19, è stata organizzata una cena al chiaro di luna in piazza Paolo Diacono: menù a base, naturalmente di gamberi.

Ma tante in questo periodo sono le occasioni pure nelle Valli del Natisone: per domani va segnalata l'escursione in e-bike "Estate in Antro" (partenza alle 9.30), con visita al termine del tragitto alla Grotta di San Giovanni D'Antro; promossa da Asd Vallimpiadi e Gs Azzida, l'iniziativa sarà replicata il 23. E sempre domani a Oborza, alle spalle di Castelmonte, serata di musica e libri. —

L.A.

TARCENTO

Oltre mille ragazzi ospitati in tre centri di aggregazione

Piero Cargnelutti / TARCENTO

Oltre mille ragazzi ai centri di aggregazione di Tarcento, Nimis e Reana del Rojale, gestiti dalla coop Codess per conto del servizio sociale dei Comuni del Torre.

Sono i numeri degli iscritti registrati nei primi sei mesi del 2022 relativi ai giovani che frequentano i centri di aggregazione di via Pascoli a Tarcento, di via Matteotti a Nimis e di via Battiglione a Reana del Rojale.

Si tratta di un servizio attivo tutto l'anno che nell'Ambito socio-sanitario tarcentino sono operativi da oltre vent'anni e che registra numeri consistenti di partecipazione visto che a Tarcento si contano 555 ragazzi, mentre tra Nimis e Reana si registrano ulteriori 600 presenze.

«Il lavoro svolto dagli operatori del servizio sociale per quanto riguarda l'area minore – spiega il vicesindaco di Tarcento e presidente dell'assemblea dei sindaci, Luca Toso – è senza dubbio notevole: garantendo una presenza costante per tutto l'anno possono seguire i ragazzi nel corso del tempo, conoscerli e aiutarli nel seguire percorsi di vita positivi, aiutandoli a stare lontani da esperienze negative nel corso della loro formazione».

Le attività dei centri di aggregazione sono ripartite dopo lo stop imposto dalla pandemia: li frequentano ragazzi che hanno dai 14 ai 21 anni e l'iniziativa ha l'obiettivo di offrire loro esperienze dirette e condivise, coinvolgendoli in iniziative comuni, relazioni sociali e partecipazione attiva sul territorio.

Le attività sono numerose e di vario tipo, dal confronto sulle serie tv che seguono fino alle visite e alla presenza sul territorio attraverso centri operativi a Tarcento il martedì e il giovedì pomeriggio, a Nimis il lunedì e il mercoledì e il venerdì a Reana.

«Avere la delega su tutte le attività dei Comuni dell'Ambito – fanno sapere Marina Mansutti e Claudia Zanchetta, responsabili del servizio e del settore minori – ci permette di avere una visione a 360 gradi e, per quanto riguarda i ragazzi, di portare avanti un'attività di prevenzione rispetto a percorsi devianti, oltre a conoscere le loro potenzialità». —

CIVIDALE

Il vicesindaco Novelli: rinnovato il sito web

CIVIDALE

Nuova veste per il sito web del Comune «ora semplice da navigare, facilmente consultabile e capace di indirizzare l'utenza verso i servizi offerti dalla pubblica amministrazione», rileva il vicesindaco Roberto Novelli, precisando che l'evoluzione punta ad «agevolare dialogo e comunicazione tra istituzione e cittadini per ridurre le distanze tra domanda e offerta».

«Le modalità di accesso – aggiunge – rispecchiano le esigenze dei tempi odierni e le disposizioni in materia di digitalizzazione della Pa, prevedendo l'uso prevalente degli smartphone. La piattaforma (www.comune.cividale-del-friuli.ud.it – www.cividale.net) è stata strutturata, secondo le direttive nazionali, con articolazione semplificata e più modalità di ricerca dei contenuti di interesse».

L'aggiornamento del sito ha previsto una formazione specifica degli operatori. «Obiettivo – ribadisce Novelli – era fornire funzioni sempre più adeguate e celeri». —

L.A.

MANZANO

Sfida finale di calcetto al Torneo dei borghi

MANZANO

Saranno Borc de Roe e Frazions dai Mulins a sfidarsi questa sera per il titolo del Torneo dei borghi 2022 di calcetto.

Le due squadre chiuderanno così la competizione iniziata il primo luglio, con cinque formazioni che si sono date battaglia nella pista di pattinaggio di via Olivo, riadattata a campo di calcetto.

Oltre alla finaliste, che si contenderanno il primo posto alle 21.30, hanno preso parte alla manifestazione le rappresentative di Mulins, Manzignel e Place-Pocate, tutte inserite in un girone unico. Alla fine, Borc de Roe è stata la prima classificata con 12 punti, puntando ora a difendere il titolo vinto nell'ultima edizione.

Prima della finale, alle 19.30, si terrà il decimo Memorial "Alfredo Scarel". —

T.D.

CORNO DI ROSAZZO

Torna da oggi a lunedì la "Sagre dal gjal"

CORNO DI ROSAZZO

Torna dopo lo stop da pandemia la "Sagre dal gjal". Il tradizionale appuntamento si rinnnoverà da oggi a lunedì nel borgo di Casali Gallo con musica, prodotti di eccellenza del territorio e carni alla brace.

Dal 1972 l'associazione "Sagre dal gjal" si impegna a tramandare e organizzare la festa, che si svolge come un tempo attorno al "morar", gelso centenario riposizionato prima della pandemia proprio a memoria di una tradizione storica che vedeva un tempo gli abitanti del borgo trascorrere una settimana di festa con musica e vino e l'immancabile gara di ballo che aveva come premio proprio un gallo. La giornata di apertura ospita questa sera, alle 21, il concerto della band "Cinque uomini sulla cassa del morto". —

M.B.

CODROIPO

La giunta cambia linea sui rifiuti «È necessario ridurre il secco»

Il vicesindaco Trevisan: possiamo fare meglio del 78% di raccolta differenziata L'amministrazione Nardini pensa di introdurre una tariffa puntuale per la Tari

Alessandro Cesare
/ CODROIPO



Il sindaco Guido Nardini (a destra) con il vice Giacomo Trevisan

Nonostante il Comune di Codroipo abbia una percentuale di raccolta differenziata piuttosto alta, superiore al 78%, l'amministrazione è convinta che si possa fare di più. Per questo ha già avviato un confronto con il gestore locale dei rifiuti, A&T2000, perseguendo un duplice obiettivo: sensibilizzare la popolazione residente, a cominciare da quella scolastica, sull'importanza di una differenziazione corretta e completa del rifiuto, e introdurre una tariffa puntuale.

A spiegare tutto è il vicesindaco, Giacomo Trevisan: «In città il servizio di raccolta "porta a porta" c'è e funziona, con un buon livello di differenziata – afferma –. Ma siamo convinti ci possa essere un ulteriore margine di crescita. Per questo nei prossimi mesi, in accordo con A&T2000, predisporremo una campagna di sensibilizzazione rivolta alla popolazione e agli studenti sulle modalità corrette per differenziare». Spesso infatti, a Codroipo come in altri comuni friulani, la qualità del rifiuto indifferenziato, il cosiddetto "secco", non è ottimale, con ampi spazi per migliorare. «In questo senso – aggiunge

Verso una campagna di sensibilizzazione assieme ad A&T 2000 anche nelle scuole

Trevisan – si inserisce la seconda iniziativa a cui stiamo lavorando, e cioè l'introduzione di una tariffa puntuale della Tari».

Detto in altri termini, si tratta di un sistema di calcolo della tariffa dei rifiuti (Tari) legato alla reale produzione di ogni singola utenza. Non si basa più solo sui metri quadrati di un immobile e sul numero di occupanti, ma su quanti rifiuti indifferenziati sono prodotti da ciascuna utenza. «In tal modo siamo convinti che lo sforzo ulteriore che chiederemo ai cittadini di Codroipo – spiega Trevisan – sarà ripagato immediatamente da una tariffa più bassa, anche grazie a una riduzione del rifiuto indifferenziato da gestire».

A&T2000 ha già effettuato delle simulazioni, ed è convinta che dagli attuali 94 chilogrammi di "secco" prodotti ogni anno da un cittadino medio di Codroipo, si possa scendere fino a quota 70 chilogrammi, innescando, in tal modo, non solo un risparmio nella tariffa Tari, ma anche nel processo di smaltimento dei rifiuti.

«Non abbiamo fretta – conclude Trevisan – ci siamo appena insediati, quindi c'è il tutto il tempo per programmare nei modi e nei tempi più corretti questa introduzione della tariffa puntuale. Immaginiamo di poter partire dall'inizio del 2023, dopo aver avviato ulteriori approfondimenti insieme ad A&T2000, in modo da riuscire a essere efficienti fin dal principio». Un tema, quello della riduzione del rifiuto "secco", che il sindaco Guido Nardini, ha voluto toccare nel suo discorso di insediamento, durante il primo consiglio comunale, insieme alla necessità di percorrere «un graduale efficientamento energetico degli immobili pubblici».

POZZUOLO

A Zugliano raduno Vespa in notturna

Ritorna il raduno Vespa in notturna a Zugliano di Pozzuolo. Dopo lo stop imposto dalla pandemia, gli appassionati del mito Piaggio si ritroveranno quest'oggi negli spazi dell'area festeggiamenti dalle 18.30 per le iscrizioni. La partenza per il giro di una trentina di chilometri è previsto per le 20, con una sosta a Chiasiellis di Mortegliano al bar "Da Marty". Gran finale a Zugliano con il pasta party e con il concerto di Quella Sporca Dozzina. Come al solito, il raduno è organizzato dal Vespa Club Udine insieme all'associazione "Fedelissimi Zugliano" e a Vespa Shop Udine. «Ringraziamo i volontari che si danno da fare per far sì che queste manifestazioni possano essere riproposte – afferma Gianni Bressan, anima dei festeggiamenti di Zugliano –. Il periodo non è facile, anche perché in tanti sono costretti a casa con il Covid, ma grazie all'entusiasmo si riesce ad andare avanti». Durante il raduno sarà ricordato l'ex presidente del Vespa Club Udine, Maurizio Breda, scomparso nel marzo 2021.

A.C.

BASILIANO

Da un'ex macelleria il centro di aggregazione in piazza a Variano


Un momento della cerimonia inaugurale a Variano

BASILIANO

È stata inaugurata a Variano l'opera di riqualificazione dell'ex macelleria

Ruguardo all'immobile era stato ottenuto un contributo per la demolizione dello stabile e per riqualificazione della piazza centrale di Variano. Ma nel 2015 il consiglio comunale di Basiliano, presieduto dal sindaco Marco Del Negro, ha scelto di non demolire l'edificio, sorto sul sedime dell'antica Vicinia di Variano e ha recuperato e restaurato il manufatto per adibirlo a centro di aggregazione del paese, a disposizione delle associazioni locali anche per mostre d'arte e momenti culturali.

Nei giorni scorsi, in piazza Patriarcato, c'è stata appunto l'inaugurazione del rinnovato immobile con il taglio del nastro. Assieme al sindaco Marco Del Negro, la consigliera regionale del Pd, Mariagrazia Santoro, il consigliere regionale del Patto per l'autonomia, Massimo Moretuzzo, e Mattia Cappellaro, assessore di Lestizza.

Dopo la benedizione, impartita dal parroco don Gabriel Cimpoesu, sono seguiti la visita dei locali e il brindisi augurale. —

A.D'A.

IN BREVE

Basiliano
Domenica gran finale del Luglio Varianese

Ultimi giorni del Luglio Varianese. Oggi alle 19 apertura dei chioschi e serata danzante con "Gymmi & Ricordi"; sulla pista giovani la discoteca Party Time Summer Tour. Domani alle 21 ballo con l'orchestra Sorriso e discoteca Party Time Summer Tour. Domenica gran finale: alle 10 messa e processione; alle 12.30 pranzo paesano nel parco festeggiamenti; alle 21 danze con l'orchestra "Annalisa Group" e a mezzanotte il grande spettacolo pirotecnico di chiusura dei festeggiamenti. Prevista anche una ricca pesca di beneficenza.

Basiliano
Aperte le iscrizioni ai servizi scolastici

Il Comune di Basiliano e l'Istituto comprensivo di Sedegliano-Basiliano rendono noto che sono aperte fino a martedì 30 agosto le iscrizioni ai servizi scolastici per l'anno 2022 - 2023. I servizi sono trasporto, mensa, preaccoglienza e doposcuola primarie. Le registrazioni potranno essere effettuate attraverso il portale Dedalo (informazioni sul sito web del Comune di Basiliano sezione scuola:www.comune.basiliano.ud.it).

SEDEGLIANO

La Protezione civile in lutto per la morte di Donato

Maristella Cescutti
/ SEDEGLIANO


Celestino Donato (a sinistra) col coordinatore della Pc Luciano Linzi

La squadra comunale della Protezione civile di Sedegliano è in lutto per la morte di Celestino Donato, 72 anni, storico volontario e pilastro del gruppo locale. Donato lascia un grande vuoto nell'associazione: già caposquadra, era considerato dai suoi compagni "la roccia del gruppo" per quanto ha espresso in lunghi anni di impegno nel volontariato con la sua esemplare generosità.

Il sindaco Dino Giacomuzzi, capo della Protezione civile comunale, assieme a tutta l'amministrazione municipale partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Donato per la scomparsa di Celestino, che è stato tra i pionieri della squadra comunale sedeglianese, «sempre presente ovunque vi fosse bisogno di aiuto, di sostegno e soprattutto di soccorso», ricorda il sindaco Giacomuzzi, partecipando in prima fila a moltissime operazioni fuori dai confini comunali e anche regionali, dall'Abruzzo all'Emilia Romagna, dalla Liguria ad altre ancora.

«Una persona dal cuore immenso – aggiunge Giacomuzzi –, sempre disponibile per aiutare gli altri, un lavoratore instancabile». Al fianco dei coordinatori della Protezione civile locale che si sono avvicendati, Celestino è sempre stato tra i punti di riferimento del gruppo di volontari. Incessante il suo ruolo chiave nella gestione della sede. Ruolo che ha continuato a rivestire con determinazione al fianco dell'attuale coordinatore Luciano Linzi fino a quando il suo stato di salute gli ha permesso di farlo. Al gruppo lascia una grande eredità di valori e ideali a cui tutti i volontari, soprattutto i più giovani, continueranno a ispirarsi: «I ricordi nessuno è in grado di cancellarli, sopravvivono, sempre più preziosi nel tempo: il ricordo e l'esempio lasciato da Celestino rimarranno indelebili nei volontari della squadra di Protezione civile di Sedegliano. Alla moglie Valeria, al figlio Nicola e a tutti i familiari l'amministrazione comunale tutta, a partire dal vicesindaco Giovanni Trevisan, anche assessore alla Pc, esprime il cordoglio e l'abbraccio di tutta la comunità riconoscente per l'opera di volontariato che ha saputo dare con spontaneità e altruismo».

L'ultimo saluto a un uomo caro a tutti i compaesani oggi alle 16.30 nella chiesa di Turrida. —

Casa di riposo "Le Meridiane" di Aiello

Vessazioni agli anziani in Rsa, sette nei guai

Quattro operatori socio sanitari agli arresti domiciliari e misure cautelari per altri tre dipendenti, tra i quali un infermiere

Anna Rosso / AIELLO

È stata la direttrice della casa di riposo "Le Meridiane" di Aiello, struttura del gruppo "Sereni Orizzonti", a notare alcune anomalie e a segnalarle, in accordo con la direzione generale, ai carabinieri del Nas di Udine. È cominciata così, all'inizio dell'anno scorso, l'indagine per l'ipotesi di maltrattamenti ai danni di anziani non autosufficienti che di recente ha portato il Gip del Tribunale di Udine Mariarosa Persico a emettere, su richiesta del pm Elena Torresin, sette misure cautelari. I provvedimenti, differenziati a seconda delle condotte contestate, dovranno essere notificati a sei operatori socio sanitari (Oss) e a un infermiere residenti nelle province di Udine e Gorizia. Mentre gli indagati, complessivamente, sono tredici, sempre per il medesimo titolo di reato. Nello specifico, come si legge in una nota diffusa ieri dal Comando carabinieri per tutela della salute di Udine, si tratta di quattro ordinanze agli arresti domiciliari, due divieti di avvicinamento alla persona offesa e contestuale divieto di esercitare la professione e di un'interdizione dall'esercizio della professione sanitaria. Nella struttura di Aiello, che si trova in via Rossini e può ospitare fino a 118 anziani non autosufficienti, sono impegnati circa 40 lavoratori.

LE IPOTESI DELL'ACCUSA

Gli accertamenti dei militari dell'Arma, guidati dal maggiore Fabio Gentilini, sono andati avanti per mesi e sono stati effettuati anche con l'ausilio di attività tecniche, come il posizionamento di telecamere. Gli investigatori sono così riusciti a documentare svariati episodi di minacce, ingiurie e di abbandono ai danni degli anziani ospiti, tutti non autosufficienti. Oltre alle pesanti offese registrate e alle minacce, è capitato, ad esempio, che qualche ospite non in grado di mangiare da solo non sia stato imboccato o che qualcun altro non si stato portato nella sala tv. Quanto raccolto ha convinto il Gip, considerati i rischi di reiterazione e inquinamento probatorio, a emettere, come chiesto dalla Procura, le misure cautelari. Le condotte dei sette, come sottolineano gli stessi carabinieri «hanno una particolare connotazione di gravità se messe in correlazione allo stato di deficit cognitivo e fisico di cui soffrivano le otto vittime, tutte molto anziane e completamente indifese e perciò portate per tali problemi dai parenti nella citata struttura assistenziale, per essere aiutate, assistite e vigliate». Le posizioni di tutti quanti gli indagati (ferma restando la presunzione di innocenza, in quanto le eventuali responsabilità penali potranno essere accertate solo con un processo) verranno ora vagliate dai giudici, come previsto dalla legge.

Sono 13 gli indagati dopo gli accertamenti portati avanti dai carabinieri del Nas

LA SEGNALAZIONE DELL'AZIENDA

A margine della vicenda interviene il legale rappresentate di Sereni Orizzonti, Gabriele Meluzzi: «Ci teniamo a chiarire che le indagini, come anche riportato dall'ordinanza, hanno preso avvio dalla dirigenza della nostra azienda e attraverso la direttrice della residenza Diana Sokolovskaia i fatti sono stati denunciati alle autorità». «Condanniamo fermamente le azioni degli operatori indagati – dichiara Mario Modolo, direttore del gruppo Sereni Orizzonti –; se le accuse rispondono al vero si tratta di atteggiamenti inaccettabili che la nostra azienda respinge fermamente. Svolgiamo un'opera di formazione costante degli operatori proprio per prevenire atteggiamenti inappropriati e verifichiamo rigorosamente il possesso di tutti i titoli abilitanti, ma il comportamento dei singoli è talvolta imprevedibile».

POSSIBILI LICENZIAMENTI

«Per questo motivo – continua Modolo – abbiamo ritenuto di denunciare immediatamente i fatti appena ne siamo venuti a conoscenza. Abbiamo più volte ipotizzato di dotare le nostre strutture di telecamere, ma di fatto questo non è consentito per ragioni di privacy dei lavoratori (che non possono essere controllati). Dunque non sarebbe per noi possibile provvedere a licenziamenti preventivi non essendo in possesso di prove oggettive. Vogliamo fornire ogni supporto necessario alla magistratura ed abbiamo avviato le procedure interne per il licenziamento degli operatori coinvolti che hanno gravemente danneggiato gli anziani, ma anche l'azienda stessa». —





SERENI ORIZZONTI

«Denuncia partita da noi»

«Le indagini sono partite da noi, dai vertici della struttura e dalla direzione generale» sottolinea il legale rappresentante di Sereni Orizzonti, Gabriele Meluzzi (nella foto). Le nostre linee guida prevedono di seguire rigorosamente la legalità. In questo caso non c'era altro modo di far emergere l'oggettività di certi fatti se non con l'intervento dei carabinieri, che ringraziamo per l'attenzione che hanno riservato alla vicenda. La sicurezza delle persone ospitate è prioritaria».

I PRECEDENTI

L'ultima inchiesta a Grado Tante residenze in Friuli nel mirino degli inquirenti

UDINE

L'indagine era partita a novembre dello scorso anno, con l'utilizzo anche di telecamere all'interno della casa di riposo "Casa Serena" di Grado.

Gli arresti per presunti maltrattamenti nei confronti di otto anziani ospiti, non autosufficienti, di tre operatori socio sanitari, dipendenti della cooperativa Kcs, gestore del servizio della struttura che in Friuli Venezia Giulia opera in diversi Comuni, tra cui Monfalcone e Ronchi dei Legionari –, erano scattati a maggio dai carabinieri del Nucleo Antisofisticazione e Sanità di Udine.

Secondo gli inquirenti si trattava di «numerosi episodi di minacce, ingiurie e anche violenze fisiche ai danni di alcuni ospiti della struttura sanitaria» e in un caso, uno degli indagati «aveva colpito un'anziana disabile con un forte schiaffo» alla nuca come era stato riportato dagli inquirenti in una nota che era stata diramata e autorizzata dalla Procura. La vicenda aveva suscitato preoccupazione, soprattutto da parte dei familiari degli anziani ospiti della casa di riposo, come pure l'incredulità tra la popolazione di Grado.

Sono numerose, negli anni, le inchieste che hanno riguardato le case di riposo in vari comuni del Friuli Venezia Giulia. Nel 2107 era stata un'operatrice assistenziale della Casa per anziani a Cividale del Friuli a finire sotto inchiesta per l'ipotesi di reato di maltrattamenti aggravati nei confronti di tre ospiti del nucleo Stella Alpina in cui erano ospitati pazienti affetti da demenza senile.

Il comportamento di alcune operatrici socio-sanitarie della Casa Lucia di Pasiano di Pordenone – siamo nel 2015 – era stato ritenuto «poco zelante», così come le procedure che adottavano nei confronti degli ospiti. «Scorrette», non consone ai protocolli della società dalla quale dipendevano.

I filmati, registrati da telecamere nascoste, erano finiti sul tavolo della Procura, che aveva aperto un fascicolo: erano state sei le operatrici socio-sanitarie, tra i 25 e i 55 anni, a essere indagate per l'ipotesi di reato di maltrattamenti.

Alla casa di riposo "Umberto I" di Latisana, invece, la vicenda risaliva al novembre del 2006, quando l'inchiesta avviata dalla Procura di Udine sulla scorta di alcuni esposti culminò nell'arresto di undici persone (due finirono in carcere e nove ai domiciliari).

Il processo che ne era seguito accertò i reati di maltrattamenti, lesioni personali, abbandono d'incapace, sequestro di persona e stato d'incapacità procurata nel periodo compreso tra il gennaio 2000 e il settembre 2006. —



La residenza per anziani "Casa Serena" a Grado: tre operatorio socio sanitari sono stati arrestati

CERVIGNANO

Litiga col vicino e lo minaccia: gli trovano in casa armi da taglio

CERVIGNANO

Litiga con il vicino di casa per futili motivi e lo minaccia di volerlo uccidere con una spada. Gli agenti della polizia locale di Cervignano – coadiuvati dai carabinieri della locale stazione –, una volta giunti sul posto e perquisita l'abitazione di un ottantenne – nella zona della stazione ferroviaria del comune – hanno effettivamente trovato una spada militare. Non solo: c'erano anche varie armi da taglio e uno spaccaossa. Per questo nei confronti dell'anziano è scattata la denuncia per possesso abusivo di armi da taglio. Il fatto è successo poco dopo le 19 di mercoledì. Gli animi tra i due vicini si fanno accesi finché l'uomo minaccia di morte l'altro. Subito vengono allertate le forze dell'ordine le quali, durante la perquisizione, hanno poi rinvenuto le varie armi da taglio. —



Le armi da taglio e la spada rinvenute nella casa dell'anziano

PALMANOVA

All'Einaudi e al Mattei sei bravissimi A settembre parte il liceo linguistico

Francesca Artico / PALMANOVA

Sono ben cinque gli studenti dell'Istituto tecnico economico Luigi Einaudi di Palmanova che agli esami di maturità hanno ottenuto 100, di cui uno ha ottenuto anche la lode, mentre un altro 100 arriva dall'Istituto professionale di Stato per i servizi commerciali dell'Enrico Mattei, risultato che così porta a sei i maturandi con il massimo dei voti nelle due scuole che fanno parte dell'Isis Bassa friulana di Cervignano.

Nell'Istituto Einaudi sono stati 25 i maturandi e a superare l'esame con 100 e lode è stata Alessandra Corbatto, mentre 100 è stato il risultato di: Agata Roson, Valentina Fiorin, Giada Berton e Nicolas Zuppello. Il 100 al Mattei, invece, è stato conseguito da Crystal Giannangeli su 32 maturandi.

Soddisfatto il dirigente scolastico dell'Isis Bassa friulana, Oliviero Barbieri, che afferma di essere «molto orgoglioso dei risultati ottenuti nelle sedi associata del Mattei e dell'Einaudi di Palmanova». «Il merito principale va sicuramente agli studenti che si sono impegnati moltissimo ottenendo risultati eccellenti – sottolinea Barbieri –, in secondo luogo un grazie va alle famiglie che li hanno supportati in questi anni. Non possiamo dimenticare, inoltre, gli insegnati che in particolare nella sede di Palmanova hanno creato un ambiente sereno dove si riesce a lavorare bene, sia aiutando chi è in difficoltà sia valorizzando le eccellenze». Come ha più volte rimarcato Barbieri l'Istituto rappresenta un'eccellenza nella formazione secondaria di secondo grado e si mette al servizio del territorio per favorire una crescita sociale, culturale e lavorativa per la sua popolazione. Non soltanto. Enti, aziende e associazioni si sono messe a disposizione per collaborare in attività e progetti dell'istituto, che arricchiscono il percorso degli studenti, attività di collaborazione che in futuro la scuola punta a potenziare ulteriormente. Ed è in quell'ottica che è nato il liceo linguistico di Palmanova che partirà nell'anno scolastico 2022-23 con la prima classe. Un indirizzo che vuole cogliere le potenzialità del territorio e offre sbocchi professionali in diversi ambiti, anche dopo gli eventuali studi universitari. Tre le lingue che verranno studiate dai ragazzi ci sono inglese, tedesco, francese o spagnolo, lingue delle quali si studieranno anche gli aspetti culturali. —

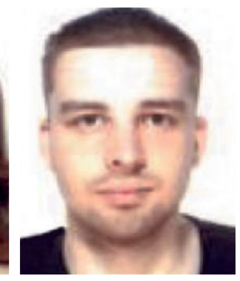

Crystal Giannangeli


Alessandra Corbatto


Agata Roson


Valentina Fiorin


Giada Berton


Nicolas Zuppello

LIGNANO

Movida violenta: alcol bandito e arenile vietato nelle ore serali

Sarà firmata in mattinata l'ordinanza che garantirà nuove regole sulla sicurezza
Il sindaco: le limitazioni nei fine settimana. Gli esercenti: ben vengano i controlli

Sara Del Sal / LIGNANO

Arriverà in mattinata l'annunciata ordinanza e sarà immediatamente operativa. Il fine settimana a Lignano si vivrà con nuove regole, che fanno seguito non solo all'incontro in prefettura. «Ho discusso della problematica con la mia giunta ieri e ho voluto sentire i rappresentanti di categoria per valutare termini, orari e modalità in dettaglio», afferma il sindaco Laura Giorgi che anticipa: «Al momento, posso solo dire che riguarderà il consumo degli alcolici e l'arenile. Sono molto contenta dello spirito collaborativo che ho incontrato in prefettura e tra le categorie».

L'assessore alla Polizia locale Massimo Brini conferma l'immediata operatività dell'ordinanza che, probabilmente, riguarderà «la possibilità di inibire una parte dell'arenile, quella vicina alla Terrazza a Mare, in orario notturno e il divieto dell'uso di alcolici e super alcolici al di fuori dei pubblici esercizi nei fine settimana. Intanto, stasera ci sarà il Coca-Cola Tour in collaborazione con Radio 105 in Piazza Marcello d'Olivo con artisti come The Kolors, Gemelli Diversi, Sottotono, Dargen D'Amico, Annalisa e Rocco Hunt e vedremo subito come andrà». Per quanto riguarda le forze dell'ordine conferma che «come è stato discusso a Udine, ci sarà un coordinamento migliore tra la Polizia di Stato, la Guardia di finanza e la Polizia locale per garantire un bilanciamento nei servizi».


Massimo Brini


Matteo Battiston


Martin Manera

I rappresentanti di categoria hanno garantito il loro appoggio, come spiega Martin Manera, presidente del Consorzio Lignano Holiday. «Questo tipo di ordinanza per noi non è una novità perché già nel periodo di Pentecoste abbiamo preso questo tipo di misure – commenta –. La novità sta nell'applicazione al di fuori di un periodo circostanziato. Ci sono alcuni fenomeni che, pur essendo parzialmente limitati, sono abbastanza preoccupanti, non solo nella nostra località ma anche a Peschiera del Garda o a Milano, che riguardano dei giovani fuori le righe se non ai limiti della micro criminalità. Spiace da un certo punto di vista perché in vacanza si vorrebbe essere più liberi ma è anche vero che ci sono dei fenomeni che vanno prevenuti e circostanziati. Gli operatori stanno facendo la loro parte munendosi di guardie all'ingresso, sono necessari maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine senza creare un ambito militarizzato perché non è quello lo scopo della nostra località».

Matteo Battiston, presidente di Confesercenti aggiunge «siamo contrari a eventuali limitazioni di orari per la somministrazione di alcolici all'interno dei locali, molti dei quali stanno già operando i controlli. Il prefetto ha parlato di pendolarismo degli alcolici, quindi ci auguriamo che sia contrastato quel fenomeno. Siamo contenti di una maggiore presenza di forze dell'ordine nel territorio per arginare il problema, come pure di eventuali soluzioni relative a telecamere o illuminazione delle zone a rischio». —

LIGNANO

Ladri in casa di due turisti: i colpi fruttano 9 mila euro

LIGNANO

Due furti sono stati messi a segno, nel pomeriggio di mercoledì, a Lignano Sabbiadoro, in via Casa Bianca. Sono state prese di mira due case vacanze affittate a un cittadino di nazionalità norvegese e a una cittadina di nazionalità romena. Il bottino è di circa 9 mila euro, tra denaro contante, gioielli e occhiali griffati. Per entrare nella casa vacanze affittata al turista norvegese i malviventi hanno forzato, probabilmente utilizzando un piede di porco, un infisso. Una volta all'interno hanno messo tutto a soqquadro e sono riusciti a portare via un paio di occhiali griffati, gioielli e anche denaro contante per circa 4 mila euro. Stesso modus operandi anche a casa della turista di nazionalità romena, dove sono stati rubati soldi e monili in oro per un totale di 5 mila euro. Entrambi i furti sono stati denunciati ai carabinieri della stazione di Lignano, che stanno svolgendo indagini. —

AQUILEIA

Zorino snobba l'opposizione: sulla laurea non darò risposte

Dario Castellaneta / AQUILEIA

Zorino glissa sulla laurea e annuncia interventi in tema di urbanistica ed energia. Delusa l'opposizione. All'ultimo consiglio comunale non hanno trovato risposta soddisfacente quanti dall'opposizione chiedevano che fosse inserito nel sito del Comune il curriculum del sindaco Emanuele Zorino, completo in ogni sua parte. A quanto risulta, non esisterebbe l'obbligo per il sindaco di dichiarare il proprio titolo di studio nel portale istituzionale, nemmeno sotto la sezione "amministrazione trasparente". Pertanto, il suo silenzio sulla questione si protrarrà, almeno per quel che attiene al dibattito politico in Consiglio. Potrebbe infatti accadere, e il sindaco ha dato modo di pensarlo, che la questione si risolva in altri modi, evitando cioè di dare in sede istituzionale quelle risposte che potrebbero essere date altrove. «Lo dirò… ma non a voi, perché non mi piace il modo insistente e capzioso in cui lo esigete». Questo basti per le polemiche, che non sono sopite ma non hanno sottratto tempo al lavoro dei consiglieri. Dopo un richiamo da parte della consigliera Ornella Donat a procedere rapidamente alla revisione del Regolamento comunale, datato 1993, la capogruppo di minoranza Luisa Contin ha chiesto alla giunta di prendere in carico la manutenzione della vecchia scuola nella frazione di Belvedere. L'edificio è privato – ha spiegato il sindaco –, per cui necessariamente si dovrà trovare un accordo con la proprietà. Il sindaco ha anche aggiunto che l'abitato di Belvedere sarà oggetto di operazioni urbanistiche di concerto con il Comune di Grado, tese al rilancio della località. Zorino ha presentato le variazioni al bilancio con stanziamenti per diverse opere, dall'eliminazione delle barriere architettoniche all'attivazione di un impianto fotovoltaico comunale che, unito a un secondo impianto in via di progettazione, porterà a 500 kilo-watt la produzione di energia pulita, poi utilizzata dal Comune o venduta al gestore della rete: l'obiettivo auspicato è quello di costituire una "comunità energetica". Nessuno di questi stanziamenti ha trovato favorevole l'opposizione e l'assemblea ha raggiunto l'unanimità soltanto in tre votazioni, quella per intitolare una piazza al professor Renato Iacumin, celebre intellettuale aquileiese, quella per destinare il piccolo fondo creato devolvendo il gettone di presenza dei consiglieri durante il lockdown, a beneficio della comunità, e infine la mozione di minoranza per onorare il ricordo degli aquileiesi caduti con la divisa austro-ungarica nella Grande guerra. La cerimonia avverrà in concomitanza con le celebrazioni per il Milite ignoto, ha spiegato il sindaco, «per dare un segno di pace tra i popoli d'Europa». —


Il sindaco Zorino (primo a sinistra) e Contin (in piedi) (FOTO BONAVENTURA)

IL PROGETTO

Bonus e servizi sociali: a Latisana e San Giorgio aprono due sportelli

LATISANA

Istituzioni più vicine al cittadino a Latisana e San Giorgio di Nogaro e negli altri paesi della Riviera Bassa friulana. «Chi ha in casa qualche parente che ha bisogno di assistenza, magari soltanto per un periodo limitato, o che vorrebbe richiedere qualche bonus, come la nuova Dote Famiglia, può venire a chiedere aiuto per la compilazione dei documenti o informazioni», spiega Denisa Pitton, assessore alle Politiche sociali a Latisana e referente del Servizio sociale dei Comuni dell'ambito della Riviera. È stato infatti attivato un progetto per la realizzazione di due sportelli di segretariato sociale, rispettivamente a Latisana e San Giorgio, per il quale l'attivazione degli sportelli è prevista entro agosto. Si tratta di un servizio di primo accesso rivolto a tutti i cittadini, con il compito di fornire informazioni sugli interventi e sulle prestazioni sociali e socio-sanitarie erogate dal servizio pubblico, dal terzo settore e da privati sul territorio dei 12 Comuni appartenenti all'ambito Riviera Bassa friulana.


L'assessore Denisa Pitton

Il nuovo sportello è un ampliamento del Servizio sociale già presente in tutti i Comuni e svolge anche funzione di orientamento, monitoraggio della domanda sociale ed erogazione di primi semplici interventi. L'ufficio sarà aperto dal lunedì al venerdì, ma si potranno ricevere informazioni anche al telefono o inviando una mail all'indirizzo: ambito@comune.latisana.ud.it. Compatibilmente con le eventuali misure restrittive per il Covid, si potrà anche recarsi in presenza nelle sedi di Latisana, in via Goldoni 22 al Centro polifunzionale, e di San Giorgio, in piazza Plebiscito nelle barchesse di Villa Dora. —

S.D.S.

LIGNANO

Minorenne soccorsa in strada a Sabbiadoro

LIGNANO

Una turista minorenne, nella tarda serata di mercoledì, è stata soccorsa in viale Venezia a Lignano Sabbiadoro. Si è sentita male improvvisamente, fino a perdere conoscenza. Sul posto si sono precipitati gli agenti del locale posto temporaneo di polizia e gli operatori del 118. I soccorritori ora stanno cercando di chiarire se il malore è dovuto a un'eccessiva assunzione di alcol o di altre sostanze. La giovane, raggiunta anche dai familiari, è stata accompagnata all'ospedale per cure e accertamenti.

Intanto nella cittadina balneare, su indicazione di prefettura e questura, sono stati intensificati i controlli delle forze dell'ordine con l'obiettivo di prevenire possibili criticità per quanto riguarda la sicurezza pubblica. —

RINGRAZIAMENTO

Margherita con Barbara, Andrea e Marco ringraziano tutte le persone che sono state vicino al loro dolore onorando la memoria del caro



ALFEO PETRIS

Adorgnano di Tricesimo, 15 luglio 2022

O.F. Mansutti Tricesimo

ANNIVERSARIO

15-7-2020 15-7-2022



MICHELE TURRI

La mamma Silvia, il fratello Mauro, Luigi, ti ricordano sempre.

Alnicco di Moruzzo, 15 luglio 2022

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

È mancata all'affetto dei suoi cari



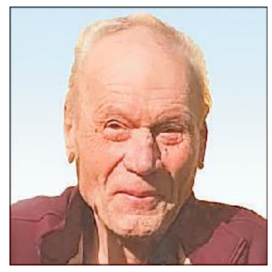
TERESINA MONTAGNER in BIANCUZZI
di 70 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Arduino, il figlio Giovanni con Marei, il nipote, i fratelli, le sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 16 luglio, alle ore 10, nella chiesa di Orsaria, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Leproso, 15 luglio 2022
of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:
- I tuoi amici Orlando, Gianni, Arduino, Renato, Paolo e Giorgio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari



LUCIANO CILIA (il Professore)
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Irma, i figli Anna e Marco con Elena e le adorate nipotine Alessandra e Giulia.
Le esequie saranno celebrate sabato 16 Luglio alle ore 12.00 presso la chiesa di San Pio X di Udine, partendo dalla sala mortuaria del cimitero di San Vito di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Non fiori, ma opere di bene.

Udine, 15 luglio 2022

Ci ha lasciati



SANTA CASTELLANI ved. USATTI
di 98 anni

Ne danno il triste annuncio Sandra, Anna e Daniele.
I funerali avranno luogo sabato 16 luglio alle ore 16:30 nella chiesa parrocchiale di Sedegliano.

Sedegliano, 15 luglio 2022
O.F. Fabello
tel 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

LE LETTERE

Inflazione e guerra
Sono stanco voglio scendere

L'inflazione sta erodendo i redditi da lavoro e le pensioni. Molti per il momento possono farsi la loro scala mobile scaricando l'inflazione su chi compra, ma tutti in un secondo tempo vedranno diminuire la domanda. Il piccolo e il medio risparmiatore vedono erodersi il patrimonio e, a differenza degli anni '80, non ha investimenti a basso rischio in grado di compensare, o quasi compensare, l'inflazione. La divaricazione tra i redditi, già altissima, aumenterà ulteriormente. Il lavoro non ha rappresentanza politica. Il dibattito economico in corso, per volontà politica o per ignoranza, rifiuta tutta l'elaborazione intellettuale di questi ultimi secoli e talvolta sembra farci tornare ai secoli bui e alla carestia così ben dipinta dal Manzoni.
Non faccio commenti sulle piccole schermaglie politiche che adornano il nostro politichese. L'Europa guidata da Washington e dalla Nato offre un ben triste spettacolo. Viviamo in grandi democrazie. Tuttavia rammento quel che gli storici ci dicono del golpe del Re, di Salandra e pochi altri che sulla scia degli urli nazionalisti inneggianti alla guerra, informarono un Parlamento prevalentemente contrario che l'Italia aveva dichiarato guerra all'Austria Ungheria.
Oggi, nelle nostre grandi democrazie, sono comparse le liste di proscrizione dei cosiddetti filoputiniani senza dichiarazione di guerra alcuna. E nessuno ha osato dire che quelle liste, in queste condizioni, sono un atto eversivo. Chi scrive ha 81 anni ed è stanco. Qualcosa ho tentato di fare nella mia vita, ma ora spetta alle nuove generazioni. Sperando che ne abbiano la capacità e il coraggio. Voglio scendere!

Ezio Bussani.. Udine

VACCINAZIONI E SUPERSTIZIONI

L'ILLUMINISMO CONTRIBUÌ A VINCERE LA BATTAGLIA CONTRO IL VAIOLO

VALERIO MARCHI

La semplice parola "vaiolo" rievoca antichi fantasmi. Ai più giovani non dirà molto, ma a chi porta sul braccio il tipico segno dell'antivaiolosa certamente sì.

In Italia l'antivaiolosa, già sospesa nel 1977, fu abrogata nel 1981, mentre nel 1980 una risoluzione dell'OMS aveva ufficializzato l'avvenuta eliminazione a livello planetario di questa orribile malattia infettiva. La suddetta risoluzione dichiarava che «il mondo ed i suoi popoli» avevano ottenuto «la libertà da una delle malattie più devastanti a manifestarsi con epidemie in molti paesi sin dai tempi più remoti, lasciando morte, cecità e deturpazione nella sua scia e che solo un decennio fa era dilagante in Africa, Asia e Sud America».

Di origine euroasiatica, il vaiolo era tanto vecchio quanto l'umanità. La mortalità era altissima (si calcola che nel Novecento uccise circa 300 milioni di persone) e i sintomi tremendi. Nel nostro continente ebbe un'impennata nel Seicento e divenne l'"epidemia del secolo" nel Settecento. La cultura illuministica fu alquanto attiva nel sostenere l'"innesto" del vaiolo, cioè la "vaiolizzazione" (o "variolizzazione"), consistente nell'inoculare a scopo profilattico il vaiolo umano secondo una pratica che circassi e cinesi – esperti della malattia e consapevoli del fatto che chi la contraeva e la superava rimaneva immune – praticavano da secoli. In Inghilterra, e quindi in Europa, la pratica delle tecniche asiatiche di immunizzazione fu portata nel 1721 da una donna, Lady Mary Wortley Montagu. Tuttavia la vaiolizzazione, per quanto utile, utilizzava materiale biologico umano infetto e conservava un indice di pericolosità non trascurabile.

In Italia, illuministi quali Giuseppe Parini e Pietro Verri si schierarono comunque apertamente a favore di quella profilassi: il primo scrivendo l'ode "L'innesto del vaiolo" (quel vaiolo che «con la man rapace / ne le tombe condensa / prole d'uomini immensa») per vincere «la superstizion del ver nemica» (cioè l'ignoranza di chi rifiutava la vaiolizzazione); il secondo elogiando «questa benefica medicina che non aspetta il male per risanarlo, ma vigila e anticipa, perché non venga», e lamentandosi che la «medicina profilattica» fosse «troppo generalmente negletta, per disavventura dell'umanità».

La vaccinazione introdotta dall'inglese Edward Jenner a fine del Settecento inaugurò una vera e propria svolta epocale: egli utilizzò infatti la versione bovina attenuata del virus (si chiama "vaccinazione" proprio perché ha a che fare con le vacche e con il "vaiolo vaccino"), che esponeva a rischi minori. Partendo dal fatto che, dopo lievi disturbi, le mungitrici infettate dal vaiolo bovino (il "cowpox", una leggera infezione virale delle mucche) erano naturalmente protette dal vaiolo umano ("smallpox"), egli provò a trasmettere il vaiolo vaccino da persona a persona quale meccanismo di protezione; e forse nessun altro lavoro ha salvato tante vite umane quanto quello di Jenner. Una nota interessante: a inizio Ottocento il conte Monaldo Leopardi sperimentò con successo il vaccino contro il vaiolo, somministrandolo ai figli Giacomo, Carlo e Paolina.

Anche in Friuli il vaiolo colpiva duro. Così, a metà Ottocento il Direttore della vaccinazione del Distretto di Udine, appoggiando l'istanza rivolta al Governo dal Medico provinciale per stilare provvedimenti volti a ordinare alla popolazione di ricevere «questo grande soccorso igienico», si espresse vigorosamente a favore di una legge che imponesse, «a garanzia della pubblica salute», il «grande soccorso igienico» dell'antivaiolosa.

Auguriamoci di non ricadere in un incubo simile…

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Buona prova dei giovani scacchisti regionali alle finali nazionali

La nutrita delegazione di under 18 qualificati nei mesi scorsi nei vari tornei giovanili organizzati in regione, accompagnata dall'istruttore e delegato regionale Michele Licandro, ha tenuto alta la bandiera del Friuli Venezia Giulia a Terrasini in Sicilia, dove si è svolta nei giorni scorsi la finale nazionale del Campionato Italiano Giovanile. Ecco chi ha partecipato all'impegnativo torneo di 9 turni a cadenza standard nella località in provincia di Palermo: per la categoria under 8 Riccardo Di Maso (SST1904), Matteo Marchitto e, il più giovane con appena 6 anni, Riccardo Mazzon (Scacchistica Pordenonese); per gli under 10 David Despeyroux (Palmascacchi), Matteo Tomaselli (Scacchistica Pordenonese) e Filippo Porro (Laboratorio Scacchi); per gli under 12 Federico e Leonardo Budai, Lorenzo Marinig (Plamascacchi), Leonardo Mazzi (SST1904) e Jonathan Porro (Laboratorio Scacchi); per la categoria femminile Sara Shannon Vescio (Laboratorio Scacchi); per gli under 14 Matteo Burello (Le due Torri di Spilimbergo) e Nicolas Perossa (Laboratorio Scacchi) e per gli under 18 Marco Gregorig (Circolo Cormons). Ottimi i risultati ottenuti da Riccardo Di Maso e Nicolas Perossa che sono riusciti a conquistare il terzo posto rispettivamente degli under 8 e 14. Buon piazzamento anche per Leonardo Budai, arrivato settimo negli under 12. Il Friuli Venezia Giulia inoltre ottiene un significativo ottavo posto nella classifica delle regioni per punti totalizzati complessivamente dagli atleti nelle varie categorie.





I giovani scacchisti friulani in Sicilia con i familiari. A destra, De Martino-Mazzi: 13. ... Cxe4!

Una partita interessante dal punto di vista tattico è stata giocata al quinto turno con il nero dall'undicenne Leonardo Mazzi contro il genovese Daniele De Martino *(vedi diagramma)*. In questa posizione il triestino ha trovato un interessante tatticismo per andare in vantaggio materiale: 13…Cxe4! 14.Ad2 Cdc5 15.Dc4 Cxd2 16.Rxd2 Tc8 17.Ag4 Ce4+! sfruttando nuovamente la debolezza della casa c3, 18.Dxe4 Dxc3+ 19.Re2 Db2+ 20.Re1 Dxa1. La partita è proseguita fino alla trentaduesima mossa, ma – data la notevole superiorità materiale – il nero ha conquistato facilmente la vittoria 0-1. — *news@scacchifvg.it*

LE LETTERE

La protesta
Segregata in casa per l'Italian Baja

Egregio direttore,
in occasione dell'ultimo Italian Baja il mercoledì antecedente la gara vedo un cartello posto dall'organizzatore dove mi si impediva di fatto una vita normale. Il cartello diceva che causa gara io avrei dovuto vivere segregata in casa anzi sequestrata in casa tutto il sabato e parte della domenica. Ho allora chiesto al competente comando di polizia locale informazioni e mi distato detto che siccome avevo ricevuto una lettera da parte dell'organizzatore tutto era regolare. Allora: non ho mai ricevuto tale lettera e nemmeno i miei vicini. Poi come tante altre persone io lavoro e sabato mattina causa turno cominciavo alle 13. Ma non potendo uscire di casa a quell'ora ho dovuto lasciare i miei animali da affezione soli dalle 6. 59 e pranzare fuori casa. Chi mi rifonde di questo disagio morale ed economico?

Mara Da Re. Zoppola

Ringraziamento
Una carezza cura quanto un bisturi

Egregio direttore,
nei mesi scorsi ho dovuto affrontare un'importante operazione chirurgica, una di quelle che fanno la differenza fra il poter guardare di nuovo a domani come a una possibilità concreta di una vita normale, oppure a dover considerare il peggio. Si è portati a pensare, in queste situazioni, di essere entrati in un tunnel di dolore personale, nel quale nulla e nessuno ti può o vuole tendere la mano, specialmente da parte di chi ti deve curare. Nella realtà, mi sono sorpreso a vivere il contrario, toccando con mano una professionalità che andava mano nella mano con una enorme umanità. Cosa importantissima, questa, perché se la professionalità è importante o anche importantissima per risolvere tecnicamente il problema, è la seconda che ti fa guardare alla vita. Desidero pertanto pubblicamente ringraziare il personale medico e paramedico di entrambi gli ospedali che mi hanno avuto in cura: la Cardiologia dell'ospedale di Pordenone, diretta da Daniela Pavan, che mi ha preparato all'intervento, e la Cardiochirurgia dell'ospedale di Trieste, diretta da Enzo Mazzaro, che ha compiuto lo stesso, per la grande capacità di unire la competenza al valore più profondamente umano della compassione nel suo significato più letterale, quello di comprendere e fare proprio il dolore altrui. In quei reparti ben sanno che una parola e una carezza curano quanto un bisturi e una flebo.

Silvio Antonini. Cordenons

La riflessione
Nella vita gioie e dolori

Egregio direttore,
come si mischiano gioia e dolore nella vita, come i giorni di sole e di pioggia. E gli uni non soffocano mai gli altri. E se le lacrime sembrano infinite eccolo ritornare (e non sai come) il sorriso e se l'azzurro sereno spazia incontenibile eccolo irrompere (e non sai come) il temporale. E se l'inverno ci copre di neve e di gelo. Eccola tornare la primavera, risplendere di luce e calore. Le stelle come i fiori, come l'uomo, come le montagne. Nascono, muoiono, rinascono. E non finisce mai di stupirci la vita.

Dino Menean. Paularo

Ancora un grazie
Grande assistenza a Cardiochirurgia

Gentile direttore,
Desidererei ringraziare pubblicamente il reparto di Cardio chirurgia dell'Ospedale di Udine nelle persone dei medici e degli operatori tutti, in particolare il dottor Andrea Lechiancole, che in occasione di un mio momento difficile mi ha salvato la vita. Oltre alla massima professionalità mi preme segnalare la sensibilità ed umanità con cui hanno informato e rassicurato la mia famiglia in questa situazione drammatica. Queste sono le eccellenze che andrebbero fatte conoscere e di cui possiamo essere fieri.

Stefano Pecorari. Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Da Udine e Gorizia all'Alta Mesopotamia

«A metà maggio dal Friuli – scrive Claudio Dallolio di Gemona – siamo partiti in 22 per visitare l'Anatolia orientale, destinazione praticamente ignorata dai più (e, purtroppo, anche da tanti operatori turistici). Un territorio straordinario dove storia, cultura e paesaggio hanno reso questa viaggio un'esperienza unica, indimenticabile».

In posa per una foto a Braulins nel 1910

La foto, inviata dal Centro di Documentazione del Comune di Trasaghis, è stata scattata a Braulins negli anni attorno al 1910: il famoso "puint" non era stato ancora costruito ed il Tagliamento doveva quindi essere superato ricorrendo ai non sempre facili "passi di barca". Non era dunque usuale vedere arrivare in paese un fotografo.



CULTURE

Un patrimonio abbandonato

C’era una volta Cave Come il Friuli ha perso l’unico e ultimo caso di comunità mineraria

Nel febbraio del 1991 la protesta contro la chiusura
Si difendeva un'eredità culturale della nostra regione





GIAN PAOLO GRI

Mandando in malora Cave del Predil, il Friuli ha perduto l’unico e ultimo caso, all’interno del suo territorio, di comunità mineraria fatta così: complessa, integrata, organica e dinamica, stretta da vincoli di reciprocità che gli altri paesi neppure immaginavano. Il Friuli non ha capito quel che stava perdendo; ed è stata una perdita secca e gravissima; un atto di irresponsabilità imperdonabile, in termini di “patrimonio”. «Patrimonio», si dice oggi, per indicare il complesso dei beni storici, artistici, paesaggistici, antropologici; spesso sottovalutando – quando la bocca si riempie di questa parola – che i patrimoni comportano di per sé, fin dal nome, l’obbligo della buona pratica e della cura nella trasmissione di beni e valori da una generazione all’altra. Nel febbraio del 1991 i minatori non difendevano soltanto il loro posto di lavoro; difendevano anche un settore originale dell’eredità culturale della nostra regione, da tutelare non per sé, ma per le generazioni di dopo.

È facile essere solidali con i propri, con familiari e parenti; il salto di qualità si realizza quando la solidarietà diventa un valore che caratterizza una comunità che si misura costantemente e a tutti i livelli con la convivenza di diversi, sopra e sotto terra, là dove la fiducia nel compagno di lavoro che ti sta accanto, chiunque sia, è questione di vita o di morte.

Quando gli antropologi usano l’espressione cultura di mestiere, proprio questo intendono: il sovrappiù di dignità e libertà nella considerazione di sé e del proprio lavoro che si aggiunge al complesso costituito dal sapere e dal fare tecnico, dalle relazioni sociali che quello specifico mestiere comporta, dalla profondità dei sensi di appartenenza che fa maturare. Per secoli, nell’immaginario collettivo i minatori sono stati pensati così: strani, selvatici e abitatori del selvatico, al limite dell’umanità, diversi. Il cammino per conquistare l’immagine di un mestiere positivo, se non prestigioso, è stato lungo. E alla fine, eccoli, riabilitati seppur sempre segnati da un’aura di diversità e di irriducibilità alla misura dello stare al mondo dei normali.

Nelle foto di Danilo De Marco i 55 minatori di Cave barricati 500 metri sotto terra

Anch’io come altri colleghi d’università di altre discipline, toccati da quel che era successo a Cave nel 1991, avevo mandato dei miei laureandi quassù negli anni immediatamente successivi a intervistare minatori, tecnici, mogli, personale dei servizi. Il disincanto non aveva ancora vinto, anche se la frustrazione aveva già segnato la comunità di Cave con contrasti e divisioni. Nonostante questo, nella rievocazione del lavoro dentro e intorno alla miniera, e non solo nel ricordo dei giorni di lotta, si avvertiva forte l’orgoglio di mestiere.

Già nel Seicento, di festa, vestono il loro severo e dignitoso abito di rappresentanza in panno nero, il copricapo con gli emblemi del mestiere; hanno forme specifiche di saluto, feste proprie, loro gonfaloni; sono riuniti in quel protosindacato che era la corporazione, per la tutela di anziani (ma quanti erano i minatori che riuscivano a diventare vecchi), vedove e orfani (questi sì, tanti nella storia delle comunità minerarie); avevano propri santi protettori (Sant’Anna prima – la protettrice anche delle puerpere, non a caso: perché il ventre della donna incinta è come la montagna, contiene un tesoro – e poi la santa del tuono e della saetta, Barbara, quando l’ingresso in miniera della polvere pirica aggrega i minatori alla grande e perigliosa famiglia di artificieri, artiglieri, cannonieri, archibugieri, fuochisti, vigili del fuoco, pirotecnici, e via scoppiando.

Quando vedo le foto di Danilo De Marco, che là sotto c’è stato, con i 55 minatori di Cave barricati e sdraiati 500 metri sotto terra, a difendere per 17 giorni lavoro e dignità, non posso fare a meno di confrontarle con la scena dei lettini con i turisti distesi sotto le coperte in Terra Mystica, poco distante da qui, nella reinvenzione turistica delle miniere di galena e blenda di Bleiberg. Lì hanno inventato la speleoterapia e la “galleria climatica”; invenzioni creative, certo; a me, però, fa impressione il paradosso. Vedo un gregge di turisti convinti che stare distesi un’ora al buio, a 8° con il 95/98 % di umidità sia una cura ideale per le affezioni alle vie respiratorie e mi par di vedere, nell’aldilà, la troppo numerosa compagnia dei minatori morti di silicosi osservare quel che accade nell’aldiquà certo con perplessità, magari con indignazione.

Non è certo così che quei minatori pensavano di trasferire fino a noi il loro patrimonio di esperienze, lotte, idee e valori. —

L'INCONTRO

Un film racconta la storia dei lavoratori

Della vicenda racconta il film ''Avenal, di Anna Sandrini, che sarà proiettato domani, sabato 16, alle 21, al Parco geominerario di cave del Predil. Nelle foto di Danilo De Marco i volti della protesta.

L'EVENTO

Tra arte e acqua con Marta Lodola di scena all’ex Amideria Chiozza

MARIO BRANDOLIN

L’arte contemporanea, nelle sue declinazioni più varie, spesso provocatorie ed estreme, è la protagonista di B#Side the River 2022, un festival che ha chiamato dieci artiste fra le più rappresentative del panorama internazionale a dare vita ad altrettante creazioni inedite e site specific, legate al territorio attraversato dal fiume Isonzo: territorio carico di memorie col quale le artiste si intercettano portando il loro vissuto, includendo istanze sociali storia e dolore.

Tra le artiste più attese, l’italiana Marta Lodola che oggi, venerdì 15, dalle 21, nell’Ex Amideria “Chiozza” di Perteole proporrà l’atto performativo Dissolvenze con la partecipazione attiva del pubblico. Marta Lodola è una performer, la cui ricerca mira a studiare le relazioni che si creano tra il corpo umano e il contesto circostante.

«Quello di venerdì 15 – spiega – rappresenta la fine del progetto Dissolvenze che ho iniziato nel 2020 attorno alla storia dell’amideria di Perteole, fondata dal chimico amico di Pasteur, Luigi Chiozza. Scopo del progetto era quello di ricreare la memoria di questo luogo, attraverso delle azioni performative, interviste, racconti e ricordi di persone che con la fabbrica dell’amido hanno avuto a che fare».



Marta Lodola

In particolare con l’acqua dal momento che l’Amideria sorge proprio su una roggia dalle acque limpide e pure, che conferivano all’amido prodotto una qualità superiore.

«E, su e con questo elemento, sul potere dell’acqua, è improntata la mia performance con la partecipazione del pubblico che sarà invitato a ricollegarsi a questo luogo, chiuso nel 1986, che ha rappresentato molto nella storia della comunità».

Un’azione legata anche al tema siccità, dispersione idrica e sostenibilità. Insomma all’attualità.

«Perché in tutti i miei progetti il contesto diventa fondamentale. La performance per me è una modalità di collegami a un luogo, e così facendo mettere in luce le diverse problematiche anche sociali che fanno parte della nostra quotidianità».

Oggi l’arte contemporanea sembra focalizzarsi soprattutto su performance, installazioni, azioni, quasi la pittura abbia perso il suo potere di fascinazione e immaginazione…

«Alla performance ci sono arrivata dopo regolari studi all’Accademia di Brera, dove le tecniche pittoriche erano preponderanti. Solo verso la fine degli studi ho capito che la performance altro non era che immagine in movimento, creata dallo stesso corpo dell’artista. Che entra in gioco, come in gioco nella performance che è azione immersiva è chiamato anche lo spettatore. Un modo di vivere l’arte meno passivo, distaccato».—

MUSICA

A Udin&Jazz protagonista il Brasile di Ivan Lins sarà la prima in Friuli

Il musicista in concerto questa sera al Palamostre «Canzoni intense per uno show con molta emozione»


Il musicista brasiliano Ivan Lins, stasera in concerto al Palamostre

ALBERTO ZEPPIERI

«Ma che bella città che è Udine!». È il sincero apprezzamento con cui ci accoglie il musicista brasiliano Ivan Lins, incontrandoci prima del concerto di stasera (alle 22 al palamostre, mentre è stato annullato il concerto delle 20 di Mel Freire causa positività al Covid) per la 32a edizione di Udin&Jazz di Euritmica.

Mai stato prima da queste parti?

«No, per me è la prima volta: sia per quanto riguarda la musica, sia privatamente».

È qui già da ieri, questo non accade spesso ad artisti che ogni giorno cambiano non solo città, ma a volte addirittura nazione...

«È vero. Ma siccome mi avevano descritto Udine molto bene, mi sono organizzato per tempo, arrivando un giorno prima. Così ho potuto passeggiare per il centro storico, gustare degli ottimi "spritz" e cibi di cui mi avevano parlato amici».

Primo tra tutti Max De Tomassi, vero?

«Max è per me praticamente un fratello: ci conosciamo dal 1982. Lui è venuto a casa mia, a Rio De Janeiro, io gli ho ricambiato la visita nella casa di campagna ad Amatrice».

Con chi suonerà stasera al Palamostre?

«Saliranno sul palco con me il pianista André Sarbib, Claudio Ribeiro alla chitarra, Léo Espinosa al basso e Chris Wells alla batteria. Ho il privilegio di essere accompagnato da musicisti eccellenti».

A che concerto assisteremo?

«Sarà uno show con molta emozione, perché le canzoni sono intense: le mie più famose e altre meno conosciute, ma non per questo meno importanti nella mia carriera. Suoneremo anche una strumentale scritta per Miles Davis quando ci ha lasciato. Mi emozionerò molto anch'io perché questa è la musica che amo cantare e suonare. Prometto uno spettacolo molto ricco per la mia prima volta in Friuli».

Qui con noi c'è il già citato Max De Tomassi, che annuisce...

«Max mi conosce bene: lui sa molte più cose di me di quante ne sappia io stesso».

De Tomassi, conduttore di Radio Uno Rai, è da anni il "maestro di cerimonia" di Udin&Jazz, dal concerto di Villa Manin con Caetano Veloso e Gilberto Gil.

«Posso solo aggiungere – interviene Max – che Ivan ci teneva davvero tanto a questo suo debutto udinese. Lins ha appena celebrato 50 anni di carriera ed è perfetta espressione del jazz brasiliano contemporaneo: mix di raffinatezza e romanticismo. Le sue canzoni parlano d'amore e relazioni umane, ma sanno trattare anche tematiche sociali e politiche, fin dal periodo sociale in cui la sua musica ha contribuito ad infondere coraggio e speranza».

Alcune pietre miliari?

«Molti suoi standard del jazz, ripresi da artisti stellari come Elis Regina, Barbra Streisand, Quincy Jones, Ella Fitzgerald, Sarah Vaughan, Sting, Michael Bublè. A questo si aggiunge la sua attività dal vivo, con performance al Blue Note di New York, al Jazz Lincoln Center e tournée in tutti i continenti». —

APPUNTAMENTI

Il concerto

A Villa Manin Estate stasera c'è Blanco

A "Villa Manin Estate" oggi, venerdì 15 (apertura porte 16.30, inizio concerto alle 21), gli occhi sono puntati sul ragazzo dei record Blanco, per l'ultimo grande appuntamento dell'estate nella Piazza Tonda.

Musica

In Carnia di scena La notte delle pievi

Da oggi, venerdì 15, a domenica "La lunga notte delle Pievi in Carnia": ospiti corali internazionali, scrittrici e artiste del territorio (Barbara Vuano, Ulderica Da Pozzo, Melania Lunazzi, Raffaella Cargnelutti, oltre a Don Alessio Geretti) su temi legati alle donne di Carnia e produttrici locali .

Musica

Nei luoghi dei suoni un duo di arpe

Nuovo appuntamento per il festival Nei Suoni dei Luoghi, dopo i primi fortunati concerti della 24° edizione. Oggi, venerdì 15 nell'Antica Chiesa di San Silvestro Papa di Premariacco (inizio alle 21.00), protagonista sarà il duo di arpe Pauletto – Talbot, formato da Irene Pauletto e Anna Talbotto Friuli.

Il festival

A Vicino/lontano mont il film Piccolo corpo

A Vicino/lontano mont oggi, venerdì 15 luglio, alle 20, a Trava di Lauco, sarà proiettato "Piccolo Corpo", opera prima della regista Laura Samani, presente in dialogo con Giorgio Cantoni.

Il festival

A "Palchi nei parchi" spettacolo teatrale

Oggi, venerdì 15, per "Palchi nei parchi", alle 20.30 a Bosco Romagno di Cividale,è in programma lo spettacolo "Malacarne. La ballata dell'amore e del potere".

L'APPUNTAMENTO

L'attrice Mariasole Pollio al Summer Festival: «A Lignano tanta musica»

FABIANA DALLAVALLE

Bella è bella ma fortunatamente ha già capito che non basta. «Sono della vecchia scuola – dice – credo nello studio e che bisogna impegnarsi. Puoi avere un talento di base ma se non studi il talento si arena».

Idee ben chiare insomma, una testa pensante, parecchia determinazione e un talento che molto probabilmente non si arenerà. Mariasole Pollio, attrice e presentatrice nata a Napoli nel 2003, città in cui ancora vive, si è appena presa il diploma di maturità. «Ho finito il liceo», dice con orgoglio. Parallelamente al lavoro, arrivato prestissimo, sin da piccola ha frequentato corsi di recitazione e dizione, iniziando con una scuola di teatro gioco e proseguendo con scuole di cinema della sua città. Una passione per la musica, «ne ascolto tantissima», nel 2018, appena 14enne, esordisce a Battiti Live, format musicale trasmesso da Italia 1.

La sua presenza, confermata anche nelle edizioni successive, vede un coinvolgimento che cresce anno su anno, in affiancamento ai conduttori storici Alan Palmieri ed Elisabetta Gregoraci. Dal 15 luglio, Mariasole sarà sul palcoscenico del Coca Cola Summer Festival (al quale – novità di ieri – parteciperà oggi anche Alessandra Amoroso) che ha scelto di affidarle la conduzione delle tre date italiane insieme a Rebecca Staffelli. Lignano è la prima tappa.

Prima volta che viene a Lignano. Dovesse presentarsi al pubblico quali sono i suoi punti di forza?

«Sul palco mi diverto, cerco di essere me stessa. Il Coca Cola Summer festival è una grande festa con molti artisti amici. Sono cresciuta nel mondo dello spettacolo e quindi mi vivo la magia, la preparazione dello show, i dietro alle quinte, il clima di famiglia che si respira. Spero che tutto questo passi e si senta.


Mariasole Pollio

Nel 2017, appena 13 enne, ha debuttato come attrice prima in tv e poi al cinema Nel 2018 ha iniziato il percorso di conduttrice. In parallelo è cresciuta la sua presenza social. Nei confronti di chi la segue sente una responsabilità? E quale immagine vuole far passare?

«Per fare questo mestiere bisogna sacrificarsi. Io ho fatto prima teatro, poi cinema e televisione. Le cose non arrivano facilmente. Vorrei continuare a studiare, fare l'Università. Voglio che passi la parte più sincera e vera di me. Il mio rapporto con le cose semplici. Sono acqua e sapone per la maggior parte del tempo ma mi piace giocare con il look. Anche con l'essere sexy. Ma credo ci voglia sempre un'eleganza. Le foto più belle? Quelle con il viso al sole».

A proposito di viso, "Don Matteo", ha reso popolare il suo. Un film con Pieraccioni, un cortometraggio prodotto da RaiCinema, visto alla Mostra del Cinema. Sarà protagonista dell'imminente "Pooh – Nell'anima", docufilm dedicato alla band italiana. Un po' di tempo per lei, a Lignano se lo prenderà?

«Mi piacerebbe. Sarebbe "figo" avere almeno un pezzettino di tempo. Lo show porta gioia. So che Jovanotti ha fatto due giornate pazzesche a Lignano Sabbiadoro e che la città risponde alla musica. Spero di portarvi la mia allegria». —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Si fa avanti il Betis Siviglia: così Deulofeu ritorna nei radar delle spagnole

Radio mercato parla di un'offerta da 15 milioni per il 75% del cartellino
Ufficiale l'arrivo di Bijol che va a rinforzare un reparto con gli uomini contati



Stefano Martorano / UDINE

Per fortuna che ieri **Jaka Bijol** ha posto la sua firma sul contratto quinquennale che lo legherà all'Udinese fino al giugno del 2027, e che dopo le foto di rito è stato accompagnato in tutta fretta nel ritiro austriaco di Lienz dove l'Udinese ha proseguito la preparazione con una doppia seduta, perché è del tutto evidente che Andrea Sottil aspettasse con una certa trepidazione un nuovo corazziere su cui erigere la nuova difesa, quella lasciata sguarnita dal fine prestito **Pablo Marì** – all'Arsenal – e di quel Nehuen Perez che l'Atletico Madrid si è riportato a casa e che adesso sta cercando di ricollocare di nuovo in Italia. Di quanto, infatti, l'Udinese avesse bisogno di un difensore, Sottil lo ha fatto capire nel primo test della stagione contro il Rapid Lienz, quando il tecnico ha completato la prima linea difensiva della sua gestione col 18enne **Nicolò Cocetta**, in forza alla Primavera, piazzato come terzo di sinistra a fianco del centrale croato **Filip Benkovic**, mentre a destra ha preso posizione **Rodrigo Becao**, "uomo mercato" da 20 milioni di euro per i Pozzo, così come è stato ribadito nei giorni scorsi al ds del Torino Davide Vagnati e all'Everton. Il tutto, mentre l'ex capitano **Bram Nuytinck** è stato inserito solo nella ripresa per fare da "chioccia" ai giovanissimi **James Abankwah** e **Axel Guissand**. Da oggi, quindi, e soprattutto nei prossimi test contro le tedesche (saranno trasmesse su Dazn quelli di domenica con lo Schalke 04 e di giovedì prossimo col Bayer Leverkusen), Sottil potrà contare sul nazionale sloveno Bijol, a cui non difetta certo l'adattamento, visto

I test con Schalke 04 e Bayer Leverkusen saranno trasmessi in diretta su Dazn

che è nato centrocampista e che col tempo ha trovato poi spazio come difensore centrale, sia nel Cska Mosca, a cui l'Udinese pagherà oltre 4 milioni di euro, più il 10% sull'eventuale futura rivendita, e sia in nazionale. Bijol arriva quindi per coprire una falla evidente, e il suo probabile impiego da centrale dovrebbe spingere Benkovic a sinistra, fascia che potrebbe diventare il lato debole della squadra qualora non si trovasse un vice Udogie, specie dopo la frattura alla tibia che costringerà **Leonardo Buta** ad almeno quattro mesi di stop. In quel ruolo Sottil sta provando **Festy Ebosele**, schierato nella ripresa al posto dell'azzurrino, ma l'ex Derby County ha già dimostrato di non avere una predisposizione naturale a giocare sul piede invertito.

La fascia sinistra è anche quella da cui ama partire **Gerard Deulofeu**, come ha ricordato ieri il 10 su Instagram, dove ha postato il suo gol in pallonetto segnato al Rapid. Ecco, sul catalano sembra gravare un'attesa pesante, visto che la pista Napoli sembra essersi raffreddata, al punto che il suo agente Albert Botines ha incontrato il Betis Siviglia. Radiomercato parla di una proposta spagnola da 15 milioni per il 75% del cartellino all'Udinese, formula che andrebbe senza dubbio ridiscussa ma che al momento segnala solo come Deulofeu sia tornato nei radar delle spagnole (oltre al Villareal), e anche del Marsiglia che a febbraio aveva individuato il diez bianconero come possibile obiettivo. **Igor Tudor** ha appena preso in mano l'Olympique e chissà che dopo averlo affrontato l'anno scorso col Verona, non pensi ora a regalarselo. —

L'ARGENTINO

Pussetto si allena a Lienz in attesa di una sistemazione



Nè al Watford, con cui ha un contratto in scadenza nel 2024, e né all'Udinese con cui si trova eccezionalmente in ritiro in attesa di trovare una nuova sistemazione. Sembra questo il futuro di Nacho Pussetto, il 26enne attaccante argentino che si sta allenando da solo, e non agli ordini di Andrea Sottil, in quel di Lienz. Il punto è che Nacho avrebbe dovuto trovarsi agli ordini di Rob Edwards, il tecnico dei calabroni che esordiranno il 1 agosto in Championship, un campionato a quanto pare poco gradito a Pussetto. Il tutto, mentre il Watford ha appena acquistato dal Barcellona l'albanese classe '97 Rai Manaj, l'anno scorso allo Spezia. —

S.M.

LE ALTRE TRATTATIVE

La Roma ripensa a Dybala e segue pure Pasalic e Muriel

MILANO

La Roma ripensa a **Dybala** e tiene in caldo il discorso con l'Atalanta per **Pasalic** e **Muriel** tenendo conto che alla Dea, e in particolare a Gasperini piace **El Shaarawy**. Anche per l'insistenza di Mourinho, l'obiettivo principale è tornato ad essere la Joya, anche perché l'argentino avrebbe fatto sapere che Trigoria sarebbe una destinazione anche se la Roma non farà la Champions. Ma su Dybala attenzione anche al Napoli, che gli ha offerto 6 milioni all'anno, ovvero ciò che avrebbe dato a **Koulibaly**, il quale è ormai del Chelsea. Per questo gli azzurri starebbero stringendo per il sudcoreano **Kim Min-Jae** del Fenerbahce. All'ombra del Vesuvio potrebbe finire anche **Acerbi**.

In Spagna scrivono di una folle offerta, di 250 milioni per due anni, dall'Arabia Saudita a **Cristiano Ronaldo**, ma l'entourage del portoghese non conferma. Se cede **Scamacca** il Sassuolo ha individuato in **Pinamonti** il sostituto ideale ma sulla punta c'è anche il Monza che a fari spenti lavora anche sulla pista **Cavani**. —

EUROPEO DONNE

Italia, solo un pareggio con l'Islanda per passare dovrà battere il Belgio

MANCHESTER

L'Italia resta in corsa per la qualificazione ai campionati europei di calcio femminile, ma quanta fatica. Dopo la pesante sconfitta di domenica contro la Francia, contro l'Islanda le ragazze di Milena Bertolini pareggiano 1-1 una partita che era cominciata subito in salita, con il gol al 3' del primo tempo di Vilhjálmsdóttir, frutto anche una disattenzione delle azzurre. Dopo un primo tempo faticoso, nella ripresa, grazie anche agli inserimenti della ct, Barbara Bonansea in primis, arriva il pareggio di Bergamasco che lascia aperta la corsa per la qualificazione e lunedì contro il Belgio le azzurre si giocheranno le loro carte. «Le ragazze sono state brave dopo il gol subito a freddo perché c'era il rischio di subire psicologicamente, soprattutto a causa dei 5 gol contro la Francia, la gara e farci trascinare via. Invece hanno reagito nel modo giusto», ha commentato la ct azzurra a fine partita.

Come dicevamo l'Italia è andata subito sotto. L'Islanda passa dagli sviluppi di una lunghissima rimessa laterale, la palla arriva in area, la difesa azzurra non allontana, irrompe Vilhjálmsdóttir che mette la palla all'incrocio dei pali. Lo svantaggio è una doccia fredda per Sara Gama e compagne che fanno fatica a proporre il loro gioco e a rendersi pericolosa nell'area islandese. Al 20' le azzurre provano a prendere coraggio con un tentativo da parte di Caruso che controlla al limite dell'area e prova a piazzare il destro, para senza grossi problemi Sigurdardottir. L'Italia prova a reagire e tenta la conclusione, troppo debole, con Piemonte e Bergamaschi ma manca lucidità in fase di finalizzazione. Il primo tempo scorre così.

Nella ripresa Bertolini manda subito in campo Barbara Bonansea e l'inerzia della partita cambia. È proprio la neo entrata ad animare la manovra azzurra e al 17' da una sua iniziativa arriva la rete del pareggio di Bergamaschi. Dal gol in poi è un'altra Italia. Bonansea colpisce anche un palo e le azzurre hanno altre occasioni. L'Italia rischiano qualcosa nel finale ma conquista un punto che lascia aperto il discorso qualificazione.

Bisognerà battere il Belgio

La Francia supera le belghe 2-1 e si qualifica come prima del girone

al quale basterà un pari per passare visto che ieri le ragazze belghe hanno perso "solo" 2-1 con la Francia che così si è già qualificata come prima. —

ITALIA	1
ISLANDA	1

ITALIA (4-4-2) Giuliani 6; Di Guglielmo 6, Gama 5.5 (13' st Bartoli 6), Linari 6.5, Boattin 6; Bergamaschi 7, Simonetti 7, Rosucci 6, Caruso 5.5 (1' st Bonansea 7); Piemonte 6 (7' st Girelli 6), Giacinti 6 (40' Sabatino sv). All. Bertolini.

ISLANDA (4-3-3) Sigurdardottir 6; E. Vidarsdottir 6, G. Arnardottir 6, Viggosdottir 6, Gisladottir 6.5 (43' st Gunnlaugsdottir sv); G. Jonsdottir 6 (12' st Johannsdottir 5.5), Bynjarsdottir 6, Gunnarsdottir 5.5 (32' st Gudmundsdottir sv); S. Jonsodottir 6, Thorvaldsdottir 6 (12' st Albertsdottir 6), Vilhjalmsdottir 7 (43' st Magnusdottir sv). All. Halldorsson.

Arbitro Lehtovaara (Fin) 6.

Marcatori Al 3' Vilhjalmsdottir; nella ripresa al 17' Bergamaschi.

PALLONE IN PILLOLE

Amichevoli: 10 gol del Napoli, 5 della Lazio

Il Napoli vince la prima amichevole in Val di Sole battendo la Anaune Val Di Non per 10-0. Ottimo esordio per Kvaratskhelia, autore di una doppietta. Doppietta anche per Politano e gol di Osimhen. Primo test stagionale anche per la Lazio che ha superato 5-0 il Dekani: doppietta di Pedro e gol di Immobile, Basic e Zaccagni.



Assemblea di Lega convocata per il 21 luglio

Nuova assemblea in vista per la Lega Serie A. È stata convocata infatti per il prossimo 21 luglio una nuova riunione dei club in via Rosellini a Milano. Sul tavolo, tra gli altri temi, in particolare le licenze nazionali, Radio Tv, LE Linee Guida NFTs Audiovisivi''«Moments'', gli Highlights e l'acquisto library AV.





Gerard Deulofeu in azione durante la gara con il Rapid Lienz: lo spagnolo ha trovato il gol con un preciso pallonetto FOTOPETRUSSI

Stallo in tutte le trattative e Deulofeu e Molina per il momento restano in maglia bianconera

Sarebbe bello che restassero tutti: ma con il massimo delle motivazioni

MASSIMO MEROI

«Non succede, ma se succede...» Era questo il refrain dell'Italia all'inizio del Mondiale del 2006 che poi Cannavaro e compagni andarono a conquistare. Successe che gli azzurri salirono sul tetto del mondo. Ecco, probabilmente non succederà che l'Udinese riesca a tenere in rosa tutti i giocatori che da inizio mercato sono dati con la valigia in mano (Deulofeu e Molina in primis) ma sarebbe davvero curioso scoprire cosa potrebbe fare questa squadra mantenendo inalterato o quasi l'undici della passata stagione (è già uscito Pablo Marì e non sarà uno scherzo sostituirlo e non dimentichiamoci di Perez).



Nauhel Molina FOTOPETRUSSI

L'Udinese dello scorso anno nel girone di ritorno aveva convinto appieno sotto la guida di Gabriele Cioffi (ah già anche lui non è più dei nostri), dimostrando di avere ottenuto una compattezza e una solidità quasi insperate. E siccome quando le cose a Udine vanno per il verso giusto significa che i giocatori si valorizzano e sono destinati a cambiare aria, ecco che sembrava scontata la cessione dei pezzi più pregiati. Al momento non è così, di soldi in giro ce n'è sempre meno e quella dei Pozzo, è risaputo, è una bottega molto cara.

Sperare che non se ne vada via nessuno dei pezzi pregiati di questa rosa è lecito da parte dei tifosi, ma a una condizione: che restare non venga considerato una mancata occasione per la propria carriera da parte dei singoli giocatori. Se uno punta i piedi per andarsene e bene che cambi aria: meglio avere un giocatore meno forte ma più motivato che uno di primo livello ma con la mente da un'altra parte. Non sappiamo cosa passi davvero nella testa dei vari Molina e Deulofeu, il catalano non ha nascosto la sua simpatia per il Napoli, ma a fine stagione aveva anche detto che in Friuli si trovava benissimo e che al futuro ci pensavano i suoi procuratori. Sembravano le classiche frasi di circostanza, vedremo se sarà così. "Deu" a Udine è la stella incontrastata, altrove potrebbe diventare uno dei tanti. Quanto a Molina, è ancora giovane, di tempo per andare a giocare la Champions League ne ha tanto. Udogie, forse il giocatore bianconero di maggiore prospettiva, ancora di più.

—

Atletica – Al via la rassegna iridata ad Eugene

Il saltatore in alto udinese racconta l'esordio ad Helsinki 39 anni fa
«Jacobs? Se la macchina si accende possiamo vedere cose belle»

Toso, primo friulano nella storia dei Mondiali: «Che emozioni nel 1983 E ora forza Tamberi»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Cominciano oggi a Eugene i campionati mondiali di atletica. Sinta Vissa, unica atleta regionale al via, è impegnata nella batteria dei 1.500 (domani mattina alle 3.10). A osservare dal vivo la mezzofondista – ma non solo – ci sarà un atleta udinese capace di fare la storia: Luca Toso. L'ex primatista italiano di salto in alto è negli Stati Uniti. Classe 1964, è stato il primo friulano ad aver preso parte alla rassegna iridata. Era ad Helsinki, nel 1983, al primo ciak della manifestazione (arrivò decimo). Il poliziotto racconta i suoi mondiali (due gettoni) e parla di quelli alle porte: «Tamberi e Jacobs? Stagione tribolata, ma sono due fenomeni: aspettiamoci di tutto».

Toso, torniamo a 39 anni fa. Cosa ricorda?

«Ero il più giovane tra gli azzurri: 19 anni, juniores. Avevo però saltato 2,26. Non mi volevano convocare, pensavano mi bruciassi. Cavolate. Il presidente della Fidal e il capo della Polizia perorano la mia causa. Arrivai tre giorni prima della gara. Peccato non aver fatto la matricola coi capitani Giampaolo Urlando, martellista, e Sara Simeoni».



Luca Toso, 58 anni udinese, ex primatista italiano dell'alto

Era un'altra epoca.

«Sì. Il villaggio era molto spartano, la cura per l'alimentazione era diversa da quella attuale. Disputai la qualificazione sotto la pioggia. Guadagnai la finale, in programma il giorno dopo. Avevo le scarpe del tutto inzuppate. Fortunatamente il mio allenatore, Enzo Dal Forno, mi convinse a portarne in Finlandia due paia».

Il decimo posto con 2,26: era soddisfatto?

«La medaglia era a 2,29. Potevo centrarla, ma ero stanco. Non ero abituato a due prove del genere in 48 ore».

Quattro anni dopo la partecipazione a Roma: era il 1987.

«Fui il portabandiera. Esperienza favolosa. Non mi qualificai però alla finale. Il giorno prima dell'eliminatoria mi colse un'influenza intestinale. Peccato».

Oggi salta per la qualificazione il campione olimpico Tamberi.

«Conosco bene lui e il papà. Gimbo non è al top, ma la concorrenza non vola. Può succedere di tutto. E poi lui si esalta col mondo addosso».

E Jacobs?

«Mi auguro che ci stupisca. È un altro fenomeno come Tamberi. Se la macchina si accende e inizia a girare possiamo vederne delle belle». —

LA SPEDIZIONE AZZURRA

Oltre ai "gemelli d'oro" tocca subito alla Vissa che cerca gloria nei 1.500

EUGUENE



Tamberi e Jacobs re di Tokyo

Gimbo Tamberi (con **Marco Fassinotti**) apre il mondiale dell'Italia. Il campionato olimpico di Tokyo scende in pista alle 19.10 (ora italiana) per le qualificazioni del salto in alto. Si entra in finale con 2,30 (suo personale stagionale) oppure con una misura tra le prime 12. Difficile l'avvicinamento alla gara per il marchigiano, tra problemi muscolari e la separazione (con successiva tregua) con il papà-coach Marco. Eventuale finale alle 2.45 (ora italiana) di martedì 19.

Oggi tocca anche a **Sinta Vissa** (Friulintagli). La mezzofondista gareggia alle 3.10 di sabato mattina nella seconda delle tre batterie in programma. Si presenta con il tempo di 4'04"64. In semifinale passano le migliori sei di ogni turno (in 14 nella sua manche) più i sei migliori tempi. Non sarà facile avanzare per la 26enne di Bertiolo, ma da ottima agonista ha le sue carte da giocarsi. Se tutto va bene la si rivede in pista alle 4.05 di domenica. Alle 3.50 tocca invece a **Marcell Jacobs** per la batteria dei 100. Il campione olimpico è reduce da due sole uscite stagionali, a Savona e ai tricolori di Rieti. Difficile capire a cosa possa puntare, il primo turno darà molte indicazioni. La semifinale è alle 3 di domenica, la finale alle 4.50. Tutta l'Italia tifa per lui e gli azzurri. —

A.B.

Basket – Serie A2

Gaspardo e Udine: «Qui per vincere, tornare in serie A e prendere l'azzurro»

L'Old Wild West presenta l'ala di Vidulis, colpo di mercato «A convincermi sono state l'ambizione e il ritorno a casa»



Raphael Gaspardo, 29 anni di Vidulis ha giocato nelle ultime stagioni a Brindisi in Serie A FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano/UDINE

Centrare la promozione con l'Apu Old Wild West e restare nel giro della Nazionale. Sono questi gli obiettivi principali di Raphael Gaspardo, pezzo da novanta del mercato bianconero presentato ufficialmente ieri nel corso di una conferenza stampa. La 29enne ala di Vidulis ha le idee chiare e vede questo anno di A2 non come un declassamento, bensì come una fase di transizione, perché la massima categoria e la maglia Azzurra se le vuole riprendere sul campo a suon di buone prestazioni.

ORGOGLIO FRIULANO

«All'Apu voglio portare leadership, qualità tecniche e voglia di vincere. La scelta di accettare la serie A2 non è stata facile, a convincermi sono stati due fattori: l'ambizione della società e la vicinanza a casa. In questa squadra ci sono tanti friulani, trovo che sia bello per questa terra e per questo popolo, in altre parti d'Italia tutto questo non c'è». Parlando dello "zoccolo duro" friulano dell'Apu, Gaspardo ha rimarcato il suo grande affiatamento con gli Fabio Mian e Marco Cusin, suoi ex compagni alla Vanoli Cremona: «Con Fabio mi sento tutti i giorni, ne approfitto per mandargli gli auguri per il figlio che sta per nascere. Anche con "Cuso" ci si sente spesso. Sono contento, inoltre, di ritrovare Federico Mussini, con cui ho giocato a Reggio Emilia. Qui trovo un gruppo super. Sarà una grande emozione giocare al Carnera, quando ero piccolo ci venivo con mio papà e i miei fratelli per vedere la Snaidero».

DUTTILITA' TATTICA

Una caratteristica importante di Gaspardo è quella di ricoprire più ruoli con grande profitto. «Ha un ruolo definito da 4, in serie A si è espresso molto bene come numero 3, ha la stazza per giocare contro i numeri 5 di A2 e ha la pericolosità al tiro di una guardia» ha sottolineato il direttore tecnico Apu Alberto Martelossi, mentre Gaspardo ha ricordato le missioni speciali affidategli da Frank Vitucci a Brindisi: «difensivamente mi ha impiegato dall'1 al 5, mi ricordo partite in cui il coach mi faceva partire su Rodriguez o Teodosic, mentre in altre gare dovevo occuparmi del 4 un po' più fisico».

COLPI DI "MARTELLO"

Il nuovo acquisto dell'Apu ha ricevuto la "benedizione" di Alberto Martelossi. «Volevamo un giocatore che si stagliasse nel panorama della serie A2. Gaspardo sarà un fattore squadra importante, ed è un prodotto della nostra terra. Per capire meglio la portata dell'operazione voglio dire che Raphael ha accettato di venire a Udine a 29 anni, nel pieno della sua maturità. Questo significa aprire delle porte sul futuro suo e del club». Spazio anche per i ringraziamenti di rito: «l'operazione di mercato è stata realizzata in tempi rapidi grazie al presidente Pedone, il primo a pensare "andiamo a prenderlo". Il secondo ringraziamento va agenzia Player Group, non è scontato che un giocatore di questo livello venga a giocare in A2. Ci sarà una concorrenza forte, da anni si dice che questo è il campionato degli italiani, lo sarà a maggior ragione quest'anno». La chiosa finale è di Gaspardo: «mancano ancora un paio di innesti, ma la squadra è già competitiva. Dobbiamo fare gruppo subito e andare tutti nella stessa direzione. Sarà un campionato lungo, con molte squadre competitive». —

LA SITUAZIONE

Oggi Apu e Cividale conosceranno le loro avversarie

C'è attesa in casa Old Wild West Udine e Gesteco Cividale per il consiglio federale di oggi al salone d'onore del Coni di Roma. Fra i temi all'ordine del giorno c'è anche la ratifica dei gironi di serie A2 proposti dalla Lega Nazionale Pallacanestro nei giorni scorsi. Non sono previste sorprese, le due friulane saranno inserite nel girone con la dorsale adriatica e tirrenica. Più scottante il punto riguardante le iscrizioni al prossimo campionato, con diverse società in ansia. Fiato sospeso all'Eurobasket Roma a causa di un vecchio lodo Bat (si parla di 30 mila euro) non saldato, Capo d'Orlando è la prima avente diritto al ripescaggio e spera. Per la Reale Mutua Torino di coach Franco Ciani dovrebbe essere il giorno del -3 in classifica per il pagamento ritardato della prima rata d'iscrizione alla Fip. Non se la passa bene nemmeno la Fortitudo Bologna, che dopo l'accordo con l'Agenzia delle Entrate attende il via libera della ComTec. La "Effe" è ferma sul mercato, e come non bastasse ha dovuto incassare il rifiuto di Carlton Myers per il ruolo di presidente.

IN BREVE

Volley

Nations League: Cina ko l'Italia è in semifinale

L'Italvolley femminile ha battuto la Cina ed è approdata alle semifinali della Nations League 2022. All'Ankara Sports Hall, in Turchia, le azzurre di Davide Mazzanti hanno piegato le asiatiche per 3-1. Questi i parziali: 25-22, 25-19, 24-26, 25-22. Domani ad Ankara le azzurre sfideranno le padroni di casa della Turchia che si sono imposte 3-1 sulla Thailandia. Nell'altra semifinale si affronteranno Brasile e Serbia.

Basket

Operazione Europei: In 16 con Gallinari

Sono 17 gli azzurri del basket convocati da Gianmarco Pozzecco per il training camp che si svolgerà dal 3 al 10 agosto a Pinzolo in Val Rendena in vista degli Europei la cui prima fase l'Italia giocherà a Milano dal 2 all'8 settembre. Oltre al neo Boston Celtics Gallinari ci saranno Melli, Procida, Spagnolo, Mannion. E poi Della Valle, Spissu, Biligha, Tonut, Fontecchio, Tessitori, Ricci, Baldasso, Polonara, Pajola, Datome e Petrucelli.

TOUR DE FRANCE

Sull'Alpe d'Huez c'è solo l'aperitivo Che sfida tra Vingegaard e Pogacar

Antonio Simeoli

Lo spettacolo dell'Alpe d'Huez ci ha lasciato un Tour de France meravigliosamente avvincente annunciando un duello che, sulla salita in cui vinsero la prima volta Coppi e due volte Bugno e Pantani, ha fatto vedere di poter diventare entusiasmante.

Perché, dopo la scoppola del giorno prima sul Granon, Tadej Pogacar (Uae)ha dimostrato d'essere tornato competitivo e ha messo alla prova, con un paio di violenti attacchi-esporativi nel finale della celebre salita, la solidità della maglia gialla Jonas Vingegaard che lo precede di 2'22".

Due scatti rabbiosi al culmine di una tappa corsa con il caldo feroce e che aveva proposto le infinite salite del Galibier e della Croix de Fer prima del regolamento di conti finale su un'Alpe affollata come non mai.

Ecco, la Grande Boucle non tonava su quell'arrampicata di quasi 14 km dal fattaccio dell'edizione 2018 con lo spettatore che mise ko Nibali, di fatto rovinandogli il finale di carriera. Tifosii troppo vicini? Fumogeni? Strada a un certo punto introvabile dai corridori che viaggiano in salita a oltre venti km all'ora? Tutto come prima, con l'aggravante del virus. Ed è una delle poche volte allora che ti chiedi come questa corsa possa essere anni luce la più importante del mondo.

Insomma, i due se le sono date di santa ragione. Lo sloveno scatta, l'altro risponde. Sempre sicuro e sostenuto da una Jumbo Visma ancora una volta perfetta. Van Aert, Kruijswik, persino Roglic a tirare in salita. E poi Kuss. L'americano sempre lì nel finale s far da scudo al capitano danese. Pogacar si ripremderà la maglia? Visto lo squadrone che guida il Tour e la forma del leader l'impresa parrebbe al limite dell'impossibile se non fosse per la forza di nuovo sprigionata dal fuoriclasse sloveno. Detto della tappa di oggi di Saint Etienne, domenica a Mende e, soprattutto, sugli arrivi in salita pirenaici di Peyragudes e Hautacam di mercoledì e giovedì il duello, fatto di scatti, sorrisi reciproci e tanto rispetto, a occhio infiammerà il Tour. E poi ci sarà sempre la cronometrona di 40 km di sabato favorevole al re spodestato. Per ora Geraint Thomas (Ineos) resiste a 2'26", fa più fatica Romain Bardet (Dsm).

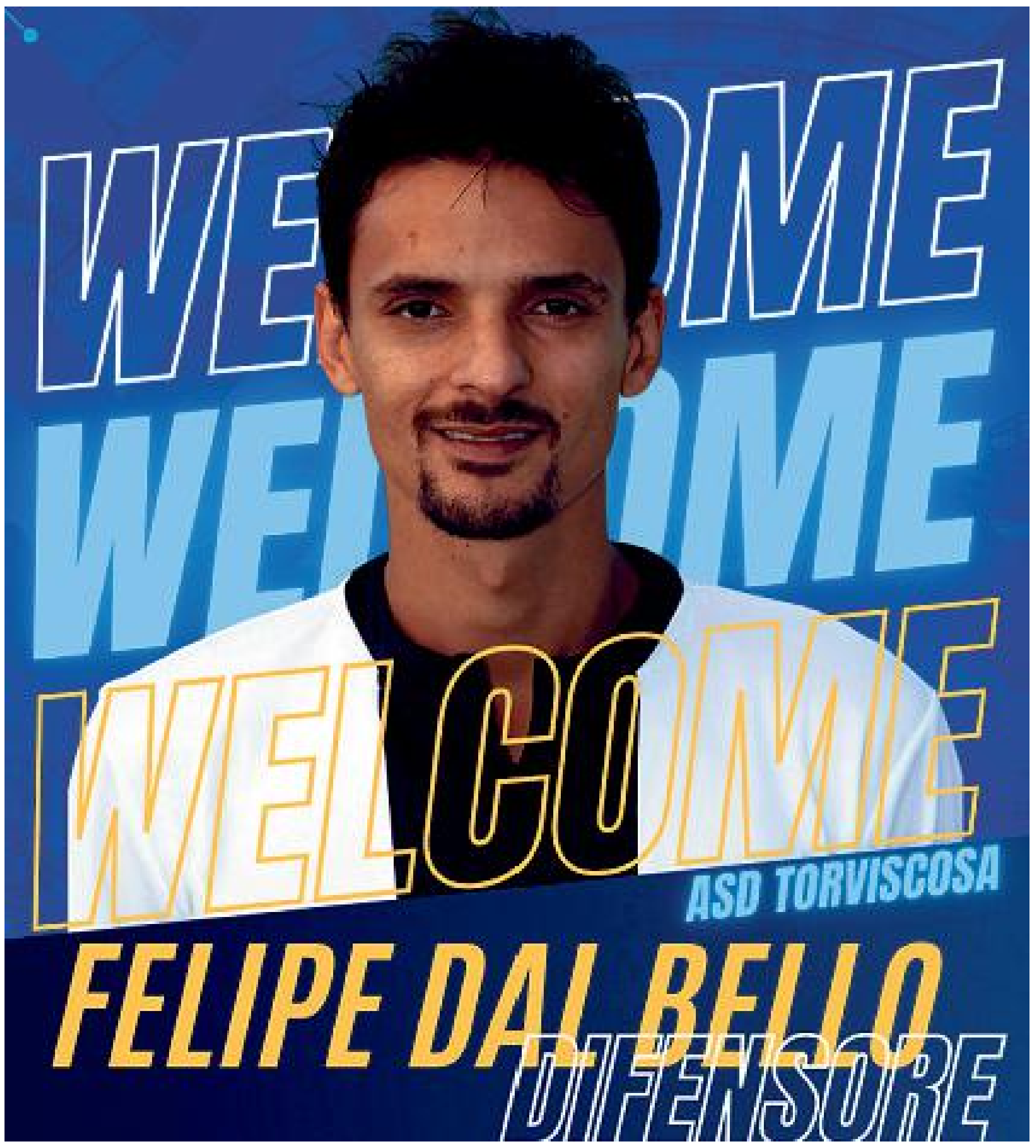

Pigacar e Vingegaard sull'Alpe

E la tappa? L'ha vinta Tom Pidcok (Ineos) 23enne già iridato nel ciclocross e oro olimpico in Mtb a Tokyo, funambolo nella discesa del Galibier e protagonista di una fuga da lontano col redivivo Chris Froome (Israel), alla fine terzo, e Giulio Ciccone (Trek), generoso ma scioltosi sull'Alpe in perfetta linea con lo sbiadito Tour tricolore. —

SERIE D

Felipe, dal gol al Camp Nou alla firma per il Torviscosa

A 38 anni l'ex Udinese torna a giocare dopo il finale amaro alla Manzanese Il presidente Midolini gongola: «Un professionista serio per farci crescere»



Felipe DalBello, dagli esordi con Spalletti a Udine 19 anni fa a una vita in serie A ma col cuore a Tarcento

Marco Silvestri / TORVISOCSA

È un colpaccio a tutti gli effetti. Il Torviscosa potrà avvalersi nella prossima stagione di serie D delle prestazioni del difensore brasiliano, classe 1984, Felipe Dal Bello. L'operazione di mercato è stata ufficializzata dalla società biancazzurra che ha trovato l'accordo con il giocatore per il campionato 2022-2023.

Felipe ha avuto una lunga e luminosa carriera professionistica dal 2003 al 2020 con le maglie di Udinese, Fiorentina, Cesena, Siena, Parma, Inter e Spal: 475 presenze complessive e 14 reti in serie A a cui vanno aggiunte 18 presenze nelle coppe europee con la storica partecipazione alla Champions League del 2005 con l'Udinese impreziosita dal gol segnato al Barcellona nello stadio Camp Nou. Nella stagione 2020- 2021 Felipe ha giocato in serie D con la Manzanese dove ha dato un validissimo contributo allo storico terzo posto finale degli orange prima dello sfacelo societario che ha relegato la società friulana in seconda categoria. Felipe sarà il terzo brasiliano della storia recente del Torviscosa dopo gli attaccanti Alexandre Favrin, che ha militato in serie D nel 2010-2011, e Dimas Goncalves, che ha vestito la casacca torzuinese nel campionato d'Eccellenza 2020-2021.

C'è grande soddisfazione nello staff dirigenziale della società per essere riusciti a mettere a disposizione di mister Fabio Pittilino un giocatore esperto e dalla grande caratura tecnica. Queste le prime parole del presidente del Torviscosa Sandro Midolini. «Sono molto contento – dice il patron-dell'arrivo di Felipe, un vero professionista serio e con tanta voglia di aiutare questa realtà. Sarà di grande esempio come persona e come atleta per tutti i giovani talenti che il Torviscosa metterà in campo nel prossimo campionato di serie D e anche per tutti i ragazzi del settore giovanile». Quello di Felipe, che sarà presentato nei prossimi giorni in sede, è il terzo acquisto effettuato dal club dopo gli arrivi del centrocampista sloveno Rok Grudina e dell'attaccante Stefano Novati. Un rinforzo per ogni reparto, a cui si aggiungono i fuoriquota Gianluca Tell, Jacopo Bozzo , Sardi Corumi e Viktor Tomadini . Il mercato del Toviscosa non è però finito. «Felipe è un acquisto importante e di qualità – sottolinea il direttore sportivo Edy De Magistra – ma non ci fermiamo qui perché c'è la volontà di rinforzare la squadra ancora con qualche giocatore di spessore».

Per quanto riguarda il mercato in uscita, dopo gli addii dell'attaccante Matteo Pillon e del centrocampista Luigi De Blasi, arriva anche la conferma delle partenze dei difensori Emanuele Presello e Mattia De Cecco che giocheranno il prossimo anno nelle fila del Brian Lignano in Eccellenza. —

A REMANZACCO

Domani e domenica il memorial D'Odorico

È dedicato all'allenatore Paolo D'Odorico, scomparso due anni fa, il torneo di calcio che si disputerà domani e domenica al polisportivo di Remanzacco, patrocinato dalla società Aurora. Si sfideranno 16 squadre con la formula "5+1". Il legame tra la società Aurora e D'Odorico è testimoniato anche dall'intitolazione del torneo: "In ricordo di un mister che si è fatto voler bene da tutti!".

CAMPIONATO CARNICO



La formazione del Cavazzo, ormai padrona del Carnico

Super Cavazzo Parte da lontano il dominio della corazzata

Renato Damiani / TOLMEZZO

A una giornata dal termine del girone d'andata, il Cavazzo si è cucito addosso il platonico titolo di campione d'estate con sei punti di vantaggio sulla solitaria inseguitrice Villa mentre la Folgore si trova staccata di ben12 punti. I suoi attuali 31 punti sono frutto di 10 vittorie, 1 solo pareggio (0-0 casalingo con i Mobileri) e nessuna sconfitta con il primato di unica squadra imbattuta sulle 37 partecipanti. Sono numeri sufficienti a giustificare lo strapotere della squadra di mister Mario Chimentin e del suo vice Manuel Sgobino. Un dominio ampiamente pronosticato a inizio stagione in quanto i cavazzini restano la sola formazione a poter disporre di un organico composto da 30 giocatori (più che un doppione per ruolo) tra le cui fila possono considerarsi titolari a tutti gli effetti anche quelli provenienti dal settore giovanile riconosciuto fiore all'occhiello della società. I numeri: 20 piccoli atleti nei primi calci, 18 nei Pulcini, 16 negli Esordienti, 18 nei Giovanissimi e 22 negli Juniores per un totale di 94 che poi sommati ai 30 giocatori che compongono la prima squadra ed i 26 della squadra satellite Viola si arriva ad un totale complessivo di 150 atleti. La Asd Cavazzo e la Asd Viola (attualmente la formazione di mister Alberto Copetti occupa la seconda piazza nella Seconda categoria del Carnico) può inoltre contare su ben 33 collaboratori a cui le rispettive società hanno affidato competenze ben precise e che ognuno rispetta con la massima collaborazione e impegno. Una struttura decisamente di livello da campionati della massima categoria regionale e che ampiamente spiegano perché il Carnico nelle ultime stagioni ha un suo indiscusso padrone. A livello di impiantistica poi sono iniziati i lavori per il campo sintetico accanto al comunale.

RECUPERI

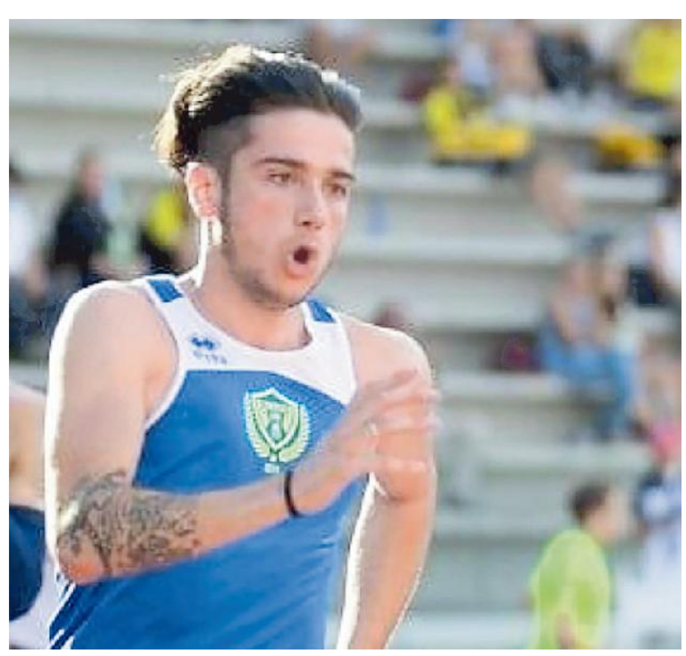
Si sono giocati due recuperi inerenti l'undicesima giornata (Arta Terme-Sappada) e l'ottava (La Delizia-Ardita) che hanno visto il successo dei termali di mister Gobbi (3-2) sul Sappada con assoluto protagonista il triplettista quarantenne Riccardo Granzotti (da antologia la sua prima rete con una palombella dai 40 metri), quindi la quaterna (4-2) dei "canarini" di Forni Avoltri sulla Delizia con l'ouverture di Fontana, la doppietta di Restifo e dal dischetto la chiusura di Pallober; per i locali l'inutile uno-due di De Luisa nel primo tempo. Match iniziato alle 21.40 (delle 21 previste) con fischio finale alle 23.38. Mancava l'arbitro si è rimediato col 50enne Nicola Forgiarini, ex presidente della sezione Aia di Tolmezzo, ma in attività per le nuove normative Aia. —

ATLETICA

Ierep, re degli 800 alle Libertiadi Di giorno in officina, di sera lepre

Vincenzo Mazzei / UDINE

Vola Matteo Ierep negli 800 metri alle Libertiadi di Grosseto. Il 25enne cividalese nato atleticamente nella Libertas Grions-Remanzacco ha sorpreso un po' tutti vincendo sul campo toscano il titolo nazionale Libertas negli 800 metri, doppio giro di pista che ha corso con un tranquillo 1'55"46, 4" in più del personal best che aveva brillantemente realizzato l'11 luglio scorso al meeting serale di Conegliano. Per l'atleta senior non professionista, che di giorno lavora da elettrotecnico in una ditta di Cividale e di sera si allena con costanza e impegno, si tratta di un merito e ambito riconoscimento che compensa i tanti sacrifici che è costretto ad affrontare da agonista-lavoratore. Tra le tante perle che quest'anno ha inanellato da segnare sia la vittoria che ha colto al trofeo Modena-memorial Cristian Cimenti di Tolmezzo dove ha vinto la gara del miglio in un ottimo 4'28"58 davanti al palmarino Raffaele Sdrigotti (4'32"56) sia quella sui 400 metri ostacoli (49"86) che al meeting triestino Svava gli ha regalato il titolo regionale, specialità che pratica ogni tanto per scaricare le tensioni e lo stress del mezzofondo. Invece a Mereto di Tomba nella riunione dedicata alla compianta allenatrice Paola Furlano, il friulano si era cimentato nella gara dei 500 metri che aveva chiuso in 1'05"18, due secondi in più dello storico record assoluto che il famoso imprenditore Ottavio Missoni vanta dal lontano 1940 con il tempo di 1'03"46 finora avvicinato da tanti ma mai cancellato.



Matteo Ierep, 25enne cividalese corre per la Libertas Grions

«Mio figlio – dice con un punta d'orgoglio papà Sergio – ha sempre sentito un'immensa passione per le corse su pista, in particolare per gli 800 metri. Finiti gli studi ha trovato un certa stabilità nel lavoro che gli permette di dedicare il tempo libero per preparare le gare a Remanzacco. Nei mesi invernali invece si allena nella zona industriale di Cividale e sulla salita al Castello». —

...estate a giocare 2022

studiogiochi

Crucipuzzle fotografico

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate. Alcune parole si ricavano dalle immagini.

A	P	O	C	S	G	I	O	C	O	L	I	E	R	E	A
O	A	R	M	R	E	D	E	O	T	A	N	E	S	N	D
O	I	Z	O	G	E	N	E	C	S	O	O	E	A	O	E
N	F	H	O	F	I	D	O	C	L	C	L	N	N	A	S
I	O	D	C	H	U	M	E	I	I	E	A	A	O	E	I
B	R	D	C	N	U	M	U	N	Z	S	T	C	G	E	D
R	T	C	O	N	A	Q	O	E	Z	E	I	T	C	E	E
E	U	U	I	P	A	R	A	L	L	E	L	O	I	H	R
Z	N	T	F	S	C	O	G	L	I	E	R	E	N	C	I
C	A	R	R	E	L	L	O	A	C	C	O	B	S	E	O

Chiave (7): Un conduttore televisivo



ANANAS
AQUILONE
BOCCA
CANE
COCCINELLA
COGLIERE
COMUNITÀ
CREDENZE
CROCE
CRONICO
DECISIONE
DESIDERIO
DONATELLO
ECLETTICO
FIOCCO
FORTUNA
GIOCOLIERE
NEGOZIO
NODO
PARALLELO
PROFUMO
REGALO
SANO
SCACCHI
SCOPA
SELEZIONE
SENATO
ZERBINO
ZUCCHINE

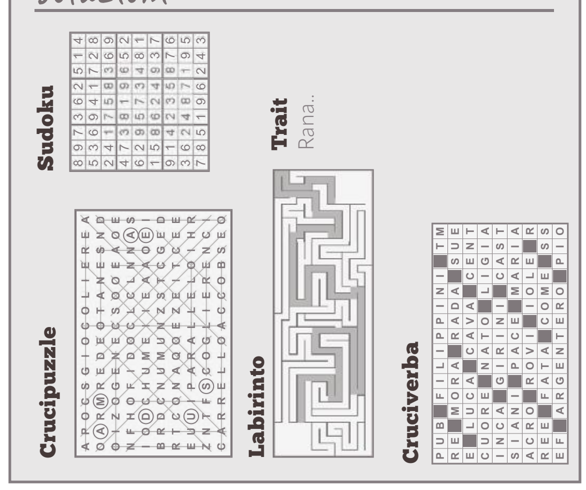
Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

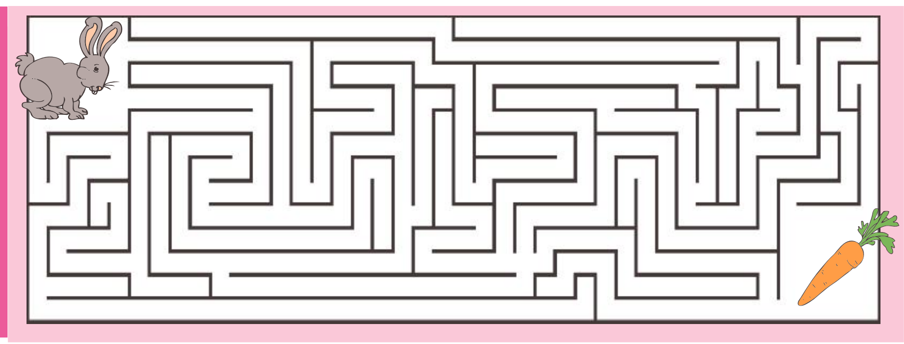
Livello ●○○

8		7				5		
			9	4	1			
2			7		8	3		9
	7	3		1		6	5	
	2		5		3		8	
	5	8		2		9	3	
9		4	2		5			6
			4	8	7			
		5				2		3

Soluzioni



Labirinto



Trait

Quale parola accomuna i 4 indizi?

STAGNO
STILE
UOMINI
GIOVANNI

Cruciverba

1	2		■	3	4	5		6	7	8	9		■	10	11
12		■	13				■	14				■	15		
	■	16				■	17				■	18			
19	20				■	21				■	22				
23				■	24						■	25			
26					■	27				■	28				
29				■	30				■	31				■	
32			■	33				■	34				■	35	
36		■	37									■	38		



ORIZZONTALI: 1. Un tipico bar inglese - **3.** Asiatici di Manila - **10.** Tomo senza vocali - **12.** Un pezzo degli scacchi - **13.** La velina non bionda di *Striscia la notizia* - **14.** Un'ampia insenatura - **15.** Né mie né tue - **16. L'attore in foto (nome)** - **17.** Una miniera a cielo scoperto - **18.** Il 50 che rappa - **19.** Il più noto libro di Edmondo De Amicis - **21.** Venuto al mondo - **22.** Attaccata al dovere - **23.** Antica dinastia del Perù - **24.** Le larve delle rane - **25.** L'insieme degli attori sulla locandina - **26.** Alessandro, l'esilarante Mattia Volpe nel film *Benvenuti al Sud* - **27.** Si firma a guerra finita - **28.** La De Filippi che conduce *Amici* - **29.** Misura inglese di superficie - **30.** Spinose piante da siepe - **31.** Un'imbarcazione da canottieri - **32.** Riconosciute colpevoli - **33.** Ha la bacchetta magica - **34.** Avverbio di comparazione - **35.** Le gemelle del sosia - **36.** Tra la "D" e la "G" - **37. L'attore in foto (cognome) - 38.** Il XII pontefice con questo nome fu papa Pacelli.

VERTICALI: 1. Spiegarsi dettagliatamente - **2.** Unione Europea - **3.** Pone fine al corso di un fiume - **4.** Fa perdere il controllo - **5.** Si dice indicando lontano - **6.** Esperti sul da farsi - **7.** Rita che canta - **8.** La Di Benedetto attrice - **9.** Ci seguono in Cina - **10.** Una capitale nordafricana - **11.** Gruppo di ossa del piede - **13.** L'isola veneta dei vetri - **15.** Un verbo del falegname - **16.** Dare in affitto - **17.** Sinonimo di roulotte - **18.** Insetti che friniscono - **20.** L'ONU per l'infanzia - **21.** Il figlio di un fratello - **28.** Un romanzo di Michael Ende - **30.** Il titolo di Fantozzi (abbr.) - **31.** La banca del Vaticano - **33.** Freddo... ma non troppo - **34.** Caserta sulle targhe - **35.** Una laconica conferma.

Scelti per voi

tvzap



Top Dieci
RAI 1, 21.25
Rivediamo la seconda edizione di "Top Dieci" condotto da Carlo Conti. Due squadre, ciascuna composta da 3 celebrities, si affrontano in una serie di divertenti round di gioco alla scoperta dell`identità del nostro Paese.



N.C.I.S.
RAI 2, 21.20
Un gruppo di adolescenti, figli dei militari che risiedono alla base della Marina di Norfolk, si introduce nelle case della base. È Teagan, che ha hackerato il sistema di apertura delle porte delle abitazioni.



La rivincita delle sfigate
RAI 3, 21.25
Due amiche (**Beanie Feldstein, Kaitlyn Dever**), alla vigilia del diploma, si rendono conto che avrebbero dovuto faticare meno e godersi di più la vita. Così cercano di recuperare tutto in una sola notte.



Quarto Grado Le Storie
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico su alcuni dei gialli irrisolti della cronaca piu' recente e di quella forse troppo in fretta dimenticata. Conduce **Gianluigi Nuzzi** con **Alessandra Viero**.



New Amsterdam
CANALE 5, 21.20
Max cerca di contrastare l`acquisizione della U.M.I. da parte di Victoria, e tutto lascia presupporre che verra` aperta un`inchiesta. Ma all`ultimo momento, tutta la questione viene insabbiata...

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate
11.30 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Don Matteo 8 Serie Tv. Una cameriera viene uccisa e viene accusato un uomo e la sua futura sposa. Nel frattempo a Gubbio arriva una zia suora del capitano Tommasi insieme a una consorella.
16.00 Sei Sorelle Serie Tv
17.00 TG1 Attualità
17.10 TG1 Economia Attualità
17.20 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Top Dieci Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Relazione annuale al Parlamento dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti, Ambiente (ARERA Evento
12.00 Un ciclone in convento
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Pomeriggio sportivo
14.45 13ª tappa: Bourg d'Oisans - Saint-Etienne Ciclismo
16.15 Tour all'arrivo Ciclismo
17.30 Tour Replay Attualità
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-O Serie Tv
19.45 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 N.C.I.S. Hawaii (1ª Tv) Serie Tv

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.10 Gli imperdibili Attualità
15.15 Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv
15.30 Play Books Rubrica
15.55 Italia: viaggio nella bellezza Documentari
16.50 Overland 16 - Le strade degli Inca Documentari
17.45 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Viaggio in Italia
20.45 Un posto al sole Soap
21.25 La rivincita delle sfigate Film Commedia ('19)
23.05 Imperfetti sconosciuti Attualità

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 Telegiornale
6.45 Controcorrente Attualità
7.35 Kojak Serie Tv
8.35 Agenzia Rockford
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
10.40 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
16.30 Il principe guerriero Film Avventura ('65)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Quarto Grado Le Storie Attualità
0.30 Training Day Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
15.45 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.45 Esprimi un desiderio Film Commedia ('17)
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 New Amsterdam (1ª Tv) Serie Tv
22.15 New Amsterdam (1ª Tv) Serie Tv

ITALIA 1
6.45 Black-Ish Serie Tv
7.40 Sorridi, piccola Anna
8.10 Un oceano di avventure
8.35 È un po' magia per Terry e Maggie Cartoni Animati
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
11.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 I Simpson
14.50 I Griffin Cartoni Animati
15.20 Lethal Weapon Serie Tv
16.20 N.C.I.S. Los Angeles
18.15 Cornetto Battiti Live Summer Match Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Codice 999 Film Thriller ('16)
23.50 Tokarev Film Thriller ('14)
1.40 Rush Hour Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.15 I segreti della corona Documentari
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
0.15 Tg La7 Attualità
0.25 In Onda Attualità

TV8
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
21.30 I delitti del Barlume - Il telefono senza fili Film Commedia ('15)
23.15 I delitti del Barlume - Azione e reazione Film Commedia ('15)
1.00 Gomorra - La serie Serie Tv
3.00 Lady Killer Documentari

NOVE
15.20 Torbidi delitti
17.15 Crimini in diretta
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.00 La confessione (1ª Tv) Attualità
23.35 La confessione Attualità

20 — 20
14.05 The 100 Serie Tv
15.40 Chuck Serie Tv
17.30 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.05 Il mondo perduto: Jurassic Park Film Avventura ('97)
23.50 Mine Film Thriller ('16)
1.55 Shades Of Blue Serie Tv
3.15 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
4.30 Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4 — 21
14.10 New Jack City Film Azione ('91)
15.55 Scorpion Serie Tv
16.40 Senza traccia Serie Tv
18.10 Il Commissario Rex Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Con Air Film Azione ('97)
23.15 The Villainess - Professione assassina Film Azione ('15)
1.25 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

IRIS — 22
10.30 Il fuggitivo Film Drammatico ('93)
13.05 Delitto perfetto Film Thriller ('98)
15.20 Pazzi a Beverly Hills Film Commedia ('91)
17.20 Anime Gemelle Film Commedia ('84)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 The 33 Film Drammatico ('15)
23.40 Argo Film Drammatico ('12)

RAI 5 — 23
18.45 Scrittori Per Un Anno - Eugenio Scalfari Documentario
19.25 Gli imperdibili Attualità
19.30 Rai News - Giorno
19.35 Save the Date 2021-2022
20.05 Visioni
20.15 Ghost Town Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.55 Classic Albums: Carly Simon - No Secrets Documentari

RAI MOVIE — 24
15.35 Gli imperdibili Attualità
15.40 Arrivano i Titani Film Avventura ('62)
17.45 Appuntamento per una vendetta Film Western ('69)
19.20 Arrivano i gatti Film Commedia ('80)
21.10 Takeaway Film Documentario ('21)
22.50 Santa Maradona Film Commedia ('01)
0.35 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM — 25
14.00 Doc Martin Serie Tv
15.45 Il Commissario Manara Fiction
17.35 Provaci ancora Prof! Fiction
19.20 Nero a metà Fiction
21.20 Vite in fuga Serie Tv
23.05 Fino all'ultimo battito Serie Tv
1.10 Crimini. Troppi Equivoci Film Drammatico ('06)
2.50 Dolci e delitti - Il mistero di Natale Fiction
4.15 Doc Martin Serie Tv

CIELO — 26
17.15 Tiny House Nation - Piccole case da sogno
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia
21.15 Vanessa Film Erotico ('77)
23.15 Jonathan Agassi - La leggenda del porno gay Film Documentario ('18)

TWENTYSEVEN — 27
14.40 CHIPs Serie Tv
16.50 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Le streghe di Eastwick Film Commedia ('87)
23.10 Mr. Bean's Holiday Film Comico ('07)
1.05 Una mamma per amica Serie Tv
2.45 A-Team Serie Tv
4.05 Tgcom24 Attualità
4.10 CHIPs Serie Tv

TV2000 — 28
16.00 Il segreto di Jolanda
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Meteo Attualità
20.55 Ti amo presidente Film Storico ('16)
22.15 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.35 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7d Attualità
18.20 Ghost Whisperer
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.10 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.00 La cucina di Sonia Lifestyle
1.30 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 — 30
14.45 Riverdale Serie Tv
17.30 Dottoressa Giò Fiction
19.35 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Il mio grosso grasso matrimonio greco 2 Film Commedia ('16)
23.10 Radio Norba Cornetto Battiti Live Spettacolo
2.05 Dottoressa Giò Fiction
3.40 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
4.20 Il Segreto Telenovela
5.05 Vivere Soap

REAL TIME — 31
6.00 ER: storie incredibili
8.50 Casa su misura Lifestyle
11.50 Cortesie per gli ospiti
13.50 Catfish: False Identità (1ª Tv) Serie Tv
14.50 Abito da sposa cercasi
18.45 Primo appuntamento Spettacolo
21.20 Collezioni da pazzi Documentari
21.50 Collezioni da pazzi Documentari
23.50 Il ragazzo di 380 chili Documentari

GIALLO — 38
10.05 Tandem Serie Tv
11.10 Unforgettable Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Unforgettable Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv
22.10 Alice Nevers - Professione giudice
23.20 Le due facce della legge Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 Detective Monk Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.25 Detective Monk Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Delitto Sul Lago Film Drammatico ('16)
2.35 Prodigal Son Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità
4.25 Prodigal Son Serie Tv

DMAX — 52
14.35 A caccia di tesori
15.35 Swords: pesca in alto mare Documentari
17.30 Vado a vivere nel nulla Lifestyle
19.25 Vado a vivere nel bosco XL Documentari
21.15 I bunker di Hitler (1ª Tv) Documentari
22.15 I bunker di Hitler (1ª Tv) Documentari
23.15 Paranormal TV Lifestyle
0.10 Mountain Monsters (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD — 57
17.30 1a giornata. Bolzano Diving Meet Tuffi
19.00 1a giornata - sessione mattutina. Mondiali di atletica leggera Atletica leggera
20.00 Tour di Sera. Tour di Sera Ciclismo
20.30 1a giornata - sessione mattutina. Mondiali di atletica leggera Atletica leggera
23.40 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
17.05 Sulle strade del Tour
18.05 Italia sotto inchiesta
18.35 Zapping
20.30 Ascolta, si fa sera
20.35 Torcida Radio1
23.05 Radio1 Musica

RADIO 2
13.45 Siesta
16.00 Numeri Due
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'estate
24.00 I Lunatici
4.00 Radio2 Hits

RADIO 3
21.30 Radio3 suite - Festival dei festival in diretta da Piazza del Campo, Siena Accademia Musicale Chigiana Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

DEEJAY
12.00 Vic e Marisa
14.00 Ciao Belli
15.00 Say Waaad?
17.00 Pinocchio
20.00 One Podcast
22.00 Deejay Time

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Records
24.00 Extra

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Patrizia Prinzivalli
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Tip il surisin: O vuei fâ la vuardie comunâl!", cartons
21.20 "Prin plan. Gnovis e oltri" e "Feminis" di D. Minigutti

RADIO 1
07.18 Gr FVG e Onda verde
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Il progetto "Terre Alte"
11.20 Un tranquillo weekend... da paura Estate: Eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Gli appuntamenti di "Vicino/lontano mont" in Carnia, Canal del Ferro e nelle Valli del Natisone
15.30 Cemût si disia?, con Doro Gjat
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.30 News
09.45 Economy F.V.G.
10.45 Messede che si tache
11.30 L'alpino
11.45 Screenshot
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale F.V.G. – D
12.45 A voi la linea – D
13.00 Askanews
13.15 Il punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale F.V.G.
13.45 A voi la linea
14.00 Askanews
14.15 Telegiornale F.V.G.
14.30 Economy F.V.G.
15.30 Community F.V.G.
16.00 Telefruts
16.30 Tg flash – D
17.30 Tg flash
17.45 A voi la linea
18.00 Askanews
18.30 Maman
19.00 Telegiornale F.V.G. – D
19.30 Sport F.V.G. – D
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale F.V.G.
20.40 Gnovis
21.00 Miss in onda 2022 – D
22.30 Screenshot

IL 13TV
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo Specchio
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 – Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa
19.00 Il13 Telegiornale
19,55 Terra e Cielo
20.20 Controaltare con Giorgio Coden
21.00 Occidente Oggi: Il mondo impazzito
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Venom Pericolo Strisciante, Film

UDINESE TV
07.00 24 News - Rassegna - D
07.45 Speciale Campagna Abbonamenti
08.00 24 News - Rassegna
10.30 Video News
11.00 Speciale Tg Live Sportitalia
12.00 TG 24 News - D
12.30 La Tv dei viaggi
13.00 TG 24 News
13.30 Magazine Serie A
14.00 Speciale Calciomercato
16.00 TG 24 News - D
17.30 Mongolia Motorbike
18.00 Pomeriggio calcio
19.15 TG 24 News – D
19.45 TG 24 News Pordenone – D
20.00 TG Sport
20.15 TG 24 News
20.45 Speciale Campagna Abbonamenti
21.15 Music Social Machine
21.45 Mal D'Africa
22.30 TG 24 News – D

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Al mattino bel tempo. Nel pomeriggio ancora prevalenza di bel tempo sulle zone pianeggianti con caldo in pianura e brezza più fresca sulla costa mentre sui monti avremo nuvolosità variabile, con probabili rovesci e locali temporali che dalla sera potrebbero interessare anche la pianura. Dalla sera soffierà Bora moderata che manterrà temperature elevate su pianura e costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	21/24
massima	33/35	28/31
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	15	

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa cielo in genere sereno o poco nuvoloso e farà caldo. Sui monti avremo nuvolosità variabile e dal pomeriggio saranno possibili locali rovesci o isolati temporali che potrebbero interessare anche la pianura verso sera. Sul Carso e sulla costa soffierà Bora moderata al mattino e alla sera, brezza nel pomeriggio.

Tendenza: Domenica e lunedì bel tempo e caldo con prevalenza di Borino sulla costa. In seguito le temperature aumenteranno.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/22	23/25
massima	33/35	30/32
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,2	30,1	64%	9 km/h
Monfalcone	21,3	31,2	29%	12 km/h
Gorizia	18,2	32,1	41%	10 km/h
Udine	18,4	31,5	42%	13 km/h
Grado	21,4	28,3	56%	13 km/h
Cervignano	18,0	31,6	40%	14 km/h
Pordenone	19,4	33,6	38%	13 km/h
Tarvisio	14,6	25,2	62%	3 km/h
Lignano	21,5	29,3	48%	14 km/h
Gemona	16,2	30,5	48%	10 km/h
Tolmezzo	17,3	29,1	55%	10 km/h
Forni di Sopra	15,1	26,5	62%	11 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	increspato	25,3	0,03 m
Monfalcone	increspato	25,2	0,02 m
Grado	increspato	25,6	0,03 m
Lignano	increspato	25,8	0,04 m

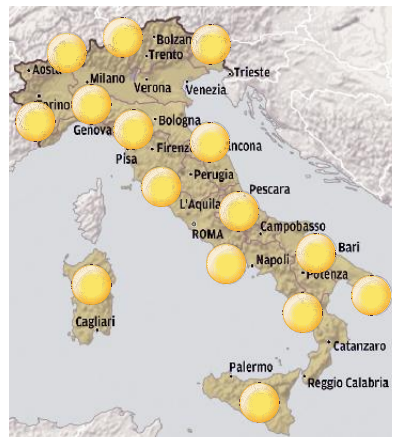
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	22
Atene	21	29
Belgrado	16	35
Berlino	14	25
Bruxelles	15	25
Budapest	21	35
Copenaghen	13	21
Ginevra	16	34
Lisbona	22	33
Londra	15	26
Lubiana	13	33
Madrid	27	40
Mosca	15	23
Parigi	21	33
Praga	17	29
Varsavia	17	26
Vienna	19	34
Zagabria	17	34

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	19	30
Bari	18	30
Bologna	20	35
Bolzano	17	35
Cagliari	23	30
Firenze	19	36
Genova	23	28
L'Aquila	16	31
Milano	22	35
Napoli	20	32
Palermo	22	30
R. Calabria	22	30
Roma	19	32
Torino	21	32
Venezia	21	30

OGGI IN ITALIA



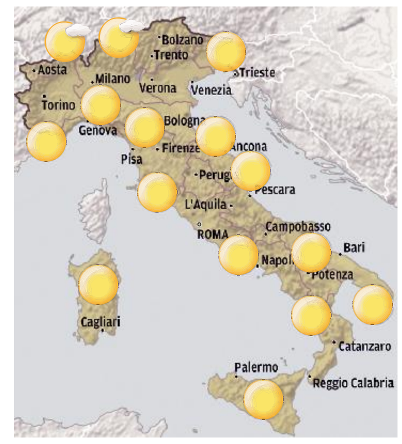
OGGI

Nord: soleggiato al mattino. Dal pomeriggio qualche isolato temporale. Temperature in aumento, massime comprese fra 33 e 38.
Centro: soleggiato, con possibili annuvolamenti. Temperature in aumento, massime fra 33 e 36.
Sud: tempo soleggiato su tutte le regioni. Temperature massime tra 29 e 33.

DOMANI

Nord: aria più fresca con temporali diurni sui rilievi. Temperature massime comprese tra 32 e 36.
Centro: sereno ovunque con annuvolamenti pomeridiani. Temperature massime fra 33 e 37.
Sud: Cielo sereno con locali annuvolamenti. Temperature massime fra 31 e 34.

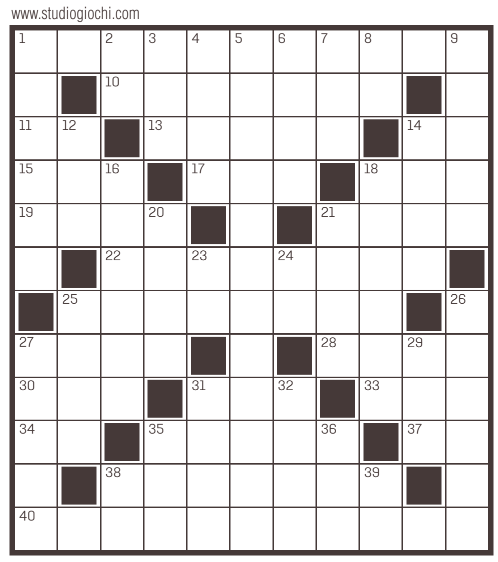
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

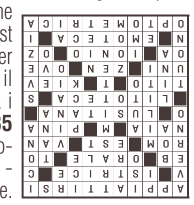
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Acquattarsi - **10** Un mammifero spinoso - **11** Il Braschi del cabaret (iniz.) - **13** Segue lo scritto - **14** Sartoria in centro - **15** Memoria da Pc (sigla) - **17** Là dove nasce il Sole - **18** Tra Vincent e Gogh - **19** Il servizio militare - **21** La moglie di Fantozzi - **22** Che è nata in Portogallo - **25** Collezione di minerali - **27** Succedette a Vespasiano - **28** Importante città dell'Ucraina - **30** Si citano con gli altri - **31** Prevede la meditazione - **33** Avverbio di luogo - **34** I confini dell'Olanda - **35** Il mare di Taormina e Gallipoli - **37** Ricorda un fiabesco mago - **38** Funge da "banca del sangue" - **40** Anagramma di compatriote... che concerne la misurazione della vista.

VERTICALI: 1 Gli inferi dei latini - **2** Poco pigro - **3** Si regolano nella reflex - **4** Fosche - **5** Emette segnali - **6** Fa bloccare il flipper - **7** Istituto nazionale per il Commercio Estero - **8** La seconda nota - **9** Immagine sacra su tavola - **12** Un galleggiante - **14** Vi si rifugia il lupo - **16** Soldati - **18** Mesce per vivere - **20** Si tiene nel box - **21** Il ghiaccio ai poli - **23** Sud Ovest - **24** Ambrata bevanda - **25** La Wertmüller regista - **26** Paese scandinavo - **27** Segue il fulmine - **29** Periodo storico - **31** Avvicina i soggetti al fotografo - **32** No per i russi - **35** Poeticamente profondo - **36** Sigla per programmi di riconoscimento ottico dei caratteri - **38** Un alieno del cinema - **39** Avi senza cuore.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Il vostro dinamismo sarà arricchito da coraggio e pazienza. E' il momento favorevole per superare , grazie ai rapporti instaurati, quei problemi che da tempo vi tediano.

TORO
21/4 - 20/5
Affrontate la giornata con molta calma senza affaticarvi troppo. Non siete in buona forma e di conseguenza la vostra resa non sarà delle migliori. Tutto bene in amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Ottime possibilità negli affari, o meglio, più in generale nel lavoro. Attenzione però a non lasciarvi dominare dalla collera in mattinata. Incontri piacevoli.

CANCRO
22/6 - 22/7
Sarete più orientati verso i problemi sentimentale che non verso quelli di lavoro, ma tenete conto che ci sono in ballo delle questioni importanti che esigono attenzione.

LEONE
23/7 - 23/8
Gli astri vi stimolano in maniera positiva. La giornata di oggi servirà a fare un programma per domani. Non dimenticate nulla. Non fate errori con chi amate.

VERGINE
24/8 - 22/9
Oggi l'intuito vi suggerirà mosse intelligenti per quanto riguarda gli investimenti finanziari. In serata riceverete l'invito di una persona che vi è molto simpatica.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Approfittate bene di questa giornata, perché potrete riuscire a risolvere parecchio e bene. Avrete anche piccoli vantaggi pratici. In ripresa la situazione affettiva.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Gli astri suggeriscono di agire con una certa prudenza. Nella vita privata godete di una discreta tranquillità. Non trascurate una faccenda che vi riguarda personalmente.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La vostra attività vi impegnerà poco, ma la giornata sarà ugualmente faticosa. L'organizzazione del lavoro dei prossimi giorni sarà più problematica del previsto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Esaminate con attenzione le proposte di coloro che collaborano con voi. Potrebbero darvi lo spunto per iniziative interessanti da attuare in futuro. Più diplomazia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento con chi amate.

PESCI
20/2 - 20/3
Qualche situazione molto intensa, siate prudenti, parlate con più consapevolezza. Favorevoli eventuali spostamenti, ma evitate i programmi troppo faticosi.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettore: Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 14 luglio 2022 è stata di 32.576 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

MADE IN FRIULI

SEASON 2223

APU UDINE



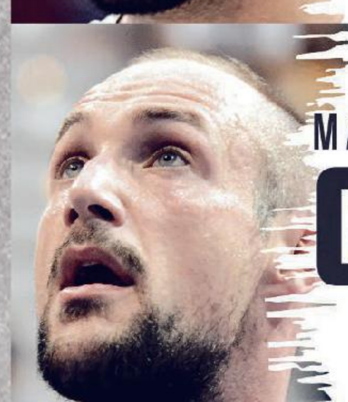
VITTORIO
NOBILE
176 RECORD DI PARTITE IN MAGLIA APU
PROTAGONISTA DELLA PROMOZIONE IN A2



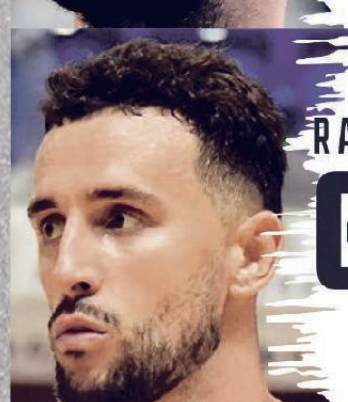
MICHELE
ANTONUTTI
1247 RECORD DI PUNTI IN MAGLIA APU
429 PRESENZE E 2299 PUNTI IN SERIE A



FABIO
MIAN
311 PARTITE IN SERIE A
1610 PUNTI IN SERIE A



MARCO
CUSIN
115 PRESENZE IN NAZIONALE
474 PRESENZE E 1927 PUNTI IN SERIE A



RAPHAEL
GASPARDO
247 PARTITE IN SERIE A
1562 PUNTI IN SERIE A